



# Regione Lombardia

# BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**Delibera Giunta regionale 18 ottobre 2021 - n. XI/5395**

Fondo inquilini morosi incolpevoli: riparto risorse del 2021 . . . . .

3

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

**Decreto dirigente struttura 19 ottobre 2021 - n. 13919**

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo per il sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali e nelle spese di gestione e di sostegno didattico degli alunni disabili anno scolastico 2020/2021: riapertura dei termini per la presentazione delle domande . . . . .

11

### D.G. Casa e housing sociale

**Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2021 - n. 13981**

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica localizzati nella Città di Milano (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2), ai sensi della d.g.r. 5183 del 6 settembre 2021 . . . . .

12

**Decreto dirigente struttura 19 ottobre 2021 - n. 13947**

D.g.r. 5324/2021: sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 - Integrazione della misura di cui alla d.g.r. 4678/2021 - Erogazione risorse agli ambiti . . . . .

72

### D.G. Sviluppo economico

**Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2021 - n. 13975**

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - Il provvedimento . . . . .

79

### D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

**Decreto direttore generale 13 ottobre 2021 - n. 13660**

2014IT16RFOP012 - Strategia Aree Interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto ID 2944926 1.4 «Riscoprorendo l'appennino lombardo - vie storiche e greenway dell'alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del giardino botanico alpino di Pietra Corva (forniture)» - Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C16I19000120002 . . . . .

87

**Decreto dirigente unità organizzativa 15 ottobre 2021 - n. 13827**

2014IT16RFOP012 - Approvazione delle linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione IV.4.C.1.2 «Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione» - POR FESR 2014-2020 per le aree interne di appennino lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario . . . . .

90

**Decreto dirigente unità organizzativa 15 ottobre 2021 - n. 13828**

Strategia aree interne - Attuazione legge di stabilità: ammissione a contributo provvisorio per il progetto ID 704488 5.1 «Potenziamento orientamento» - Alto Lago di Como e Valli del Lario. - CUP: C99J20001070001 . . . . .

133

**Decreto dirigente unità organizzativa 15 ottobre 2021 - n. 13829**

Strategia Aree Interne - Attuazione Legge di Stabilità: ammissione a contributo provvisorio per il progetto ID 704477 2.1 «Potenziamento lingua inglese» - Alto Lago di Como e Valli del Lario - CUP: C99J20001050001 . . . . .

135

**Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021****Decreto dirigente unità organizzativa 16 ottobre 2021 - n. 13830**

Strategia Aree Interne - Attuazione legge di stabilità: ammissione a contributo provvisorio per il progetto id 704495 2.2 «Didattica delle discipline stem integrata con le nuove tecnologie» - Alto Lago di Como e Valli del Lario. - CUP: C99J20001060001 . . . . . 137

**Decreto dirigente struttura 21 ottobre 2021 - n. 14069**

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato direttivo nella procedura scritta avviata il 24 settembre 2021 e conclusa il 7 ottobre 2021 relativa all'esclusione della proposta di progetto ID. 2938590 acronimo Safe to Work e correzione dell'indicazione del capofila svizzero del progetto ID. 2554351 acronimo CIME . . . . . 139

**D.G. Formazione e lavoro****Decreto dirigente unità organizzativa 20 ottobre 2021 - n. 14012**

Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) relativa ai percorsi da confermare, da realizzare per l'anno formativo 2021/2022, approvati sull'avviso pubblico di cui al decreto 5704 del 28 aprile 2021 . . . . . 145

**Decreto dirigente unità organizzativa 20 ottobre 2021 - n. 14013**

Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022, approvati sull'avviso pubblico di cui al decreto n. 4345 del 30 marzo 2021 . . . . . 147

**D.G. Sicurezza****Decreto dirigente unità organizzativa 21 luglio 2021 - n. 14071**

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25) . . . . . 149

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 ottobre 2021 - n. XI/5395

Fondo inquilini morosi incolpevoli: riparto risorse del 2021

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, di istituzione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, convertito in legge con l. 124 del 28 ottobre 2013;
- la legge 9 dicembre 1998 n. 431, «Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo»;

Premesso che Regione Lombardia, per far fronte alla condizione di vulnerabilità, sociale ed economica, in cui versano sempre più famiglie che non riescono a sostenere i costi dell'affitto, e quelle ulteriormente indebolite dalla crisi economica, ha attuato, a partire dal 2014, una strategia di intervento integrando iniziative di riconoscimento di contributi a fondo perduto ed azioni più innovative mirate all'accesso e al mantenimento dell'abitazione in locazione e al contenimento degli sfratti e della morosità incolpevole;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2016 e definizione delle modalità attuative, tuttora vigente;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5644 del 3 ottobre 2016, che definiva le modalità attuative e il riparto delle risorse per l'iniziativa di sostegno agli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2016;
- la d.g.r. n. 7464 del 4 dicembre 2017, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2017, confermando le modalità attuative della d.g.r. 5644/2016;
- la d.g.r. n. 602 del 1° ottobre 2018, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2018, confermando le modalità attuative della d.g.r. 5644/2016;
- la d.g.r. n. 2974 del 23 marzo 2020, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2019, confermando le modalità attuative della d.g.r. 5644/2016;
- la d.g.r. n. 3222 del 9 giugno 2020, che ha modificato la d.g.r. 2974/2020 dando la possibilità ai Comuni assegnatari delle risorse di cui all'Allegato A della d.g.r. stessa di poterle utilizzare anche per le finalità della nuova misura sulla locazione legata all'emergenza Covid-19 prevista dall'Allegato B della medesima d.g.r.;
- la d.g.r. n. 3438 del 24 luglio 2020 «Fondo inquilini morosi incolpevoli: riparto risorse del 2020» che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2020, confermando le modalità attuative della d.g.r. n. 2974 del 23 marzo 2020;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili del 30 luglio 2021 di concerto con il MEF, per il riparto alle Regioni della dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli 2021 che assegna a Regione Lombardia la somma di € 9.019.082,93;

Considerato opportuno destinare le risorse ai 155 Comuni ad alta tensione abitativa individuati con delibera CIPE n. 87/2003, come integrato dalle programmazioni regionali;

Dato atto che le risorse 2021 destinate con il presente provvedimento all'iniziativa di sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa, che ammontano complessivamente ad € 9.019.082,93, accertate sul Cap. 2.0101.01.14843 con decreto 13063/2021, sono disponibili sul Cap. 12.06.104.14868 del Bilancio dell'esercizio 2021;

Considerato che le risorse del 2021 di cui sopra sono ripartite ai Comuni, secondo i seguenti criteri:

- 70% dell'importo in base alla percentuale di spesa dichiarata al 30 giugno 2021, sul totale delle risorse assegnate da Regione Lombardia a partire dal 2014 al 2020;
- 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;

Preso atto che si intende escludere dal riparto delle risorse 2021 i Comuni che non hanno raggiunto alla data del 30 giugno 2021 una spesa pari ad almeno il 15%, rispetto alle risorse complessivamente assegnate nelle annualità dal 2014 al 2020;

Ritenuto che le risorse pari a € 9.019.082,93 debbano essere utilizzate secondo le indicazioni delle «Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli» Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto e del Decreto Ministeriale 30 marzo 2016;

Valutato di stabilire che le risorse del presente provvedimento debbano essere utilizzate entro il 31 dicembre 2022;

Ritenuto che i Comuni in possesso di risorse residue delle d.g.r. 5644/2016, 7464/2017, 602/2018, 2974/2020 e 3438/2020 debbano usarle secondo i criteri dell'Allegato 2 del presente atto e che la scadenza per l'utilizzo dei residui è prorogata al 31 dicembre 2022;

Attesa l'opportunità di verificare in sede di rendicontazione l'effettiva capacità di spesa anche al fine di valutare una diversa assegnazione delle risorse non utilizzate;

Dato atto che si è provveduto a informare Anci Lombardia;

Visto l'Allegato 1, «Tabella di riparto ai Comuni», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 2, «Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Viste:

- la l.r. n. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», nonché il Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001, n. 1;
- la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Preso atto delle premesse sopra riportate;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare per le iniziative 2021 a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa, lo stanziamento di € 9.019.082,93, disponibili sul Cap. 12.06.104.14868 del Bilancio dell'esercizio 2021;

2. di stabilire che sono esclusi dal riparto delle risorse 2021 i Comuni che non hanno raggiunto alla data del 30 giugno 2021 una spesa pari ad almeno il 15%, rispetto alle risorse complessivamente assegnate nelle annualità dal 2014 al 2020;

3. di stabilire che le risorse di cui sopra sono ripartite ai Comuni, secondo i seguenti criteri:

- 70% dell'importo in base alla percentuale di spesa effettiva dichiarata al 30 giugno 2021 sul totale delle risorse assegnate da Regione Lombardia dal 2014 al 2020;
- 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;

4. di approvare l'Allegato 1 «Tabella di riparto ai Comuni», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di approvare l'Allegato 2 «Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli» parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di stabilire che le risorse pari a € 9.019.082,93 debbano essere utilizzate secondo le indicazioni delle «Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli», Allegato 2 e del decreto ministeriale 30 marzo 2016;

7. di stabilire che le risorse di cui all'Allegato 1 potranno essere utilizzate dai Comuni fino al 31 dicembre 2022;

8. di stabilire che i Comuni in possesso di risorse residue delle d.g.r. 5644/2016, 7464/2017, 602/2018, 2974/2020 e 3438/2020 debbano usarle secondo i criteri dell'Allegato 2 del presente atto e che la scadenza per l'utilizzo dei residui è prorogata al 31 dicembre 2022;

9. di verificare in sede di rendicontazione l'effettiva capacità di spesa anche al fine di valutare una diversa assegnazione delle risorse non utilizzate;

10. di demandare al Dirigente competente tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

11. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati 1 e 2 nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

12. di attestare che contestualmente alla data di pubblicazione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

**Allegato 1**  
**Tabella di riparto ai Comuni**

Comune	Provincia	Risorse assegnate in base alla % di avanzamento della spesa	Risorse assegnate in base alla popolazione in affitto	Totale risorse assegnate
COMUNE DI AGRATE BRIANZA	MB	50.688,34	4.041,34	<b>54.729,68</b>
COMUNE DI ARCORE	MB	30.726,70	5.727,46	<b>36.454,16</b>
COMUNE DI ARESE	MI	28.853,83	5.491,93	<b>34.345,76</b>
COMUNE DI ASSAGO	MI	37.468,26	2.660,32	<b>40.128,58</b>
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	BG	60.589,53	2.853,02	<b>63.442,55</b>
COMUNE DI BARANZATE	MI	60.589,53	3.217,01	<b>63.806,54</b>
COMUNE DI BELGIOIOSO	PV	22.660,13	3.115,31	<b>25.775,44</b>
COMUNE DI BERGAMO	BG	50.927,63	77.759,57	<b>128.687,20</b>
COMUNE DI BINASCO	MI	49.649,67	2.965,43	<b>52.615,10</b>
COMUNE DI BOLLATE	MI	54.550,12	17.342,95	<b>71.893,07</b>
COMUNE DI BORGO VIRGILIO	MN	49.065,83	6.830,12	<b>55.895,95</b>
COMUNE DI BORGOSATOLLO	BS	60.589,53	4.223,33	<b>64.812,86</b>
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	MB	59.440,97	4.619,43	<b>64.060,40</b>
COMUNE DI BRESCIA	BS	52.049,78	136.270,62	<b>188.320,40</b>
COMUNE DI BRESSO	MI	31.976,75	13.954,65	<b>45.931,40</b>
COMUNE DI BRONI	PV	9.255,58	6.021,86	<b>15.277,44</b>
COMUNE DI BRUGHERIO	MB	60.589,53	8.949,82	<b>69.539,35</b>
COMUNE DI BUCCINASCO	MI	31.389,26	5.465,17	<b>36.854,43</b>
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA	54.157,30	31.774,00	<b>85.931,30</b>
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	MI	28.876,61	3.297,30	<b>32.173,91</b>
COMUNE DI CALCINATO	BS	52.445,05	6.594,60	<b>59.039,65</b>
COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	BG	32.292,37	2.783,44	<b>35.075,81</b>
COMUNE DI CANEGRATE	MI	33.315,30	3.195,60	<b>36.510,90</b>
COMUNE DI CANTU'	CO	40.483,43	16.267,04	<b>56.750,47</b>
COMUNE DI CARATE BRIANZA	MB	57.127,91	5.352,76	<b>62.480,67</b>
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	VA	45.789,57	4.978,07	<b>50.767,64</b>
COMUNE DI CARUGATE	MI	32.630,67	3.581,00	<b>36.211,67</b>
COMUNE DI CASORATE PRIMO	PV	56.738,23	3.447,18	<b>60.185,41</b>
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI	41.534,40	6.385,85	<b>47.920,25</b>
COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	MI	18.111,22	3.650,58	<b>21.761,80</b>
COMUNE DI CASTELLANZA	VA	38.730,41	6.889,00	<b>45.619,41</b>
COMUNE DI CASTENEDOLO	BS	48.206,52	4.940,60	<b>53.147,12</b>
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	55.121,60	12.225,71	<b>67.347,31</b>
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	47.812,86	9.929,37	<b>57.742,23</b>
COMUNE DI CERRO MAGGIORE	MI	56.985,45	4.201,92	<b>61.187,37</b>
COMUNE DI CESANO BOSCONE	MI	54.714,58	16.154,64	<b>70.869,22</b>
COMUNE DI CESANO MADERNO	MB	50.120,80	9.511,86	<b>59.632,66</b>
COMUNE DI CHIARI	BS	47.040,15	10.523,53	<b>57.563,68</b>
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	54.136,77	44.497,51	<b>98.634,28</b>
COMUNE DI COCCAGLIO	BS	42.746,01	3.875,40	<b>46.621,41</b>
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	MI	17.883,14	14.206,23	<b>32.089,37</b>
COMUNE DI COMO	CO	29.942,72	51.766,56	<b>81.709,28</b>
COMUNE DI CONCESIO	BS	26.812,76	5.748,87	<b>32.561,63</b>
COMUNE DI CONCOREZZO	MB	60.589,53	4.951,30	<b>65.540,83</b>
COMUNE DI CORMANO	MI	37.746,88	9.190,69	<b>46.937,57</b>
COMUNE DI CORNAREDO	MI	34.445,92	6.974,65	<b>41.420,57</b>
COMUNE DI CORSICO	MI	30.429,42	17.353,65	<b>47.783,07</b>
COMUNE DI CREMONA	CR	20.604,56	51.654,15	<b>72.258,71</b>
COMUNE DI CURNO	BG	50.795,69	2.628,21	<b>53.423,90</b>
COMUNE DI CUSANO MILANINO	MI	37.291,90	12.386,29	<b>49.678,19</b>
COMUNE DI DALMINE	BG	53.616,68	6.198,50	<b>59.815,18</b>
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDÀ	BS	53.594,67	15.298,19	<b>68.892,86</b>
COMUNE DI DESIO	MB	55.869,51	13.462,20	<b>69.331,71</b>
COMUNE DI ERBA	CO	48.942,08	7.360,05	<b>56.302,13</b>
COMUNE DI FAGNANO OLONA	VA	41.215,47	2.681,73	<b>43.897,20</b>
COMUNE DI GALLARATE	VA	55.107,83	26.378,41	<b>81.486,24</b>

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	MI	59.767,03	8.553,71	<b>68.320,74</b>
COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	BS	51.542,64	6.396,55	<b>57.939,19</b>
COMUNE DI GAVARDO	BS	33.686,55	4.560,55	<b>38.247,10</b>
COMUNE DI GIUSSANO	MB	46.155,07	7.022,82	<b>53.177,89</b>
COMUNE DI GORGONZOLA	MI	43.949,20	5.759,57	<b>49.708,77</b>
COMUNE DI GUSSAGO	BS	49.002,68	5.914,80	<b>54.917,48</b>
COMUNE DI ISEO	BS	45.293,93	4.758,61	<b>50.052,54</b>
COMUNE DI LAINATE	MI	34.445,92	6.567,84	<b>41.013,76</b>
COMUNE DI LECCO	LC	48.826,95	25.575,50	<b>74.402,45</b>
COMUNE DI LEGNANO	MI	36.110,07	22.176,49	<b>58.286,56</b>
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	MB	54.778,44	3.463,24	<b>58.241,68</b>
COMUNE DI LIMBIATE	MB	45.027,66	8.676,83	<b>53.704,49</b>
COMUNE DI LISSONE	MB	56.431,91	14.998,44	<b>71.430,35</b>
COMUNE DI LODI	LO	38.696,67	24.981,34	<b>63.678,01</b>
COMUNE DI LONATO DEL GARDA	BS	44.506,71	6.755,19	<b>51.261,90</b>
COMUNE DI LUINO	VA	22.853,97	8.152,26	<b>31.006,23</b>
COMUNE DI LUMEZZANE	BS	33.762,94	12.043,71	<b>45.806,65</b>
COMUNE DI MALGRATE	LC	35.027,14	1.937,70	<b>36.964,84</b>
COMUNE DI MALNATE	VA	10.939,63	5.277,82	<b>16.217,45</b>
COMUNE DI MANERBIO	BS	14.536,79	4.373,21	<b>18.910,00</b>
COMUNE DI MANTOVA	MN	53.466,16	37.485,39	<b>90.951,55</b>
COMUNE DI MARIANO COMENSE	CO	60.589,53	8.152,26	<b>68.741,79</b>
COMUNE DI MEDA	MB	57.775,08	5.700,69	<b>63.475,77</b>
COMUNE DI MEDOLE	MN	23.161,43	1.857,41	<b>25.018,84</b>
COMUNE DI MELEGNANO	MI	39.876,25	11.096,28	<b>50.972,53</b>
COMUNE DI MELZO	MI	50.691,50	8.114,79	<b>58.806,29</b>
COMUNE DI MILANO	MI	44.135,02	962.249,98	<b>1.006.385,00</b>
COMUNE DI MONTICHIARI	BS	43.092,66	10.989,22	<b>54.081,88</b>
COMUNE DI MONZA	MB	48.373,84	56.728,57	<b>105.102,41</b>
COMUNE DI MORIMONDO	MI	11.672,89	824,33	<b>12.497,22</b>
COMUNE DI MUGGIO'	MB	26.143,61	8.462,72	<b>34.606,33</b>
COMUNE DI NOVA MILANESE	MB	46.615,72	5.465,17	<b>52.080,89</b>
COMUNE DI NOVATE MILANESE	MI	47.321,13	12.498,70	<b>59.819,83</b>
COMUNE DI OPERA	MI	45.889,99	5.422,35	<b>51.312,34</b>
COMUNE DI ORIO AL SERIO	BG	16.529,01	824,33	<b>17.353,34</b>
COMUNE DI ORZINUOVI	BS	55.191,01	5.716,75	<b>60.907,76</b>
COMUNE DI OSPITALETTO	BS	44.649,83	5.711,40	<b>50.361,23</b>
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	MI	41.038,10	18.461,68	<b>59.499,78</b>
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	52.651,24	8.382,43	<b>61.033,67</b>
COMUNE DI PANTIGLIATE	MI	60.589,53	2.071,52	<b>62.661,05</b>
COMUNE DI PARABIAGO	MI	49.652,97	8.757,12	<b>58.410,09</b>
COMUNE DI PARATICO	BS	57.526,58	1.509,48	<b>59.036,06</b>
COMUNE DI PAVIA	PV	30.814,59	53.104,75	<b>83.919,34</b>
COMUNE DI PERO	MI	60.589,53	4.003,87	<b>64.593,40</b>
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	MI	35.250,61	6.482,19	<b>41.732,80</b>
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	MI	45.333,85	3.982,45	<b>49.316,30</b>
COMUNE DI PIOLTELLO	MI	26.143,61	10.914,28	<b>37.057,89</b>
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	BG	52.434,83	4.983,42	<b>57.418,25</b>
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MN	57.859,12	5.780,98	<b>63.640,10</b>
COMUNE DI PREGNANA MILANESE	MI	30.339,73	2.050,11	<b>32.389,84</b>
COMUNE DI PREVALLE	BS	45.138,23	2.842,32	<b>47.980,55</b>
COMUNE DI RESCALDINA	MI	47.939,11	4.255,45	<b>52.194,56</b>
COMUNE DI REZZATO	BS	58.306,27	6.439,37	<b>64.745,64</b>
COMUNE DI RHO	MI	50.995,12	21.791,09	<b>72.786,21</b>
COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	BG	51.787,85	8.259,31	<b>60.047,16</b>
COMUNE DI RONCADELLE	BS	22.428,46	3.912,87	<b>26.341,33</b>
COMUNE DI ROVATO	BS	26.766,00	8.280,72	<b>35.046,72</b>
COMUNE DI ROZZANO	MI	50.601,03	33.700,99	<b>84.302,02</b>
COMUNE DI SALO'	BS	36.182,31	6.835,48	<b>43.017,79</b>
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	MI	52.268,76	10.057,84	<b>62.326,60</b>
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	MI	47.937,09	12.921,57	<b>60.858,66</b>

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	MI	32.434,60	2.563,97	<b>34.998,57</b>
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	BS	41.099,50	2.226,75	<b>43.326,25</b>
COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	45.797,79	7.044,23	<b>52.842,02</b>
COMUNE DI SARONNO	VA	37.924,55	20.442,20	<b>58.366,75</b>
COMUNE DI SEGRATE	MI	30.020,81	8.227,20	<b>38.248,01</b>
COMUNE DI SENAGO	MI	48.952,39	6.059,33	<b>55.011,72</b>
COMUNE DI SEREGNO	MB	33.951,17	18.397,44	<b>52.348,61</b>
COMUNE DI SERIATE	BG	52.938,29	8.478,78	<b>61.417,07</b>
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI	31.037,39	40.777,34	<b>71.814,73</b>
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	MI	44.176,92	8.880,23	<b>53.057,15</b>
COMUNE DI SEVESO	MB	46.336,90	5.582,93	<b>51.919,83</b>
COMUNE DI SIZIANO	PV	54.281,72	2.194,63	<b>56.476,35</b>
COMUNE DI SONDRIO	SO	24.003,64	13.927,89	<b>37.931,53</b>
COMUNE DI STRADELLA	PV	41.766,23	7.242,29	<b>49.008,52</b>
COMUNE DI SUZZARA	MN	40.724,33	9.634,97	<b>50.359,30</b>
COMUNE DI TORRE BOLDONE	BG	29.774,84	2.997,55	<b>32.772,39</b>
COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	BS	57.754,82	3.805,81	<b>61.560,63</b>
COMUNE DI TRADATE	VA	45.567,66	7.054,94	<b>52.622,60</b>
COMUNE DI TRAVAGLIATO	BS	44.177,35	5.390,23	<b>49.567,58</b>
COMUNE DI TREVIGLIO	BG	45.135,90	16.400,86	<b>61.536,76</b>
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	40.066,14	5.663,22	<b>45.729,36</b>
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	MI	28.636,44	4.598,02	<b>33.234,46</b>
COMUNE DI VAREDO	MB	41.675,71	3.950,34	<b>45.626,05</b>
COMUNE DI VARESE	VA	29.021,71	49.935,92	<b>78.957,63</b>
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	MB	38.675,09	2.660,32	<b>41.335,41</b>
COMUNE DI VERDELLINO	BG	48.879,38	2.756,67	<b>51.636,05</b>
COMUNE DI VIGEVANO	PV	38.489,08	34.354,03	<b>72.843,11</b>
COMUNE DI VIMERCATE	MB	59.389,71	9.303,10	<b>68.692,81</b>
COMUNE DI VIMODRONE	MI	30.918,11	8.077,32	<b>38.995,43</b>
COMUNE DI VOBARNO	BS	24.371,33	3.923,57	<b>28.294,90</b>
COMUNE DI VOghera	PV	49.220,53	24.339,01	<b>73.559,54</b>
<b>TOTALE</b>		<b>6.313.358,05</b>	<b>2.705.724,88</b>	<b>9.019.082,93</b>

Allegato 2



RegioneLombardia

## LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

### Premessa

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto effetti negativi sul lavoro e dunque sull'occupazione incidendo negativamente sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto sul libero mercato della locazione. Per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un apposito Fondo (DL 102/2013) e programmato risorse, con uno stanziamento per Regione Lombardia per il 2021 di € 9.019.082,93.

Le presenti Linee Guida hanno il fine di rendere omogenea sul territorio regionale l'applicazione della misura sul contenimento della morosità incolpevole, nonché di attuare una efficace attività di monitoraggio sulle iniziative.

### 1. Morosità incolpevole

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale può essere riconducibile ad una delle seguenti cause, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) licenziamento
- b) mobilità
- c) cassa integrazione
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici
- e) accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro
- f) cessazione di attività professionale o di impresa
- g) malattia grave
- h) infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, è verificata direttamente dai funzionari comunali, secondo parametri previsti nell'avviso pubblico, a discrezione del Comune.

### 2. Destinatari

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016, le risorse sono destinate:

- a tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa individuati dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2003;
- a tutti i Comuni inseriti dal PRERP 2014-2016 nelle classi di fabbisogno abitativo acuto, critico elevato.

Nel rispetto dei criteri definiti dal Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016 e dalle presenti Linee Guida Regionali, i Comuni interessati dal presente provvedimento devono valutare la messa a disposizione di parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione di misure gestite dai Piani di Zona, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. Il Comune di Milano, analogamente, può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche sulla Città Metropolitana di Milano, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. In ogni caso il monitoraggio e la

rendicontazione delle risorse restano a carico del Comune beneficiario, secondo quanto stabilito dal presente atto.

### **3. Criteri di accesso al contributo**

I Comuni:

- individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini potenzialmente interessati delle misure di sostegno previste dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida;
- comunicano ai Prefetti l'elenco degli inquilini che abbiano i requisiti per l'accesso ai contributi e ciò "per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto" (art. 6 DM 30/3/16).

I Comuni nella definizione degli avvisi o dei provvedimenti e nelle successive valutazioni di ammissibilità dei richiedenti devono tenere conto dei criteri previsti all'art. 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2016 e delle indicazioni delle presenti Linee Guida Regionali.

In particolare:

- la lettera a) del comma 1, art. 3 del D.M., fissa i valori massimi per poter accedere al contributo, prevedendo che il richiedente debba possedere un reddito I.S.E (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a € 35.000 o un valore I.S.E.E (indicatore della Situazione Economica equivalente) non superiore a € 26.000;
- la lettera b) del comma 1, art. 3, prevede che la famiglia sia destinataria di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida;
- la lettera c) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- la lettera d) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente abbia cittadinanza italiana, di un Paese dell'UE, ovvero possieda un regolare titolo di soggiorno, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE.

Ciascun Comune potrà adeguare i limiti di ISEE entro il massimo previsto dal decreto ministeriale, in funzione dell'entità di morosità incolpevole accertata nel proprio territorio rispetto alle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

I criteri preferenziali sono indicati all'art. 3 c.3 del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016.

### **4. Entità del contributo erogabile ai beneficiari**

I Comuni determinano ed erogano agli aventi diritto un contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

L'importo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole non può superare l'importo di € 12.000,00.

Non possono accedere al contributo i soggetti (inquilini) che ne hanno già beneficiato in passato ai sensi delle precedenti delibere sulla morosità incolpevole; il controllo di tale requisito è in capo al Comune.

I contributi concessi con il presente provvedimento non sono cumulabili con il c.d. reddito di cittadinanza.

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art 1 del DM 30 luglio 2021, i Comuni successivamente alla erogazione dei contributi comunicano a INPS la lista dei locatari che hanno fruito del contributo ai fini della eventuale compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto.

## 5. Finalizzazione del contributo

I contributi, come indicato nel DM del 30 marzo 2016, sono destinati:

- a) fino a un massimo di € 8.000,00 per sanare la morosità incolpevole accertata dal comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b) fino a un massimo di € 6.000,00 per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
- c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;
- d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di € 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, anche a canone inferiore rispetto al libero mercato.

Per il riconoscimento del contributo, i nuovi contratti di locazione, anche in un Comune diverso da quello di residenza, devono essere stipulati preferibilmente a canone concordato, ma potranno anche essere a canone convenzionato o agevolato e comunque inferiore al libero mercato. Sono esclusi i nuovi contratti di locazione per i Servizi Abitativi Pubblici (SAP).

## 6. Criteri, assegnazione ed erogazione delle risorse

Le risorse del presente provvedimento, destinate alle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli, sono pari a € 9.019.082,93, e sono ripartite con i seguenti criteri:

- 70% dell'importo in base alla percentuale di spesa dichiarata al 30 giugno 2021, sul totale delle risorse assegnate da Regione Lombardia a partire dal 2014 al 2020;
- 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;

Dal riparto sono esclusi i Comuni che non hanno raggiunto alla data del 30 giugno 2021 una spesa pari ad almeno il 15%, rispetto alle risorse complessivamente assegnate nelle annualità dal 2014 al 2020.

Gli importi ripartiti ai Comuni sono indicati nell'Allegato 1.

Tutte le risorse del presente provvedimento dovranno essere utilizzate, secondo le indicazioni del DM del 30 marzo 2016 e delle presenti Linee guida Regionali, entro il 31 dicembre 2022.

## 7. Graduazione programmata della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti

I Comuni dovranno adottare le misure necessarie per acquisire ogni informazione utile per la compilazione degli elenchi dei soggetti morosi incolpevoli che hanno i requisiti per beneficiare del contributo previsto dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida Regionali. Tali elenchi dovranno essere trasmessi alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo per l'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Non sono richiesti invii alla Regione Lombardia, se non quelli previsti al successivo punto 8 delle presenti Linee Guida Regionali.

**8. Monitoraggio delle attività poste in essere e delle risorse finanziarie utilizzate**

Conformemente alle specifiche definite e comunicate dal Ministero competente, la Regione assicura il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi statali.

Al fine di strutturare una base informativa utile per la messa a punto di strategie di contrasto della morosità incolpevole, i Comuni aderenti alla presente misura dovranno fornire con cadenza semestrale (30 giugno e 31 dicembre) ogni informazione utile sulle attività poste in essere, in applicazione del decreto ministeriale e delle Linee Guida Regionali.

A tal fine, i Comuni devono inviare i seguenti dati su apposito modello:

- Richieste di contributo pervenute al Comune
- Numero contributi assegnati
- Importo medio contributo
- Importo totale erogato
- Numero nuovi contratti sottoscritti
- Numero contratti rinnovati
- Numero procedure sfratto differite
- Numero beneficiari classificati secondo la finalizzazione del contributo prevista dell'art. 5 del DM del 30 marzo 2016.

In esito al monitoraggio sulla spesa, con successivo provvedimento dirigenziale, Regione si riserva di consentire l'utilizzo delle risorse residue ai sensi dell'art. 1 c. 8 del decreto 30 luglio 2021 (utilizzo per il sostegno alla locazione), qualora siano state completamente utilizzate le risorse assegnate in base a quanto previsto dalla DGR 5324/2021.

**9. Trattamento dati**

I dati vengono raccolti dalla competente struttura della DG Casa e Housing Sociale per finalità di monitoraggio in forma anonima e saranno trattati in maniera aggregata.

**10. Controlli**

Il Comune verifica che il richiedente ovvero ciascun componente del nucleo familiare non sia titolare di diritto di proprietà usufrutto uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare

I Comuni svolgono controlli a campione, ai sensi della normativa vigente, per verificare la veridicità delle informazioni dichiarate dal beneficiario.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

**11. Informazioni**

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida, i Comuni possono inviare una mail a:

[lucilla\\_carla\\_ceruti@regione.lombardia.it](mailto:lucilla_carla_ceruti@regione.lombardia.it)

[laura\\_berardino@regione.lombardia.it](mailto:laura_berardino@regione.lombardia.it)

[emanuele\\_busconi@regione.lombardia.it](mailto:emanuele_busconi@regione.lombardia.it)

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

**D.d.s. 19 ottobre 2021 - n. 13919**

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo per il sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali e nelle spese di gestione e di sostegno didattico degli alunni disabili anno scolastico 2020/2021: riapertura dei termini per la presentazione delle domande**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

#### POLITICHE PER L'ISTRUZIONE E L'UNIVERSITÀ

Richiamato il decreto dirigenziale n. 11668 del 2 settembre 2021 che ha approvato le modalità operative per la presentazione delle domande e l'assegnazione dei contributi per le spese di gestione e per il sostegno didattico degli alunni disabili a favore delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali per l'anno 2021 riportate all'Allegato A e all'Allegato A1 Informativa privacy, parti integranti e sostanziali del provvedimento;

Considerato che le scuole autonome dell'infanzia, accogliendo le richieste delle famiglie, spesso colpite dalla situazione economica determinata dalla pandemia in atto, garantiscono un servizio educativo capillare sul territorio lombardo e in considerazione dell'eccezionalità della presente fase di emergenza, che vede la messa in campo di diversi interventi straordinari di sostegno nei confronti delle famiglie;

Rilevato che alla data del 14 ottobre 2021 a chiusura del bando numerose scuole dell'infanzia hanno contattato il Numero Unico Dote scuola e scritto alla casella di posta istituzionale dichiarando la propria impossibilità a protocollare nei termini previsti la domanda mediante il portale regionale BandiOnLine e che sono presenti in stato «Bozza» un numero considerevole di istanze pari a 447;

Ritenuto pertanto di poter favorire la più ampia partecipazione al bando per poter permettere l'accesso ai benefici previsti alla platea più ampia di cittadini e studenti e di riaprire i termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso Allegato A parte integrante e sostanziale del d.d. 11668/2021, dalle ore 12.00 del 27 ottobre 2021 alle ore 12.00 del 4 novembre 2021, mediante compilazione dell'istanza sul portale istituzionale [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), mantenendo invariate tutte le altre parti dell'Avviso stesso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate:

- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4154 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2021-2023 - Piano alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 – Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house-prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27, «Bilancio di previsione 2021/2023»;
- il decreto del Segretario Generale 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio finanziario e gestionale 2021-2023»;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato entro i termini previsti dal d.d. 11668/2021;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Politiche per l'Istruzione e l'Università individuate dalla d.g.r. 17 marzo 2021, n XI/4431;

#### DECRETA

1. di riaprire i termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso Allegato A parte integrante e sostanziale del d.d.s. 11668/2021, dalle ore 12.00 del 27 ottobre 2021 alle ore 12.00 del 4 novembre 2021, mediante compilazione dell'istanza sul portale istituzionale [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), mantenendo invariate tutte le altre parti dell'Avviso stesso;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 11668/2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente  
Francesco Bargiggia

## D.G. Casa e housing sociale

**D.d.u.o. 19 ottobre 2021 - n. 13981**

**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica localizzati nella Città di Milano (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2), ai sensi della d.g.r. 5183 del 6 settembre 2021**

### IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

Richiamati gli atti di programmazione europea e, in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/1542 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1303/2013;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM(2010) 2020) volta a promuovere politiche innovative finalizzate, tra l'altro, ad elaborare e attuare programmi di innovazione sociale per le categorie più vulnerabili e contrastare la povertà;
- la Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, il punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e il 2.3 «Sicurezza sociale»;

Visti:

- la d.g.r.n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» aggiornata con d.g.r. 524 del 17 settembre 2018;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (POR FSE) approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 Final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9 novembre 2020 C(2020) 7664 e in particolare l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà», che prevede, tra l'altro, obiettivo specifico 9.4 «Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018 che individua tra gli obiettivi, quello di riduzione del disagio abitativo delle famiglie e, in particolare, delle categorie sociali in condizioni di svantaggio, come precisato nel risultato atteso 159. SOC. 12.6 «promozione della coesione sociale e della legalità nei quartieri per contrastare il disagio abitativo e l'abusivismo»;
- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» che prevede:
  - la promozione e la realizzazione di un sistema regionale di accreditamento degli operatori, compreso il terzo settore, con lo scopo di offrire servizi abitativi pubblici e sociali che rispondano a standard di qualità, efficienza ed efficacia gestionale, nonché a criteri di sostenibilità economico-finanziaria e che tengano in considerazione anche la «gestione sociale» del patrimonio abitativo pubblico;
  - la promozione dell'integrazione e il coordinamento delle politiche abitative con le politiche territoriali, le politiche sociali e di rigenerazione urbana, nonché con le politiche relative all'istruzione e al lavoro previste dalla vigente normativa;

- l'Accordo di Programma (AdP), tra Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, approvato con d.p.g.r. 7 giugno 2019 n. 312 per un importo complessivo pari a 101.330.011,83 euro che all'Allegato 1 prevede, tra l'altro, la realizzazione di servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito e sostegno economico alle famiglie con fragilità, da destinare ai comuni classificati a fabbisogno abitativo acuto, per il sostegno delle politiche sociali nei quartieri di edilizia residenziale pubblica e uno stanziamento specifico di 6.000.000,00 euro a valere sull'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» delle risorse POR FSE 2014-2020, Azione 9.4.2 e Azioni 9.1.3;
- il d.p.r.n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020»;

Vista, inoltre, la d.g.r. 2717 del 12 dicembre 2019 «Accordo di Programma tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rigenerazione urbana: criteri per la definizione di un avviso pubblico per l'attuazione di Programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano», i cui progetti hanno attivato su sette quartieri di Milano, importanti azioni sociali e interventi sociosanitari che, tra l'altro, hanno consentito di affrontare l'emergenza pandemica Covid2019, nonché ulteriori misure di integrazione e animazione per specifici target in stato di vulnerabilità sociale ed economica;

Richiamata, in particolare, l'Azione 9.4.2 del POR FSE 2014-2020 «Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socioeconomica»;

Preso atto che l'Azione 9.4.2 del POR FSE 2014-2020 prevede servizi di promozione e accompagnamento assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socioeconomica;

Richiamata la d.g.r. 5183 del 6 settembre 2021 che:

- approva i criteri per la definizione dell'Avviso pubblico per l'attuazione di una misura integrativa per nuovi Progetti di innovazione sociale e di welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) di Milano (Allegato 1);
- stabilisce che per l'attuazione della misura integrativa concorrono risorse complessive pari a 1.500.000,00 euro per l'anno 2022, a favore di A.L.E.R. Milano, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014-2020, ASSE II, Azione 9.4.2, sui capitoli e per gli importi riepilogati nella tabella che segue:

<b>Capitoli di spesa</b>	<b>2022</b>
12.06.104.11005	225.000,00 €
12.06.104.11054	750.000,00 €
12.06.104.11055	525.000,00 €

Considerato che la sopracitata delibera regionale stabilisce di demandare a successivi provvedimenti della competente dirigenza della U.O. Programmi per l'offerta abitativa della Direzione Generale Casa e Housing sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione dei Progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) di Milano e, in particolare, l'emissione dell'Avviso pubblico per l'attuazione di Progetti, nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato 1, nei limiti dello stanziamento e nel rispetto dei termini di realizzazione delle operazioni, fissati dalla delibera stessa;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, necessario approvare l'Allegato A «Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014-2020, ASSE II, Azione 9.4.2), ai sensi della sopracitata d.g.r. 5183 del 6 settembre 2021 e la connessa modulistica, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 Domanda Accesso Contributo
- Allegato 2 Scheda Progetto
- Allegato 3 Scheda Piano Conti

- Allegato 4 Dichiarazione Partecipazione Partner
- Allegato 5 Dichiarazione Enti Rete Locale
- Allegato 6 Incarico Sottoscrizione Procura Ente Capofila
- Allegato 6bis Incarico Sottoscrizione Procura Ente Partner
- Allegato 7 Atto Adesione Progetto
- Allegato 8 Comunicazione Avvio e richiesta Anticipato
- Allegato 9 Dichiarazione Spesa Finale
- Allegato 10 Relazione Finale
- Allegato 11 Richiesta Liquidazione Saldo
- Allegato 12 Domanda Iscrizione Interventi FSE

Vista la comunicazione del 27 settembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, il paragrafo 2.3 «Sicurezza sociale» dove vengono identificate le caratteristiche dei regimi di sicurezza sociale che non comportano un'attività economica e il punto 2 «Nozione di impresa e attività economica»;

Precisato che i destinatari degli interventi sono solo persone fisiche, residenti in Lombardia, nei quartieri oggetto delle iniziative finanziarie;

Considerato che:

- con l'avviso pubblico non si intende finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche, in quanto le iniziative sperimentali di innovazione sociale e di welfare locale garantiscono che quanto rendicontato non riguarda nemmeno indirettamente contributi ad attività economica, in quanto la destinazione delle risorse è esclusivamente relativa ad attività sociali, culturali e, in particolare, ad azioni di inclusione sociale, da parte dei partner di progetto, che dovranno adempiere al requisito della contabilità separata;
- i partner di progetto sono soggetti pubblici, enti accreditati o enti del terzo settore iscritti ai rispettivi registri e comunque svolgono attività pubblica relativa alla tutela di persone vulnerabili per azioni non economiche, ma per attività istituzionale di gestione sociale prevista dalla l.r. 16/2016, e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette azioni di gestione sociale per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;

Considerato, inoltre, che l'intervento ha una finalità sociale e ha una rilevanza locale, essendo finalizzato alla riqualificazione dei quartieri oggetto delle iniziative;

Rilevato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato;

Acquisito nella seduta del 14 settembre 2021, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r.n. 6777 del 30 giugno 2017;

Preso atto dei pareri favorevoli:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 23 settembre 2021;
- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, di cui alla nota prot. E1.2021.0282563 del 12 ottobre 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

Vista la legge regionale 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

#### DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico (Allegato A) per il finanziamento di Progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica localizzati nella città di Milano, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la seguente modulistica:

- Allegato 1 Domanda Accesso Contributo
- Allegato 2 Scheda Progetto

- Allegato 3 Scheda Piano Conti
- Allegato 4 Dichiarazione Partecipazione Partner
- Allegato 5 Dichiarazione Enti Rete Locale
- Allegato 6 Incarico Sottoscrizione Procura Ente Capofila
- Allegato 6bis Incarico Sottoscrizione Procura Ente Partner
- Allegato 7 Atto Adesione Progetto
- Allegato 8 Comunicazione Avvio e richiesta Anticipato
- Allegato 9 Dichiarazione Spesa Finale
- Allegato 10 Relazione Finale
- Allegato 11 Richiesta Liquidazione Saldo
- Allegato 12 Domanda Iscrizione Interventi FSE

2. di stabilire che per l'attuazione dei Progetti concorrono risorse complessive pari a 1.500.000,00 euro per l'anno 2022, a favore di A.L.E.R. Milano, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014-2020, ASSE II, Azione 9.4.2., sui capitoli e per gli importi riepilogati nella tabella che segue:

<b>Capitoli di spesa</b>	<b>2022</b>
12.06.104.11005	225.000,00 €
12.06.104.11054	750.000,00 €
12.06.104.11055	525.000,00 €

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Immacolata Vanacore

— • —

**Allegato A****UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo

Regione  
Lombardia

---

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

---

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020****OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”****COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO****ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ****Azioni**

9.4.2 Servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica.

**Titolo**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021**

**(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

**Sommario**

A.1 Finalità e obiettivi .....
A.2 Oggetto .....
A.3 Riferimenti normativi.....
A.4 Soggetti beneficiari .....
A.5 Caratteristiche delle modalità operative .....
A.6 Soggetti destinatari.....
A.7 Dotazione finanziaria .....
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione .....
B.2 Progetti finanziabili .....
B.3 Spese ammissibili.....
C.1 Presentazione delle domande .....
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....
C.3 Istruttoria .....
<b>C.3.a Modalità e tempi del processo .....</b>
<b>C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande .....</b>
<b>C.3.c Valutazione delle domande .....</b>
<b>C.3.d. Integrazione documentale.....</b>
<b>C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria .....</b>
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione .....
<b>C4.a Adempimenti post concessione.....</b>
<b>C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione.....</b>
<b>C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....</b>
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....
D.3 Proroghe dei termini.....
D.4 Ispezioni e controlli.....
D.5 Monitoraggio dei risultati .....
D.6 Responsabile del procedimento .....
D.7 Trattamento dati personali .....
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti .....
D.9 Diritto di accesso agli atti.....
D.10 Allegati/informative e istruzioni .....

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, in continuità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2717 del 23/12/2019 e al D.D.S 9570/2020 di approvazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di *Programmi integrati e relativi progetti sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP)*, intende proseguire nella promozione e sviluppo di un sistema integrato di obiettivi e azioni nella città di Milano, finalizzato a sperimentare progettualità in grado di coniugare e integrare la gestione della dimensione sociale dell'abitare con quella dello spazio fisico e dei rapporti tra la proprietà e gli inquilini.

Infatti, nei sette quartieri identificati a valere sul sopracitato Avviso:

- sono in corso di attuazione importanti azioni sociali e interventi sociosanitari che, tra l'altro, hanno consentito di affrontare l'emergenza pandemica Covid2019 ed i suoi effetti più negativi;
- sono attive misure di integrazione e animazione per specifici target di destinatari in stato di vulnerabilità sociale ed economica;
- sono attivi servizi volti a migliorare la qualità dell'abitare.

Tenuto anche conto del perdurare della crisi sanitaria ed economica che ha ulteriormente accentuato i bisogni degli inquilini delle case popolari, Regione Lombardia intende proseguire e consolidare le progettualità finalizzate ad attivare servizi innovativi in campo sociale e soluzioni di welfare locale nei quartieri più degradati di Milano, in grado di offrire risposte a specifici bisogni sociali, quali:

- il bisogno di qualificare il rapporto con gli inquilini secondo criteri di prossimità e di gestione coordinata e integrata delle problematiche, in modo da promuovere la qualità dell'abitare;
- il bisogno di cure e di assistenza sanitaria territoriale e la necessità conseguente di specifici interventi di prevenzione, assistenza e monitoraggio, la facilitazione dell'accesso alla rete dei servizi per la salute, in particolare nel contesto della emergenza sanitaria in corso.

A tal fine, a seguito della ricognizione del fabbisogno avviata per verificare l'opportunità di rispondere ai bisogni emergenti nella città di Milano e sviluppare nuovi progetti per diffondere le buone pratiche già attivate, è stata individuata l'A.L.E.R. Milano quale unico soggetto in grado di estendere le progettualità e di consolidare l'esperienza maturata con i progetti di innovazione sociale e di welfare locale in corso di attuazione.

Il presente Avviso definisce pertanto le modalità, i criteri e i tempi per la presentazione dei nuovi Progetti di innovazione sociale e di welfare locale.

### A.2 Oggetto

L'A.L.E.R. Milano, in qualità di Referente e responsabile per la definizione e realizzazione dei Progetti, nonché beneficiaria delle risorse, è chiamata a presentare i progetti ai sensi delle disposizioni del presente Avviso.

I Progetti si attueranno in partenariato, che sarà pertanto responsabile della realizzazione del singolo progetto e della gestione delle relative risorse.

### A.3 Riferimenti normativi

#### *Normativa dell'Unione Europea*

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833, con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048 e con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9 novembre 2020 C(2020) 7664.

**Normativa nazionale e regionale**

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 in particolare Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale.
- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".
- D.G.R. n. X/4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. XI/524 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.
- Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- Accordo di Programma (AdP), tra Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, che nell'Allegato 1 prevede uno stanziamento specifico di 6.000.000 € a valere sull'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" delle risorse POR FSE 2014-2020, Azione 9.4.2 e Azione 9.1.3;
- D.G.R. n. XI/2717 DEL 23/12/2019 "Accordo di Programma tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rigenerazione urbana: criteri per la definizione di un avviso pubblico per l'attuazione di programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2)"; D.D.S. n. 7410 del 24/06/2020 di approvazione della Manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano, ai sensi della D.G.R. 2717 del 23 dicembre 2019 (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2).
- D.D.S. n. 9570 del 5 agosto 2020 di approvazione della II FASE di attuazione dei sopraccitati Programmi integrati, di cui all'avviso pubblico per il finanziamento dei progetti sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nella città di Milano;
- D.G.R. n. 5183 del 6 settembre 2021 di approvazione della misura integrativa per progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014/2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).

**A.4 Soggetti beneficiari**

Il soggetto interessato dalla presente misura, come specificato nell'art. A.2 Oggetto, è A.L.E.R. Milano, in qualità di Referente e responsabile dei progetti.

I progetti sono da realizzare in partenariato. Il capofila del partenariato di progetto coincide con il referente di progetto (A.L.E.R. Milano). Il partenariato di progetto è, inoltre, responsabile della realizzazione dei progetti e della gestione delle relative risorse. Gli Enti del partenariato di progetto saranno individuati dal referente del Progetto, dovranno avere specifiche competenze rispetto alle singole progettualità e dovranno sottoscrivere la *Dichiarazione di intenti per la partecipazione al partenariato di Progetto mediante accordo di partenariato* (Allegato 4).

Si precisa che il contributo pubblico è rivolto esclusivamente alle azioni di gestione sociale e non alle attività di natura economica.

È obbligatorio che facciano parte del Partenariato di progetto, oltre al Referente di progetto quale capofila, Soggetti tra quelli di seguito citati (POR FSE, Azione 9.4.2 - Tipologia di beneficiari):

**I soggetti che possono essere coinvolti in qualità di PARTNER sono i seguenti:**

- Amministrazioni pubbliche
- Imprese sociali
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali
- Enti accreditati in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

È inoltre considerato valore aggiunto la presenza di Reti formate da organizzazioni e associazioni locali, che possono già operare sul territorio e che, pur non gestendo direttamente le risorse, possono garantire il raggiungimento degli obiettivi dei progetti con maggior efficacia. L'intento è la valorizzazione e il rafforzamento della presenza di soggetti (gruppi di abitanti, associazioni, istituti, cooperative sociali, università, fondazioni, etc.) che operano in forma singola o in rete sul territorio locale, al fine di aumentare l'impatto e l'efficacia di azioni e progettualità e moltiplicare le sinergie; realtà sociali che si sono impegnate nello sviluppo di azioni e progettualità a sostegno dei profili sociali più deboli, per promuovere una maggiore inclusione e coesione sociale; Enti con competenze in materia.

Con lo stesso criterio definito per la selezione dei Partner, anche l'individuazione della Rete locale potrà avvenire identificando nominalmente i Soggetti con la sottoscrizione obbligatoria della *Dichiarazione di intenti per gli enti aderenti alla rete locale* (Allegato 5) da parte dei Partecipanti alla rete.

#### A.5 Caratteristiche delle modalità operative

Il presente Avviso invita A.L.E.R. Milano a presentare uno o più progetti di innovazione sociale e di welfare locale a favore degli abitanti dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di Milano, promuovendo interventi multidisciplinari e complementari all'abitare, con un partenariato e anche in sinergia con eventuali reti locali del territorio.

I progetti devono essere in grado di attivare un sistema integrato di obiettivi e azioni nel quartiere ERP di riferimento, finalizzato ad attuare progettualità in grado di coniugare la gestione della dimensione sociale con quella della manutenzione e della qualità degli spazi abitativi e urbani, attraverso l'integrazione e la valorizzazione di funzioni e servizi sociali, educativi, culturali e di gestione del costruito.

Ciascun progetto deve presentare un carattere distintivo prevalente ed insistere su uno o più quartieri, nel rispetto del principio di omogeneità territoriale.

I quartieri vengono identificati sulla base di indicatori rappresentativi:

- della popolazione degli assegnatari dei Servizi Abitativi Pubblici, anche in termini di specifici target group con particolari fragilità sociali che necessitano di azioni di inclusione (nuclei familiari vulnerabili in condizioni di specifico svantaggio o particolari gruppi di popolazione mirata);
- dell'analisi dei bisogni sociali; in particolare dovrà essere valutata la presenza di situazioni di degrado sociale o l'opportunità di insediare specifici servizi;
- di una consistenza edilizia destinata ai Servizi Abitativi Pubblici di rilievo e non frammentata, in modo da poter proporre progettualità complesse e multidisciplinari, finalizzate ad un intero tessuto urbano;

- della massima concentrazione delle proprietà degli immobili in capo ad A.L.E.R. Milano;
- della presenza di azioni/progetti di gestione sociale già attivati e dai cui esiti sono emerse criticità e/o buone pratiche dalle quali sviluppare ulteriori progetti di completamento e/o ampliamento;

I progetti, volti a promuovere innovazione sociale e welfare locale nei quartieri ERP della città di Milano, possono, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedere le seguenti tipologie di azioni:

- promozione di azioni sperimentali di innovazione sociale e di welfare locale e di prossimità, in grado di generare un impatto misurabile sulla dimensione sociale, anche a partire dalle esperienze già condotte e dalle criticità riscontrate (contratti e laboratori sociali di quartiere e laboratori sociali in corso di attuazione, etc.);
- azioni di co-progettazione e di coinvolgimento di diversi Soggetti responsabili di azioni e funzioni in campo sociale, educativo, culturale, di formazione e istruzione al fine di integrare e valorizzare specifiche funzioni e servizi pubblici alle politiche abitative o di proporre nuove soluzioni rispetto a bisogni specifici, anche con il coinvolgimento degli inquilini;
- progettazione e attivazione di servizi di gestione sociale (community management) integrata alle attività di property e facility management, pensati per migliorare i rapporti con gli inquilini; a titolo esemplificativo: gestione delle morosità, service level agreement per la gestione delle piccole manutenzioni, servizi di front desk, sportello del gestore in loco, ecc.;
- progettazione e attivazione di servizi complementari all'abitare capaci di rispondere a bisogni specifici o emergenti: protezione dai rischi sociali, attivazione delle risorse sociali locali, attività a domicilio, sviluppo della collaborazione tra enti e istituzioni, formazione in tema di bilancio familiare, progetti di contrasto alla dispersione scolastica, ecc.
- messa in rete dei servizi già esistenti o sviluppo di nuovi servizi e nuove forme di relazione;
- servizi di accompagnamento sociale e di partecipazione attiva degli abitanti e della rete dei soggetti locali presenti sul territorio in grado di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni (sottoscrizione di Patti di collaborazione per la rigenerazione e cura dei beni comuni, gestione degli spazi comuni, gestione del bilancio familiare, forme di partecipazione finalizzate allo sviluppo di comunità, senso di responsabilità individuale e di capitale sociale);
- ascolto e coinvolgimento diretto degli abitanti, per ciò che concerne la definizione dei bisogni ed il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse (competenze, capacità, conoscenze) in possesso dei singoli o dei gruppi sociali che operano nel quartiere;
- attivazione di servizi e spazi fruibili non solo dai residenti nei SAP ma anche da parte di chi abita al di fuori del quartiere, ciò con la specifica finalità di favorire il superamento dei confini stigmatizzanti che connotano i quartieri SAP/ERP.

## A.6 Soggetti destinatari

Sono destinatari del presente Avviso, le persone e i nuclei familiari, in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, assegnatari di alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica di Milano oggetto di intervento.

In particolare, i progetti dovranno essere rivolti agli inquilini degli alloggi dei quartieri identificati attraverso gli indicatori di cui all'art. A.5 del presente Allegato. Tutta la popolazione residente nei quartieri oggetto degli interventi e assegnataria degli alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici è potenzialmente destinataria delle azioni progettuali.

Tuttavia, in funzione degli obiettivi specifici e delle azioni che si intendono promuovere nei singoli quartieri, si identifieranno tipologie specifiche di destinatari, in termini numerici, per fascia di età e/o di genere o secondo altre classificazioni. In particolare:

- i destinatari **principali** delle azioni progettuali **dovranno** necessariamente essere individuati quali **target presi in carico**, vale a dire persone direttamente coinvolte nei progetti e destinatari delle singole azioni;

- i destinatari **secondari** potranno essere coinvolti nei progetti, in qualità di **target temporanei** e potranno partecipare ad attività/azioni progettuali (non risultano i destinatari principali delle azioni).

## A.7 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a 1.500.000,00 € in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 5183 del 6 settembre 2021, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

L'importo complessivo è a valere sull'Azione 9.4.2 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020.

Il budget a disposizione l'A.L.E.R. Milano è pertanto pari a 1.500.000,00 €.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo, di Regione Lombardia e dello Stato italiano. L'importo complessivo, pari a 1.500.000,00 €, è a valere sull'Azione 9.4.2 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020.

L'agevolazione si configura come **contributo a fondo perduto**.

Il presente Avviso non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto non si intende finanziare nemmeno attività economiche, in quanto le iniziative di innovazione sociale e di welfare locale garantiscono che quanto rendicontato non riguarda nemmeno indirettamente contributi ad attività economiche, in quanto la destinazione delle risorse è esclusivamente relativa ad attività sociali, culturali e, in particolare, ad azioni di inclusione sociale, da parte dei partner di progetto, che dovranno adempiere al requisito della contabilità separata. I partner di progetto sono soggetti pubblici, enti accreditati o enti del terzo settore iscritti ai rispettivi registri e comunque svolgono attività pubblica relativa alla tutela di persone vulnerabili per azioni non economiche, ma per attività istituzionale di gestione sociale prevista dalla l.r. 16/2016. Nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette azioni di gestione sociale per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale, ai sensi della Comunicazione Europea (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuti di Stato (di cui all'articolo 107 - paragrafo 1 - del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea).

### B.2 Progetti finanziabili

Il presente Avviso prevede il finanziamento di nuove progettualità finalizzate a consolidare modelli di intervento capaci di attivare un sistema integrato di obiettivi volti a sperimentare azioni in grado di coniugare la gestione della dimensione sociale con quella della manutenzione e della qualità degli spazi abitativi e urbani e capaci di promuovere interventi multidisciplinari e complementari al servizio abitativo pubblico, ai sensi della l.r. 16/2016. I progetti devono tenere conto del mutato contesto socio-economico dato dall'emergenza sanitaria del Covid-19 e degli esiti parziali dei progetti in corso di attuazione ai sensi del D.D.S. 9570/2020.

I progetti sperimentali si concluderanno entro il **31 dicembre 2022**, salvo eventuali proroghe e comunque nel rispetto del termine ultimo di ammissibilità della spesa di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

### B.3 Spese ammissibili

Il contributo pubblico assegnabile per **singolo progetto** è pari al 100% del suo costo, entro l'importo complessivo assegnato, come specificato al precedente punto A.7 Dotazione finanziaria.

Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi, nella misura del 40% dei costi del personale, necessari alla realizzazione dei progetti sperimentali.

Il costo complessivo di ogni progetto, in linea con quanto previsto dall'art. 68 ter par. 1 del reg. (UE) n. 1303/2013, è il risultato della somma di:

- costi diretti ammissibili per il personale, rendicontati a costi reali;
- costo forfettario complessivo degli altri costi ammissibili del progetto (ad es. costi indiretti, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione) calcolati nella misura del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, come previsto dall'art. 68 – lett. b) – del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

**Il totale dei costi ammissibili per singolo progetto sperimentale è dato da:**

- A) Totale costi diretti per il personale
- B) Altri costi [B = 40% di A]
- C) TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C=A+B]

I costi per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi del progetto. Per “spese dirette di personale” possono intendersi i costi relativi sia al personale “interno” sia al personale “esterno” direttamente impiegato nella realizzazione del progetto.

Il tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un’operazione. Le modalità di ripartizione dei costi, all’interno del partenariato, sono definite e disciplinate all’interno degli Accordi di partenariato.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura di A.L.E.R. Milano, Capofila del partenariato, deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi online all’indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), a partire dalle **ore 12 del 25/10/2021 fino alle ore 17 del 15/11/2021** pena l’esclusione della domanda.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante del soggetto Capofila deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione, che consiste in:
  - a. compilare le informazioni anagrafiche;
  - b. allegare il documento d’identità in corso di validità del legale rappresentante e l’Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

È necessario che anche i Partner di progetto provvedano a:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione, che consiste in:
  - a. compilare le informazioni anagrafiche;

- b. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte del Capofila e dei Partner possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (Allegato 1), il soggetto richiedente dovrà allegare la seguente documentazione, anch'essa da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Allegato 2 Scheda Progetto
- Allegato 3 Scheda Piano Conti
- Allegato 4 Dichiarazione Partecipazione Partner
- Allegato 5 Dichiarazione Enti Rete Locale
- Allegato 6 Incarico Sottoscrizione Procura Ente Capofila
- Allegato 6bis Incarico Sottoscrizione Procura Ente Partner

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità, in

fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza, che sarà versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B del DPR 642/1972.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale di gestione appositamente predisposto che sarà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione del contributo è di tipo *valutativa*, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo sotto paragrafo *C3.c Valutazione delle domande*.

## **C.3 Istruttoria**

### **C.3.a Modalità e tempi del processo**

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità dei progetti, effettuata dalla Direzione Casa e Housing sociale, per il tramite della U.O. Programmi per l'offerta abitativa;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione, che sarà istituito senza spese né oneri a carico di Regione e senza alcun compenso a favore dei partecipanti.

### **C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. C.1 (verifica automatica del sistema informativo Bandi Online);
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.4;
- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1;

### **C.3.c Valutazione delle domande**

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di valutazione			Punteggio max.
1	Qualità del partenariato del Progetto	1.1	Composizione del partenariato e della eventuale rete locale: presenza di soggetti appartenenti a tipologie diverse, rapporto di prossimità dei soggetti partner con le realtà locali.

Criteri di valutazione				Punteggio max.
		1.2	Capacità del partenariato e della eventuale rete locale: esperienza pregressa nell'ambito delle attività oggetto dell'Avviso.	10
<b>Totale</b>				<b>20</b>
2	Qualità progettuale e sostenibilità economico finanziaria del Progetto	2.1	Significatività e innovazione dell'iniziativa, anche in funzione dell'identificazione dei quartieri e delle modalità e strumenti per la realizzazione degli interventi/azioni/servizi, nonché delle modalità innovative di coinvolgimento e attivazione degli abitanti.	12
		2.2	Definizione dei possibili target (destinatari) anche in termini numerici, fasce di età, di genere e in funzione delle tipologie di interventi/azioni/servizi.	8
		2.3	Coerenza della pianificazione economico-finanziaria in relazione alle attività e ai servizi previsti e alla suddivisione tra i partner	10
		2.4	Coerenza degli strumenti e delle attività di comunicazione, informazione e diffusione in relazione agli obiettivi e ai target dei destinatari.	10
		<b>Totale</b>		<b>40</b>
3	Efficacia potenziale del Progetto	3.1	Coerenza dell'analisi di contesto con il fabbisogno, strategia di intervento, obiettivi, e individuazione dei target di riferimento.	15
		3.2	Coerenza tra la declinazione dei target dei destinatari con le attività/risorse/personale previste nei progetti.	15
		3.3	Coerenza degli indicatori e del sistema di monitoraggio per la valutazione dell'impatto sociale.	10
		<b>Totale</b>		<b>40</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>100</b>

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo i progetti che raggiungeranno una valutazione di almeno 60 punti.

#### C.3.d. Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a **10 giorni** (da calendario) dal ricevimento della richiesta.

La richiesta di integrazione sospende i termini per la conclusione del procedimento.

#### C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro **30 giorni** dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei Progetti presentati.

L'esito della valutazione dei progetti verrà comunicato a ciascun soggetto attraverso il sistema informativo. Gli esiti saranno approvati con decreto dirigenziale.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), nella Sezione Bandi del sito istituzionale di Regione Lombardia [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.fse.regione.lombardia.it>

#### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Il Soggetto capofila dovrà, per ciascun progetto:

- sottoscrivere l'Atto di adesione (Allegato 7), successivamente al decreto di approvazione e ammissione al finanziamento dei progetti;
- comunicare l'Avvio delle attività (Allegato 8), successivamente all'atto di adesione.

Il finanziamento ai progetti verrà erogato secondo le seguenti modalità:

1. anticipo del 50% a far data dal 3 gennaio 2022 e a seguito dell'avvio dei lavori (Allegato 8);
2. saldo finale sulla base della rendicontazione finale, previa presentazione della documentazione finale da presentarsi entro 60 giorni dal termine delle attività (Allegati 9 e 10) e della richiesta di liquidazione (Allegato 11).

A seguito delle attività di controllo e verifica, Regione Lombardia autorizzerà il pagamento.

La liquidazione delle tranches di contributo avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

#### **C4.a Adempimenti post concessione**

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazioni della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;
- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che le attività del progetto non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

#### **C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

L'importo del contributo erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità indicate nelle “**Linee Guida per la rendicontazione**” che saranno approvate con successivo decreto dirigenziale.

#### **C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**

È sottoposta all'**approvazione da parte di Regione** ogni modifica/integrazione relativa a:

- sostituzione o integrazione di uno o più partner;
- variazioni delle attività progettuali;
- variazioni del personale rispetto a quanto comunicato in fase di adesione.

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione.

Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno comunque essere comunicate.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede legale o operativa.

I soggetti beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “Brand Guidelines Beneficiari” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>. In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l’ingresso dei locali del Soggetto Attuatore e le sedi di svolgimento dei corsi) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell’intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un’informativa relativa al fatto che “l’intervento è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, il materiale didattico, i registri e gli elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L’intervento.....è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).”)

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopravvenute successivamente alla richiesta dell’agevolazione, dovrà essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all’apposita sezione del sistema informativo Bandi Online. Nel tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e/o di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

#### D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale) nel rispetto del termine ultimo di ammissibilità della spesa di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

#### D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione Lombardia di effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 2717/2019, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e delle indicazioni operative per la rendicontazione. Le linee guida per la rendicontazione saranno approvate con successivo decreto.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale impegnato, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle Linee guida per la rendicontazione.

#### D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE, l'Ente Capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto, come da indicazioni riportate nelle **Linee Guida per la rendicontazione** di cui al precedente punto *C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione*.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs 101/2018).

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività progettuali.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006 e ss.mm.ii.

Il capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto, secondo il modello di "**Domanda di iscrizione agli interventi FSE**" (Allegato 12).

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

**indicatore di realizzazione:** "le altre persone svantaggiate"

**Indicatore di risultato:** "Percentuale di partecipanti che, al termine dell'intervento, dichiara una migliorata condizione in termini relazionali".

L'Ente Capofila, al termine dell'intervento somministrerà ai destinatari i questionari per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE, che saranno approvati con successivo decreto dirigenziale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è Immacolata Vanacore, Dirigente della U.O. Programmi per l'offerta abitativa, della Direzione Generale Casa e Housing sociale.

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL e sul Portale Bandi online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

<b>TITOLO</b>	Progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) della città di Milano
<b>DI COSA SI TRATTA</b>	Con il presente Avviso Regione Lombardia, in continuità con le disposizioni previste nell'ambito della DGR n. 2717 del 23/12/2019 e del DDS n. 7410 del 24/06/2020 intende promuovere un sistema integrato di obiettivi e azioni nella città di Milano finalizzato a sperimentare progettualità in grado di coniugare e integrare la gestione della dimensione sociale dell'abitare con quella dello spazio fisico e dei rapporti tra la proprietà e gli inquilini, attraverso la presentazione di Progetti di innovazione sociale e welfare locale nella città di Milano (POR FSE 2014-2020 - ASSE II - AZIONE 9.4.2)
<b>CHI PUÒ PARTECIPARE</b>	A.L.E.R. Milano in qualità di Ente Capofila
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	€ 1.500.000,00
<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	L'iniziativa è finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà, a valere sull'Obiettivo specifico 9.4, Azione 9.4.2. Il contributo pubblico, a fondo perduto, assegnabile per singolo progetto esecutivo è al 100% del suo costo complessivo entro il limite massimo di 1.500.000,00 euro. Il finanziamento verrà erogato attraverso: <ul style="list-style-type: none"><li>- anticipo del 50% a far data dal 3 gennaio 2022 e a seguito dell'avvio dei lavori</li><li>- saldo finale sulla base della rendicontazione finale</li></ul> La liquidazione delle tranches sarà effettuata entro 60 gg dal ricevimento della rendicontazione e della richiesta di erogazione.
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	Parere espresso positivamente nella seduta del 14/09/2021 dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato.
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa.
<b>DATA DI APERTURA</b>	Ore 12:00 del 25/10/2021
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	Ore 17:00 del 15/11/2021
<b>COME PARTECIPARE</b>	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a> La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: <ul style="list-style-type: none"><li>- Allegato 2 Scheda Progetto</li><li>- Allegato 3 Scheda Piano Conti</li><li>- Allegato 4 Dichiarazione Partecipazione Partner</li><li>- Allegato 5 Dichiarazione Enti Rete Locale (facoltativo)</li><li>- Allegato 6 Incarico Sottoscrizione Procura Ente Capofila (facoltativo)</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allegato 6bis Incarico Sottoscrizione Procura Ente Partner (facoltativo)</li> </ul> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
<b>CONTATTI</b>	<p>Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online - Sistema Agevolazioni - scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico</li> <li>- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica</li> </ul> <p>Per informazioni e segnalazioni relative all'Avviso:  <a href="mailto:immacolata_vanacore@regione.lombardia.it">immacolata_vanacore@regione.lombardia.it</a>  <a href="mailto:marta_brocca@regione.lombardia.it">marta_brocca@regione.lombardia.it</a>  <a href="mailto:giuseppina_tola@regione.lombardia.it">giuseppina_tola@regione.lombardia.it</a></p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

**D.G. Casa e Housing sociale**

**U.O. Programmi per l'offerta abitativa**

**Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano**

**E-mail [politichesociali\\_abitativa@pec.regionelombardia.it](mailto:politichesociali_abitativa@pec.regionelombardia.it)**

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

**D.10 Allegati/informative e istruzioni**

- Allegato 1 Domanda Accesso Contributo
- Allegato 2 Scheda Progetto
- Allegato 3 Scheda Piano Conti
- Allegato 4 Dichiarazione Partecipazione Partner
- Allegato 5 Dichiarazione Enti Rete Locale
- Allegato 6 Incarico Sottoscrizione Procura Ente Capofila
- Allegato 6bis Incarico Sottoscrizione Procura Ente Partner
- Allegato 7 Atto Adesione Progetto
- Allegato 8 Comunicazione Avvio e richiesta Anticipo
- Allegato 9 Dichiarazione Spesa Finale
- Allegato 10 Relazione Finale
- Allegato 11 Richiesta Liquidazione Saldo
- Allegato 12 Domanda Iscrizione Interventi FSE
- Accesso Atti
- Informativa Firma elettronica

Allegato 1



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE  
NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021**

**(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

Decreto n..... del .....

**DOMANDA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO**

*(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)*

*Spett.le REGIONE LOMBARDIA  
Direzione Generale Casa e Housing Sociale  
P.zza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano*

Oggetto: **Domanda ai fini della concessione del contributo per il finanziamento di progetti di innovazione sociale e welfare locale nella città di Milano (POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Cod. Fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di:

- rappresentante legale di:
- altro soggetto con potere di firma di:

A.L.E.R. MILANO

con sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
Via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):  
\_\_\_\_\_

Indirizzo email del referente di progetto:

---

**DICHIARA**

di essere  A.L.E.R. MILANO

e Capofila del partenariato composto dalle seguenti Organizzazioni:

Partner	Codice fiscale o partita Iva	Tipologia di beneficiario

**DICHIARA INOLTRE**

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
  - che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione; costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
  - di garantire una quota propria di cofinanziamento pari a € \_\_\_\_\_ (non obbligatorio);
  - di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
  - di non aver ottenuto, per le azioni del progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
  - di possedere capacità tecniche adeguate alla realizzazione del progetto;
  - di impegnarsi a:
    - a) predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
    - b) accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
    - c) di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo):\_\_\_\_\_;

- d) che tutte le Organizzazioni partecipanti con il ruolo di partner effettivo appartengono ad una delle tipologie previste dall'Avviso, così come risulta dalle rispettive autocertificazioni conservate agli atti;
- e) di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali, regionali;
- f) di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

**CHIEDE**

che il progetto candidato \_\_\_\_\_ così come descritto nell'Allegato 2 Scheda Progetto e con costo complessivo previsto pari a € \_\_\_\_\_ venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico di € \_\_\_\_\_.

**LUOGO e DATA**

Il Legale Rappresentante  
o Soggetto delegato  
[DELL'ENTE CAPOFILA]  
*(documento firmato digitalmente)*

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente, ai sensi del DPR 642/1972, ALLEGATO B

Allegato 2



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE  
NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021**

(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)

Decreto n..... del .....

**PROGETTO E PARTENARIATO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL QUARTIERE E.R.P.**

*Fornire una breve descrizione del progetto e del quartiere ERP identificato, che presenti in sintesi gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output). Indicare anche i destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.*

*Le informazioni sono dirette a presentare l'iniziativa finanziata e saranno utilizzate dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, nell'ambito delle iniziative di comunicazione e informazione, nel caso in cui l'intervento venga finanziato.*

**DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO**

*Elencare i partner e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, e descrivere le modalità previste per la costituzione del partenariato (Accordo, Manifestazione interesse, ATS associazione temporanea di scopo, etc..).*

*Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento alle Aree di intervento/Attività dell'Avviso e all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarità e integrazione delle competenze e delle esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso (cfr. criteri di valutazione sulla qualità del partenariato).*

## PROPOSTA PROGETTUALE

### **ANALISI DEL FABBISOGNO**

*Con riferimento alle **Aree di intervento/Attività** di cui all'Avviso, descrivere, attraverso l'analisi del contesto di riferimento (quartiere E.R.P.), i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso le attività previste dal progetto; dimostrare la conoscenza di eventuali altri interventi già presenti nel territorio e descrivere la loro complementarità rispetto alle aree di intervento del progetto proposto (cfr. criteri di valutazione sull'efficacia del progetto).*

*Ad es.: descrivere la realtà da cui emerge il bisogno del quartiere, indicare la tipologia e il numero potenziale dei destinatari, le condizioni di disagio socioeconomico dei nuclei familiari.*

### **PARTENARIATO ED EVENTUALE RETE LOCALE**

*Fornire l'elenco dei Partner che si impegnano alla realizzazione del progetto, descrivendo sinteticamente il ruolo dei diversi Soggetti e dell'eventuale Rete locale coinvolta rispetto all'intervento che si intende realizzare; evidenziare la composizione, la presenza di soggetti appartenenti a tipologie diverse e il rapporto di prossimità con le realtà locali (cfr. criterio di valutazione 1.1), nonché l'esperienza pregressa nell'ambito delle attività di progetto (cfr. criterio di valutazione 1.2).*

### **DESTINATARI**

*Definizione dei possibili target (destinatari) anche in termini numerici, di fasce di età, di genere e in funzione delle tipologie di **Aree di intervento/Attività**, evidenziando le motivazioni che hanno portato a identificare tali destinatari (cfr. criterio di valutazione 2.2), differenziandoli nelle seguenti tipologie:*

- **Target presi in carico:** persone direttamente coinvolte nei progetti, destinatari dei progetti o delle singole azioni;
- **Target temporanei:** persone che possono essere coinvolte nei progetti, ma che non risultano i destinatari principali delle azioni.

## DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

### Informazioni generali

Indicare la tipologia di ***Arene di intervento/Attività*** (anche più di una). I progetti saranno declinati in aree di intervento e attività.

<b><i>Area di intervento</i></b>	<b><i>Attività</i></b>
<i>Area di intervento 1</i>	<i>Attività 1</i>
	<i>Attività 2</i>
	<i>Attività n</i>
<i>Area di intervento 2</i>	<i>Attività 1</i>
	<i>Attività n</i>

### Descrizione del progetto

### Obiettivi specifici e risultati attesi

Descrivere la coerenza degli obiettivi specifici del progetto con i bisogni individuati e le attività previste, e con l'individuazione dei target di riferimento (cfr. di valutazione criterio 3.1); dimostrare la coerenza degli stessi con le attività/risorse/personale previste nei progetti (cfr. di valutazione criterio 3.2).

### Descrizione attività

Individuare e descrivere le diverse **attività** previste, indicando la data di inizio e la data di conclusione, se necessario stimata, delle attività, e le metodologie di intervento. Evidenziare le modalità di eventuale collaborazione e raccordo con gli stakeholder e con i servizi presenti sul territorio.

La descrizione di dettaglio delle attività, in particolare con riferimento agli elementi quantitativi e qualitativi delle stesse, è finalizzata a dimostrare la coerenza della pianificazione economico-finanziaria in relazione ai diversi servizi previsti nel progetto (cfr. criterio di valutazione 2.3).

Declinare per ogni **attività** prevista i **Partner** di riferimento ed il relativo ruolo.

<b>Attività 1</b>	
<i>Descrizione attività 1</i>	
<i>Partner 1</i>	<i>Ruolo</i>
<i>Partner n</i>	<i>Ruolo</i>
<b>Attività 2</b>	
<i>Descrizione attività 2</i>	
<i>Partner 1</i>	<i>Ruolo</i>
<i>Partner n</i>	<i>Ruolo</i>
<b>Attività n</b>	
<i>Descrizione attività n</i>	
<i>Partner 1</i>	<i>Ruolo</i>
<i>Partner n</i>	<i>Ruolo</i>

**Elementi di innovatività del progetto**

*Descrivere il carattere innovativo dell'iniziativa anche in funzione dell'identificazione dei quartieri e delle modalità e strumenti per la realizzazione degli interventi/azioni/servizi, nonché delle modalità innovative di coinvolgimento e attivazione degli abitanti (cfr. criterio di valutazione 2.1).*

**Comunicazione delle attività e dei risultati attesi di progetto**

*Illustrare la coerenza degli strumenti e delle attività di comunicazione, informazione e diffusione in relazione agli obiettivi e ai target dei destinatari (cfr. criterio di valutazione 2.4).*

**Fonte dell'eventuale co-finanziamento**

**Monitoraggio e Valutazione**

*Descrivere, in sintesi, il sistema di monitoraggio e valutazione interna degli interventi/azioni/servizi e dei risultati attesi, tenuto conto che l'approccio degli interventi deve essere orientato al risultato, con conseguenze misurabili a livello sociale (cfr. criterio di valutazione 3.3).*

**LUOGO e DATA**

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
[ENTE CAPOFILA]  
(documento firmato digitalmente)

Allegato 3



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE  
NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021**

**(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

Decreto n..... del .....

**PIANO DEI CONTI**

In coerenza con la scelta dell'Autorità di Gestione di adottare l'opzione semplificata di costo del tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, di cui all'art. 68-ter del Reg. (UE) n. 1303/2013, il piano finanziario viene predisposto dai proponenti attraverso l'indicazione di dettaglio dell'ammontare delle spese relative al costo del personale. Le spese relative a tutti i restanti costi diretti ammissibili (ad esempio per l'acquisto beni di consumo o di servizi strumentali) e indiretti (ad esempio spese generali dell'organizzazione partner) riconducibili alla realizzazione di ciascun progetto, troveranno copertura nel costo forfettario riconosciuto nella misura del 40% del costo del personale ammissibile.

#### Piano dei conti

	<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>A1</b>	<b>Totale costi diretti per il personale</b>	€.....
<b>B1</b>	<b>Altri costi [B1 = 40% di A1]</b>	€.....
<b>C1</b>	<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C1=A1+B1]</b>	€.....
<b>D1</b>	Contributo pubblico richiesto	€.....
<b>E1</b>	Eventuale cofinanziamento del partenariato	€.....

#### 1. Ripartizione dei costi diretti per il personale tra i partner

Totale costi diretti per il personale (A1)	100%	€.....
Partner 1 (inserire denominazione)	....%	€.....
Partner 2 (inserire denominazione)	....%	€.....
Partner 3 (inserire denominazione)	....%	€.....
Partner 4 (inserire denominazione)	....%	€.....

**2. Dettaglio delle spese per la voce di costo "Personale"**

Area di intervento	Attività	Partner	Nome e cognome *	Risorsa interna/esterna	Ruolo nel progetto	Numero ore	Costo orario	Costo totale del personale
<b>TOTALE COSTI DIRETTI PER IL PERSONALE**</b>							<b>€</b>	

\*L'indicazione del nominativo della risorsa umana non è obbligatoria nel caso di risorse esterne che non siano state ancora individuate. In tale caso indicare "da individuare".

\*\* L'importo totale dei costi diretti per il personale deve coincidere con quello indicato nel piano dei conti alla lettera A1

LUOGO e DATA

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
(ENTE CAPOFILA]  
(documento firmato digitalmente)

Allegato 4

**UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo

**Regione  
Lombardia****POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE  
NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021**

**(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

Decreto n..... del .....

**DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO DI PROGETTO MEDIANTE  
ACCORDO DI PARTENARIATO  
(A CURA DI CIASCUN PARTNER)**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_, nato \_\_\_\_\_, a \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (Provincia\_\_\_\_), CAP\_\_\_\_\_, via\_\_\_\_\_ , n. \_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (denominazione Ente): \_\_\_\_\_ con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Provincia\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_, CF \_\_\_\_\_, PARTITA IVA \_\_\_\_\_,  
Indirizzo mail: \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Di essere Amministrazione pubblica

Di essere Impresa sociale

Di essere Organizzazione del Terzo Settore iscritta nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali \_\_\_\_\_ (indicare riferimenti registro di iscrizione)

Di essere Ente accreditato in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione \_\_\_\_\_ (indicare riferimenti accreditamento);

Di essere Ente riconosciuto da una confessione religiosa con la quale lo Stato italiano ha stipulato patti, accordi o intese \_\_\_\_\_ (indicare tipologia).

**DICHIARA INOLTRE**

- L'intenzione di partecipare al partenariato di Progetto di innovazione sociale e welfare locale e di svolgere attività nell'ambito del progetto stesso;
- Di essere a conoscenza dei contenuti del Progetto e di accettarli integralmente, riconoscendone quale Referente di Progetto A.L.E.R. MILANO;
- Il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del Progetto.

*In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:*

*Di non essere stati condannati con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:*

- a. *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;*
- b. *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;*
- c. *frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;*
- d. *delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;*
- e. *delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;*
- f. *sfruttamento del lavoro minore e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;*
- g. *ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.*

*Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione o equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima);*

- Di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

- Che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione; costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- Di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

[DELL'ENTE PARTNER]

***Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante. Nel caso di delega, allegare sia la delega che il documento del delegato.***

Allegato 5

**UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo

**Regione  
Lombardia****POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE  
NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021****(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

Decreto n..... del .....

**DICHIARAZIONE DI INTENTI PER GLI ENTI ADERENTI ALLA RETE LOCALE  
(A CURA DI CIASCUN ENTE PARTECIPANTE ALLA RETE)**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_, nato \_\_\_\_\_, a \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (Provincia\_\_\_\_), CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Ente partecipante alla rete territoriale (denominazione Ente): \_\_\_\_\_ con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Provincia\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_, CF \_\_\_\_\_ PARTITA IVA \_\_\_\_\_, Indirizzo mail: \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- L'intenzione di aderire alla rete locale del Progetto da realizzarsi nel quartiere di \_\_\_\_\_, a valere sull'"Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di innovazione sociale e welfare locale nella città di Milano";
- Di essere a conoscenza dei contenuti del Progetto e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Referente di Progetto A.L.E.R. MILANO;
- Di prendere parte alla realizzazione del Progetto senza gestire risorse finanziarie;
- Di essere a conoscenza dei contenuti dell'avviso pubblico per il finanziamento di Progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano e di accettarli integralmente;
- Di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

[DELL'ENTE PARTECIPANTE ALLA RETE]

***Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante. Nel caso di delega, allegare sia la delega che il documento del delegato.***

Allegato 6

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A  
VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E  
WELFARE LOCALE NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021**

**(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro

Dell'Ente Capofila \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Progetti di innovazione sociale e welfare locale nella città di Milano quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
  
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

LUOGO e DATA

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
(ENTE CAPOFILA)  
(documento firmato digitalmente)

Allegato 6bis

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A  
VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E  
WELFARE LOCALE NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021**

**(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro

Dell'Ente Partner \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione della domanda ai fini della partecipazione al bando Progetti di innovazione sociale e welfare locale nella città di Milano quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa o digitale, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive il presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
  
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

**LUOGO e DATA**

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
(ENTE PARTNER)

Allegato 7

**UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo

**Regione  
Lombardia****POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE  
LOCALE NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021**

**(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

**Decreto n..... del .....**

**ATTO DI ADESIONE PROGETTO**

Il/la sottoscritto/a ..... Cod. Fiscale ..... in qualità di:

legale rappresentante

soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila ..... con sede legale in via/piazza ....., n. ...., nel Comune di ..... CAP..... Prov. ....  
CF..... P. IVA....., indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto) ..... Indirizzo email del referente di progetto.....

**PREMESSO CHE**

- in qualità di Ente capofila del progetto ID..... rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato composto dalle seguenti organizzazioni:

Partner	Codice Fiscale/P.IVA	Natura giuridica dell'organizzazione
		(cfr. categorie previste dall'avviso)
(aggiungere eventuali ulteriori righe necessarie)		

- l'assegnazione del contributo pubblico concesso con decreto ..... del ..... di cui all'"Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di innovazione sociale e welfare locale nella città di

Milano” comporta da parte dei soggetti beneficiari (Capofila e partner) l’esecuzione di interventi nel rispetto delle prescrizioni di tali provvedimenti;

**ACCETTA DI**

1. assicurare l’efficace coordinamento del partenariato e la regolarità dei flussi informativi e di tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto in capo ai partner;
2. realizzare il progetto approvato e ammesso a finanziamento con un contributo pubblico pari a euro....., tenuto conto che il contributo è calcolato applicando il tasso forfettario del 40% ai costi diretti di personale a copertura di tutti gli altri costi ammissibili, ai sensi dell’art. 68-ter del Reg. (UE) n. 1303/2013;
3. realizzare le attività previste dal progetto approvato nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall’Avviso e delle ulteriori indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia;
4. realizzare le attività progettuali in conformità al Piano dei conti approvato da Regione Lombardia e nel rispetto dei principi e requisiti di ammissibilità delle spese di cui alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
5. adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
6. garantire che le attività progettuali saranno realizzate dall’Ente capofila e dagli Enti partner secondo la ripartizione delle responsabilità di attuazione previste nella Scheda progetto;
7. rispettare modalità e tempi previsti nell’Avviso per la rendicontazione e per la richiesta di liquidazione del contributo pubblico, nonché le ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Regione Lombardia;
8. provvedere alla restituzione delle somme indebitamente erogate da Regione Lombardia sul progetto, rivalendosi a sua volta nei confronti dei partner;
9. concludere le attività entro il \_\_\_\_\_ e produrre la rendicontazione finale entro il \_\_\_\_\_;
10. raccogliere, anche dai partner, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
11. consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell’Unione Europea competenti;
12. somministrare i questionari per la misurazione dell’indicatore di riferimento e fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi;
13. rispettare le disposizioni normative in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
14. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
15. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata del progetto e trasmettere copia del presente atto ai partner.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

**DICHIARA**

1. che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale da ciascun Ente del partenariato, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni;

2. con riferimento agli operatori accreditati, che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla struttura competente di Regione Lombardia;
3. che nessun Ente del partenariato percepisce e percepirà, per lo svolgimento delle attività previste per le quali è concesso il contributo a valere sul POR FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, altri finanziamenti pubblici;
4. che gli Enti del partenariato sono consapevoli della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate e di revocare il finanziamento qualora a seguito delle attività di verifica, si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto, e che in tal caso il Capofila potrà rivalersi nei loro confronti;
5. di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
6. di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa;

**SI IMPEGNA ALTRESÌ**

1. a garantire che tutte le attività progettuali saranno realizzate dall'Ente capofila e dagli Enti partner entro i termini stabiliti, nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso, delle normative europee nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità del Manuale di gestione;
2. a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia, che dovrà approvarle, eventuali variazioni dell'intervento, incluse le modifiche del partenariato;
3. a trasferire prontamente ai partner il contributo pubblico ricevuto in coerenza con gli accordi assunti;
4. a conservare la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale coinvolto, così come previsto nell'Avviso in applicazione dell'art. 68-ter del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
5. ad attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno rese disponibili sul sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.
6. ad acconsentire alla pubblicazione sul sito della programmazione europea di Regione Lombardia e sul sito nazionale [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013;
7. ad informare i destinatari che l'intervento è cofinanziato dal POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
(ENTE CAPOFILA)  
(documento firmato digitalmente)

Allegato 8

**UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo

Regione  
Lombardia**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE  
NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021****(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)****Decreto n..... del .....****COMUNICAZIONE DI AVVIO e RICHIESTA ANTICIPO**

Il/la sottoscritto/a ..... Cod. Fiscale ..... in qualità di:

 legale rappresentante soggetto delegato con potere di firma dell'Ente ..... con sede legale in via/piazza ..... , n. ...., nel Comune di .....CAP.... Prov. .... CF..... P. IVA....., capofila del progetto:

ID: .....

Titolo del progetto: .....

Costo totale progetto da preventivo: .....

Contributo complessivo approvato: .....

approvato nell'ambito del presente Avviso con Decreto n..... del.....

**dichiara**

che le attività relative al progetto “.....” si avviano il .....(gg/mm/aa)

**richiede**

la liquidazione di € ..... pari al 50% del contributo complessivo concesso a titolo di anticipazione su:

Banca .....

IBAN .....

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione, la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

(ENTE CAPOFILA)

(documento firmato digitalmente)

**Allegati:**

- Accordo di Partenariato, sottoscritto da tutti i soggetti beneficiari.

Allegato 9



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE  
LOCALE NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021**

**(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

**Decreto n..... del .....**

**DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE**

Il/la sottoscritto/a ..... Cod. Fiscale ..... in qualità di:

legale rappresentante  
 soggetto delegato con potere di firma dell'Ente ..... con sede legale in via/piazza ..... , n. ...., nel Comune di .....CAP.... Prov. .... CF..... P. IVA....., capofila del progetto:

ID: .....

Titolo del progetto: .....

Costo totale progetto da preventivo: .....

Contributo complessivo approvato: ..... è l'importo approvato in fase di adesione

approvato nell'ambito del presente Avviso con Decreto n..... del.....

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

**DICHIARA**

- che i dati riportati sono veritieri e conformi con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica, con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento, nonché con l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese rendicontate per il personale, aggiunto il costo forfettario del 40%, corrispondono complessivamente a euro....., pari al .....% del costo totale del progetto;

- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dalla Scheda Progetto approvata e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che sono sostenute in conformità con il piano dei conti approvato nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso e successive modifiche, nonché delle indicazioni per la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;
- che eventuali variazioni di spesa sono state approvate;
- che la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti, così come previsto nell'Avviso e successive modifiche e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, è archiviata e conservata presso i partner;

**E SI IMPEGNA**

- a consentire tutti gli approfondimenti e i controlli che Regione Lombardia dovesse ritenere opportuni in ordine allo svolgimento della verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute e/o sull'avanzamento delle attività progettuali;
- a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle sopradette verifiche.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
(ENTE CAPOFILA)  
(documento firmato digitalmente)

Allegato 10

**UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo

Regione  
Lombardia

---

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

---

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE  
LOCALE NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021****(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)**

Decreto n..... del .....

**FORMAT RELAZIONE FINALE  
DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE DI SPESA**

## INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Le relazioni tecniche contribuiscono al processo di monitoraggio degli esiti prodotti dagli interventi finanziati.

Attraverso le relazioni il soggetto capofila, in nome e per conto del partenariato, rende disponibili le informazioni che consentono a Regione Lombardia di acquisire conoscenza sui principali elementi che hanno caratterizzato la realizzazione e gli esiti dell'intervento.

Nella descrizione di quanto realizzato e conseguito nell'ambito del progetto, il capofila deve tenere conto dei risultati attesi, delle attività previste e della tempistica descritti nella proposta progettuale, evidenziando eventuali variazioni verificatesi e dandone motivazione.

Attraverso le relazioni tecniche Regione Lombardia verifica:

- a) che le attività realizzate e i risultati conseguiti siano coerenti con la proposta progettuale approvata e utili per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del POR FSE;
- b) che le spese sostenute e risultanti dalla rendicontazione siano direttamente connesse alla la realizzazione del progetto, e con essa coerenti.

Parte dei contenuti della relazione tecnica finale potrà inoltre essere utilizzata e resa pubblica nell'ambito delle azioni di informazione e comunicazione del POR FSE.

Le relazioni sono redatte dal soggetto capofila, con il contributo degli altri enti che partecipano al partenariato, e inviate a Regione Lombardia unitamente alle rendicontazioni intermedie e finali e alle conseguenti richieste di liquidazione.

Le relazioni sono redatte utilizzando il presente format, secondo le indicazioni fornite di seguito ed eventualmente nei box (si prega di cancellare le indicazioni in corsivo). Per la relazione intermedia è richiesta la compilazione delle Sezioni A, C e D mentre la relazione finale dovrà essere compilata in tutte le sezioni.

### SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

In questa sezione vengono richieste alcune informazioni generali sull'intervento finanziato.

Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto A5. "Durata del progetto"* - indicare le date di avvio delle attività (cfr. comunicazione di avvio) e la data finale del progetto (previsionale nel caso di relazione intermedia);
- *punto A6. "Persona di contatto"* - inserire i riferimenti del referente di progetto che potrà essere contattato per eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni o, successivamente, per la raccolta di informazioni utili alle eventuali attività di valutazione ex-post dell'intervento da parte di Regione Lombardia o di altri soggetti da essa individuati;
- *punto A7. "Periodo di riferimento della relazione"* - inserire la data di avvio delle attività e la data della rendicontazione intermedia o finale;
- *punto A8. "Sintesi dell'intervento realizzato"* - presentare una breve sintesi dell'intervento realizzato seguendo la struttura suggerita (obiettivi del progetto, descrizione delle attività realizzate e principali risultati conseguiti). La sintesi potrà essere resa pubblica da Regione Lombardia nell'ambito delle iniziative di informazione e comunicazione del POR FSE.

### SEZIONE B –RISULTATI CONSEGUITSI DAL PROGETTO

Questa sezione è dedicata alla descrizione e analisi dei principali risultati conseguiti in favore dei destinatari del progetto. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto B1. "Risultati conseguiti"* - descrivere i risultati conseguiti attraverso la realizzazione del progetto. In questo punto non vanno descritte le attività realizzate ma i risultati intesi come i benefici immediati in favore dei destinatari che hanno preso parte alle attività. I risultati possono essere inoltre riferiti agli effetti del progetto in termini di potenziamento della rete dei servizi;

- *punto B3. "Innovazione sociale"* - descrivere, in che modo, attraverso la realizzazione del progetto è stato possibile promuovere innovazione sociale sia in termini di risultati conseguiti (ad esempio soluzioni alternative a quelle esistenti, approcci partecipativi per la comunità e/o per i destinatari degli interventi) sia da modalità di intervento (ad esempio nuove collaborazioni/ relazioni tra gli attori del territorio e/o con la comunità). Secondo la definizione della Commissione Europea *"le innovazioni sociali sono innovazioni sia nei mezzi che negli scopi che persegono. In particolare, si definiscono innovazioni sociali le nuove idee (servizi, prodotti, modelli) che oltre a rispondere ai bisogni sociali, creano anche nuove relazioni sociali e collaborazioni. Sono quindi innovazioni che non sono solo buone per la società, ma che rafforzano anche la capacità di azione della società stessa"* (cfr. European Commission, Empowering people, driving change: social innovation in the European Union, May 2010, pag.24);
- *punto B5. "Conclusioni e raccomandazioni"* – questo punto può essere eventualmente utilizzato per evidenziare elementi utili alla valutazione degli esiti dell'iniziativa promossa da Regione Lombardia attraverso l'avviso pubblico.

#### SEZIONE C – ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Questa sezione è dedicata alla descrizione delle modalità di realizzazione delle attività previste nel progetto approvato. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto C1. "Implementazione delle attività"* - descrivere le attività progettuali realizzate attraverso la compilazione della tabella proposta, ripetendo la tabella in base al numero di attività previste dal progetto. Nella prima sezione della tabella vanno descritte le attività realizzate, dando evidenza anche alle eventuali variazioni verificatesi rispetto al piano di lavoro previsto (mancata realizzazione di attività previste, realizzazione di attività inizialmente non previste). Le attività vanno elencate e descritte brevemente in modo da fornire le informazioni essenziali utili ad evidenziare il collegamento con i risultati conseguiti dal progetto (ad esempio indicando la tempistica di svolgimento). Nella sezione *note* possono essere indicati ulteriori elementi utili alla ricostruzione delle attività realizzate (ad esempio indicando le motivazioni alla base di eventuali variazioni nelle attività);
- *punto C2. "Principali problemi/difficoltà incontrati in fase di realizzazione"* - evidenziare le principali difficoltà e le modalità con cui vi si è fatto fronte, indicando e motivando anche eventuali variazioni verificatesi rispetto alle attività previste in fase di presentazione della proposta progettuale;
- *punto C3. "Nota di sintesi sulle spese sostenute e rendicontate"* - offrire una breve relazione di presentazione del piano dei conti consuntivo alla data di rendicontazione intermedia o finale per facilitare la riconducibilità dei costi sostenuti per il personale alle attività realizzate nel periodo di implementazione del progetto;
- *punto C5. "Conclusioni e raccomandazioni"* - questo punto può essere eventualmente utilizzato per evidenziare elementi utili all'analisi delle attività e degli aspetti relativi alla gestione dell'intervento realizzato per migliorare/capitalizzare per il futuro l'esperienza maturata.

#### SEZIONE D - INDICATORI

Questa sezione è dedicata alla raccolta dei dati utili a monitorare l'avanzamento degli indicatori di programma verso gli obiettivi intermedi e finali attesi e dell'indicatore di realizzazione attraverso la scheda partecipanti "Domanda di iscrizione agli interventi FSE".

Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto D1. "Report di sintesi degli esiti della somministrazione dei questionari"* - presentare una breve relazione quantitativa e qualitativa di analisi dei dati raccolti attraverso la somministrazione del questionario (all'inizio e all'esito degli interventi) e attraverso la compilazione della scheda partecipanti "Domanda di iscrizione agli interventi FSE".

**SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO****A1. ID PROGETTO****A2. TITOLO DEL PROGETTO**

.....*Inserire il titolo e l'acronimo.*

**A3. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA**

(Inserire la denominazione e la natura giuridica)

**A4. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO**

Partner  
Partner 1 .....(inserire per ogni partner la denominazione e la natura giuridica)  
Partner 2 .....  
Partner n .....

**A5. DURATA DEL PROGETTO**

Data di avvio: *gg/mm/aa* e data di conclusione: *gg/mm/aa*

**A6. PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA**

Nome e Cognome:  
Indirizzo email:  
Telefono:

**A7. PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE**

Relazione intermedia/finale  
*Barrare quella non pertinente*  
  
Data di avvio: *gg/mm/aa* e data della rendicontazione: *gg/mm/aa*

**A8. SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO (max 4.000 caratteri)**

*Presentare una breve sintesi dei principali risultati raggiunti dal progetto secondo la seguente struttura:*  
Principali obiettivi del progetto:  
Breve descrizione delle attività realizzate:  
Principali risultati conseguiti (benefici in capo ai destinatari degli interventi):

**SEZIONE B –RISULTATI CONSEGUITS DAL PROGETTO****B1. RISULTATI CONSEGUITS (max. 1 pagina)**

*Descrivere i risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi di progetto. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.*

**B2. SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI (max. 1 pagina)**

*Descrivere se e in che modo i risultati e gli obiettivi conseguiti saranno mantenuti o saranno capitalizzati dopo il termine delle attività progettuali (ad esempio con riferimento alle “lezioni apprese” o alla “trasferibilità” delle metodologie di intervento sperimentate).*

**B3. INNOVAZIONE SOCIALE (max. 1/2 pagina)**

*Descrivere i principali aspetti innovativi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto.*

**B4. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DEL SUPPORTO FINANZIARIO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (max. 1/2 pagina)**

*Descrivere le principali azioni e strumenti utilizzati per dare diffusione alle iniziative e ai risultati conseguiti (ad esempio in favore dei destinatari, per informare il territorio di riferimento) e indicare in che modo è stata assicurata evidenza al supporto assicurato dal FSE.*

**B5. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)**

*Evidenziare le principali conclusioni in termini di risultati e obiettivi conseguiti ed eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia.*

## SEZIONE C - ATTIVITÀ DEL PROGETTO

### **C1. IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO**

Ripetere la tabella in base al numero di aree di intervento previste nel progetto

**Area di intervento:** .....

Attività
<b>Attività realizzate</b> <i>Attività (titolo) ....</i> <i>Attività (titolo) ....</i>  <u>Eventuali variazioni verificatesi durante l'implementazione del progetto</u>
<b>Attività non realizzate</b> <i>Attività (titolo) ....</i> <i>Attività (titolo) ....</i>
<b>Attività inizialmente non previste</b> <i>Attività (titolo)....</i> <i>Attività (titolo) ....</i>
Note

### **C2. PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI LAVORO**

Descrivere, con riferimento alle attività di progetto previste, eventuali problemi e difficoltà riscontrate durante la realizzazione del progetto, indicando come sono state affrontate e l'eventuale impatto che hanno avuto sul progetto (ad esempio eventuali modifiche alle attività, al calendario, alle voci di spesa).

### **C3. NOTA DI SINTESI SULLE SPESE SOSTENUTE E RENDICONDATE PER IL PERSONALE ( max. 1 pagina)**

Descrivere brevemente il piano dei conti consuntivo fornendo tutte le informazioni utili alla riconducibilità delle spese rendicontate per il personale alle attività di progetto realizzate.  
 Evidenziare anche le eventuali variazioni rispetto al piano dei conti previsionale indicando le motivazioni e i riferimenti alle comunicazioni (email o PEC) e autorizzazioni (PEC).

### **C4. PARTENARIATO(max. 1/2 pagina)**

Descrivere il ruolo dei diversi partner (evidenziando eventuali modifiche rispetto alla proposta progettuale) e il valore aggiunto della collaborazione per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del progetto.

### **C5. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)**

Evidenziare eventuali aspetti di interesse e/o "lezioni apprese" in merito alla implementazione e gestione del progetto, formulando, ove pertinenti, eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia.

**SEZIONE D – INDICATORI****D1. REPORT DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI QUESTIONARI**

*Presentare i principali dati quantitativi risultanti dalla somministrazione dei questionari iniziali e finali, dalla compilazione della scheda partecipanti “Domanda di iscrizione agli interventi FSE” e all’esito degli interventi riconducibili ai progetti nonché da un’analisi qualitativa dei dati presentati.*

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
(ENTE CAPOFILA)  
(documento firmato digitalmente)

Allegato 11

**UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo

Regione  
Lombardia**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE  
LOCALE NELLA CITTÀ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 5183 DEL 6 SETTEMBRE 2021****(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)****Decreto n..... del .....****RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE SALDO**

Il/la sottoscritto/a ..... Cod. Fiscale ..... in qualità di:

legale rappresentante  
 soggetto delegato con potere di firma dell'Ente ..... con sede legale in via/piazza ..... , n. ...., nel Comune di .....CAP.... Prov. .... CF..... P. IVA....., capofila del progetto:

ID: .....

Titolo del progetto: .....

Costo totale progetto da preventivo: .....

Contributo complessivo approvato: .....

approvato nell'ambito del presente Avviso con Decreto n..... del.....

In qualità di capofila del partenariato di progetto chiede che venga erogata la quota pari a € ..... a titolo di saldo del contributo complessivo concesso.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
(ENTE CAPOFILA)  
(documento firmato digitalmente)

## Allegato 12



## **UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## **DOMANDA DI ISCRIZIONE AGLI INTERVENTI FSE**

*Il presente modello contiene tutti i dati che i beneficiari sono tenuti a raccogliere durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal POR FSE al fine di trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma. Tutte le sezioni sono obbligatorie ad eccezione di quella che raccoglie le informazioni sulle eventuali condizioni di vulnerabilità. Il partecipante può infatti dichiarare di non volere fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità. La mancata e/o parziale compilazione del modello potrebbe implicare la non ammissione del partecipante agli interventi previsti. Il beneficiario è inoltre tenuto a far prendere visione e sottoscrivere al partecipante l'autorizzazione al trattamento dei dati e la relativa informativa.*

Il sottoscritto nome e cognome \_\_\_\_\_ cognome e nome del/della richiedente \_\_\_\_\_

sesso M  F

nato/a a \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_ ) il giorno \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
*Comune o Stato estero di nascita* sigla \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_)  
*Comune di residenza*

domiciliato a \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_ ) via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_  
(se il domicilio è diverso dalla residenza)

codice fiscale

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione precedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, ai fini della partecipazione all'Avviso.....

## DICHIARA

Di avere cittadinanza

telefono / /

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC)

**di essere in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):**

- A1 Nessun titolo
  - A2 Licenza elementare/attestato di valutazione finale

- A3 Licenza media/avviamento professionale
- A4 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (le FP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
- A5 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- A6 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- A7 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- A8 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
- A9 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- A10 Titolo di dottore di ricerca

**di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro (scelta singola):**

- B1 In cerca di prima occupazione
- B2 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
- B3 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
- B4 Studente
- B5 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
- B6 Pensionato

in caso di condizione di: (B1) in cerca di prima occupazione o (B3) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione, indicare la durata della ricerca di lavoro:

- 01 Fino a 6 mesi (<=6)
- 02 Da 6 mesi a 12 mesi
- 03 Da 12 mesi e oltre (>12)

**con situazione personale (scelta singola):**

- C1 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e senza figli a carico
- C2 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico
- C3 Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo)

Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e in cui non vi sono figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.

Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e sono presenti figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.

Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne disoccupato o inattivo e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.

- C4 Genitore solo, lavoratore e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo)
- C99 Nessuna delle situazioni precedenti

Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne occupato e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.

**e che vive in una delle seguenti condizioni (scelta singola):**

- D1 Senza dimora o colpito da esclusione abitativa

Persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto

- D2 Alloggio insicuro

Persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza

- D3 Abitazione inadeguata

Persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento.

- D9 Nessuna delle situazioni precedenti

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1304/2013 l'Amministrazione è tenuta a richiedere ai partecipanti agli interventi FSE anche alcune informazioni in merito alla loro condizione di vulnerabilità ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio e valutazione. I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata.

**II/La richiedente si trova nel/nelle seguenti condizione/i di vulnerabilità / fragilità (scelta multipla):**

- E1 Persona disabile

Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale

- E2 Migrante o persona di origine straniera

Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:  
 Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o  
 Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o  
 Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero

- E3 Appartenente a minoranze

Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM

- E4 Dipendente / ex dipendente

Persona dipendente o ex dipendente da alcool, droga etc

- E5 Detenuto / ex detenuto

- E6 Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento

Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc.

- E7 Altro tipo di vulnerabilità o Fragilità

- 99 Nessuna condizione di vulnerabilità

E00 Il partecipante non intende fornire i dati personali relativi alla condizione di vulnerabilità"

Qualora il partecipante non intenda fornire le proprie condizioni di vulnerabilità/ fragilità, dovrà necessariamente sottoscrivere la dichiarazione in calce con la quale manifesta la volontà di non fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla sua condizione di vulnerabilità che l'operatore dovrà conservare agli atti

**Consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili**

Il/la sottoscritto/a [*completare con il nominativo del partecipante*] autorizza \_\_\_\_\_ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili, definiti all'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" e i dati personali relativi a condanne penali e reati definiti dall'art. 10 del suddetto Regolamento e dall'art. 2-octies del D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto.

**Consenso al trattamento dei dati personali e sensibili del minore**

Il/la sottoscritto/a [*completare con il nominativo del partecipante*] nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_, città \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), in qualità di genitore del /tutore che esercita la potestà sul minore \_\_\_\_\_ autorizza \_\_\_\_\_ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili così come definiti all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto e secondo le condizioni applicabili previste ai sensi dell'art.8. del citato Regolamento e dell'art. 2-quinquies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

***Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità***

Il/La sottoscritto/a [*completare con il nominativo del partecipante*] non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui al punto E della domanda di iscrizione agli interventi del Programma operativo FSE 2014/20 della Regione Lombardia.  
 Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

Firma del richiedente  
 (Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Allega infine le Informazioni sulla privacy ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

**D.d.s. 19 ottobre 2021 - n. 13947**

**D.g.r. 5324/2021: sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 - Integrazione della misura di cui alla d.g.r. 4678/2021 - Erogazione risorse agli ambiti**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO**

Vista la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» che prevede al titolo V azioni specifiche volte al mantenimento dell'alloggio in locazione;

Vista la d.g.r. n. XI/5324/2021 «Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria covid 19 - integrazione della misura di cui alla d.g.r. 4678/2021» che:

- dispone di rifinanziare la misura di sostegno alla locazione destinata a cittadini in situazione di difficoltà economica, anche a seguito dell'emergenza sanitaria in atto, prevista dalla d.g.r. 4678/2021;
- stabilisce l'entità delle risorse da destinare ulteriormente all'iniziativa pari ad € 34.056.902,23 disponibili sul capitolo 12.06.104.5162 del Bilancio in corso;
- stabilisce il piano di riparto delle risorse a 91 Ambiti territoriali, come riportato nell'Allegato 2 alla d.g.r.;
- stabilisce di assegnare ed erogare l'intera quota delle risorse ripartite agli Ambiti che al 31 maggio 2021 hanno rendicontato una somma almeno pari alla media dell'80% di quanto trasferito negli anni 2018 e 2019 e al 30% di quanto trasferito nel 2020;
- stabilisce di assegnare ed erogare il 50% della quota delle risorse ripartite agli Ambiti che non hanno raggiunto uno o entrambi i risultati sopra detti;
- stabilisce che per tali Ambiti la restante quota del 50% verrà assegnata ed erogata a condizione che entro il 15 novembre 2021 il Capofila comunichi a Regione un avanzamento che consenta di raggiungere i due risultati sopra detti;

Preso atto, pertanto, che secondo quanto stabilito nei criteri della d.g.r. n. 5324/2021, si procede con l'impegno agli Ambiti delle quote assegnate, pari a € 28.755.776,62, demandando a successivi provvedimenti l'impegno e liquidazione delle restanti quote, previa verifica del rispetto dei criteri previsti;

Richiamato il punto 10 della sopracitata d.g.r. n. 5324/2021 con il quale si dà mandato al Dirigente competente di adottare ogni provvedimento utile per l'attuazione della delibera;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione alla misura per il sostegno alla locazione e di impegnare e liquidare ai soggetti Capofila degli Ambiti territoriali le risorse assegnate con d.g.r. n. 5234/2021 e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari come da DURC agli atti;

Preso atto che i DURC dei seguenti soggetti beneficiari sono ancora in fase di verifica all'atto di adozione del presente atto:

- Azienda speciale CONSORTILE SOCIALE LEGNANESE (SO.LE) (Ambito Alto Milanese) - co.ben. 958986
- Azienda territoriale PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Bassa Bresciana Centrale) - co.ben. 959947
- Azienda speciale CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Brescia Est) - co.ben. 958985
- Azienda speciale CONSORTILE OVEST SOLIDALE (Ambito Brescia Ovest) - co.ben. 958982
- Azienda speciale CONSORTILE GALLIANO (Ambito Cantù) - co.ben. 960104
- Azienda sociale COMASCA E LARIANA (Ambito Como) - co.ben. 986197
- Azienda speciale CONSORTILE COMUNITÀ SOCIALE CREMA-SCA A.S.C. (Ambito Crema) - co.ben. 958988
- Azienda speciale CONSORTILE LE TRE PIEVI - SERVIZI SOCIALI ALTO LARIO (Ambito Dongo) - co.ben. 958984
- Consorzio erbese SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Erba) - co.ben. 958783
- Azienda speciale CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE (Ambito Garbagnate Milanese) - co.ben. 606197
- Azienda speciale CONSORTILE GARDA SOCIALE (Ambito

Garda - Salò) - co.ben. 954491

- Asc azienda ISOLA (Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino) - co.ben. 958983
- Azienda speciale CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Lodi) - co.ben. 926497
- Azienda sociale COMUNI INSIEME A.S.C.I. (Ambito Lomazzo - Fino Mornasco) - co.ben. 956161
- Consorzio progetto SOLIDARIETÀ (Ambito Mantova) - co.ben. 954603
- Tecum - AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Mariano Comense) - co.ben. 959946
- Azienda sociale CENTRO LARIO E VALLI (Ambito Menaggio) - co.ben. 899254
- Azienda speciale RETESALUTE (Ambito Merate) - co.ben. 954604
- Consorzio casalasco SERVIZI SOCIALI (Ambito Oglio Po) - co.ben. 956162
- Consorzio servizi SOCIALI DELL'OLGIATESE (Ambito Olgiate Comasco) - co.ben. 956175
- Consorzio sociale PAVESE (Ambito Pavia) - co.ben. 865288
- Sercop azienda SPECIALE CONSORTILE (Ambito Rho) - co.ben. 954605
- Solidalia - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Romano di Lombardia) - co.ben. 958987
- Azienda sociale SUD EST MILANO (ASSEMI) (Ambito San Giuliano Milanese) - co.ben. 954606
- Offertasociale (Ambito Trezzo d'Adda e Ambito Vimercate) - co.ben. 353527
- Risorsa sociale GERA D'ADDA a.s.c. (Ambito Treviglio) - co.ben. 662045
- Consorzio servizi VAL CAVALLINA (Ambito Valle Cavallina) - co.ben. 737546
- Azienda speciale CONSORTILE VALLE IMAGNA-VILLA D'ALME' (Valle Imagna e Villa d'Almè) - co.ben. 897284
- Azienda territoriale PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Valcamonica) - co.ben. 925753;

Ritenuto pertanto:

- di impegnare ai soggetti beneficiari le risorse di cui al richiamato Allegato 1 per l'importo complessivo di € 28.755.776,62 a valere sul capitolo 12.06.104.5162;
- di liquidare contestualmente l'importo di € 18.542.771,12;
- di liquidare con successivo atto, al termine della verifica della regolarità contributiva, le risorse assegnate ai soggetti sopracitati pari a € 10.213.005,50;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (traccialità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Dato atto che il presente provvedimento rispetta i termini del procedimento come stabiliti dalla legge n. 241/1990;

Preso atto altresì, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i. nonché il regolamento di contabilità e la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 – 2023»;

Richiamata inoltre la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii, nonché il V provvedimento organizzativo 2021 della XI legislatura, approvato con d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, con il quale, tra l'altro, è stato affidato alla Dott.ssa Maria Elena Sabbadini l'incarico di dirigente della Struttura Sostenibilità del sistema abitativo della Direzione Generale Casa e Housing sociale;

#### DECRETA

1. di dare attuazione all'iniziativa volta al sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria Covid 19;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
COMUNE DI ABBIATE-GRASSO	10890	12.06.104.5162	279.747,00	0,00	0,00
COMUNE DI ALBINO	10004	12.06.104.5162	329.181,00	0,00	0,00
COMUNE DI SIZIANO	11287	12.06.104.5162	414.512,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	662047	12.06.104.5162	102.559,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO	664094	12.06.104.5162	169.301,00	0,00	0,00
COMUNE DI ASOLA	10820	12.06.104.5162	154.022,00	0,00	0,00
COMUNE DI AZZATE	11411	12.06.104.5162	174.438,00	0,00	0,00
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	959947	12.06.104.5162	389.532,00	0,00	0,00
COMUNE DI ORZI-NUOVI	10375	12.06.104.5162	191.358,00	0,00	0,00
COMUNE DI MONTI-CHIARI	10363	12.06.104.5162	228.402,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	13622	12.06.104.5162	89.600,00	0,00	0,00
COMUNE DI BERGAMO	10025	12.06.104.5162	521.806,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA	24052	12.06.104.5162	85.335,00	0,00	0,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	12.06.104.5162	688.208,00	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE CONSORZIOLE PER I SERVIZI ALLA PERSONA - BS EST DISTR. 3	958985	12.06.104.5162	331.800,00	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE CONSORZIOLE OVEST SOLIDALE	958982	12.06.104.5162	342.835,00	0,00	0,00
COMUNE DI BRONI	11161	12.06.104.5162	118.609,50	0,00	0,00
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	12.06.104.5162	141.414,00	0,00	0,00
COMUNE DI BIAS-SONO	10911	12.06.104.5162	521.233,00	0,00	0,00
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	10958	12.06.104.5162	206.925,50	0,00	0,00
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE (AZIENDA SO.L.E.)	958986	12.06.104.5162	873.203,00	0,00	0,00
COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	10496	12.06.104.5162	3.375,50	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE CONSORZIOLE GAL-LIANO	960104	12.06.104.5162	266.173,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIA-VENNA	13613	12.06.104.5162	41.535,00	0,00	0,00
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	12.06.104.5162	479.083,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO	664352	12.06.104.5162	118.980,50	0,00	0,00

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
COMUNE DI CESANO BOSCONI	10962	12.06.104.5162	407.316,00	0,00	0,00
COMUNITÀ SOCIALE CREMASCA A.S.C.	958988	12.06.104.5162	547.868,00	0,00	0,00
COMUNE DI CREMONA	10739	12.06.104.5162	268.524,00	0,00	0,00
COMUNE DI DALMINE	10094	12.06.104.5162	247.786,50	0,00	0,00
COMUNE DI DESIO	10988	12.06.104.5162	655.597,00	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE CONSORZIOLE LE TRE PIEVI - SERVIZI SOCIALI ALTO LARIO	958984	12.06.104.5162	57.372,00	0,00	0,00
CONSORZIO ERBESE SERVIZI ALLA PERSONA	958783	12.06.104.5162	247.213,00	0,00	0,00
COMUNE DI GALLARATE	11475	12.06.104.5162	418.890,00	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE CONSORZIOLE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	606197	12.06.104.5162	653.649,00	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE CONSORZIOLE GARDA SOCIALE	954491	12.06.104.5162	428.187,00	0,00	0,00
COMUNE DI BOLGARE	10029	12.06.104.5162	169.857,00	0,00	0,00
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	10835	12.06.104.5162	219.810,00	0,00	0,00
AZIENDA ISOLA	958983	12.06.104.5162	460.339,00	0,00	0,00
COMUNE DI LECCO	10580	12.06.104.5162	551.492,00	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE CONSORZIO SERVIZI INTERCOMUNALI	926497	12.06.104.5162	802.413,00	0,00	0,00
A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME	956161	12.06.104.5162	334.894,00	0,00	0,00
COMUNE DI VIGEVANO	11314	12.06.104.5162	599.287,00	0,00	0,00
COMUNE DI LUINO	11497	12.06.104.5162	95.153,50	0,00	0,00
COMUNE DI MAGENTA	11018	12.06.104.5162	439.745,00	0,00	0,00
AZIENDA SOCIALE COMASCA E LARIANA	986197	12.06.104.5162	243.991,00	0,00	0,00
CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ	954603	12.06.104.5162	531.072,00	0,00	0,00
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	959946	12.06.104.5162	100.056,00	0,00	0,00
COMUNE DI MELZO	11030	12.06.104.5162	284.705,00	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE RETE SALUTE	954604	12.06.104.5162	405.509,00	0,00	0,00
COMUNE DI MILANO	11034	12.06.104.5162	2.352.809,62	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	662047	12.06.104.5162	108.272,00	0,00	0,00
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	10383	12.06.104.5162	203.405,00	0,00	0,00
COMUNE DI MONZA	11037	12.06.104.5162	584.352,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	24030	12.06.104.5162	159.914,00	0,00	0,00
COMUNE DI CHIARI	10302	12.06.104.5162	324.870,00	0,00	0,00
CONSORZIO CASALASCIO SERVIZI SOCIALI	956162	12.06.104.5162	282.467,00	0,00	0,00
COMUNE DI OSTIGLIA	10856	12.06.104.5162	145.669,00	0,00	0,00
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	11059	12.06.104.5162	192.430,00	0,00	0,00
COMUNE DI PIOLTELLO	11063	12.06.104.5162	322.045,00	0,00	0,00
SER.CO.P. SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI DEL RODENSE	954605	12.06.104.5162	294.289,50	0,00	0,00
SOLIDALIA - AZIENDA SPECIALE CONSORZI-LE PER I SERVIZI ALLA PERSONA A.S.C.	958987	12.06.104.5162	288.676,00	0,00	0,00
COMUNE DI SARONNO	11525	12.06.104.5162	328.560,00	0,00	0,00
COMUNE DI ISEO	10335	12.06.104.5162	185.042,00	0,00	0,00
COMUNE DI SERENGNO	11096	12.06.104.5162	575.282,00	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
OFFERTA SOCIALE AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	353527	12.06.104.5162	146.171,00	0,00	0,00
AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI	899254	12.06.104.5162	63.275,50	0,00	0,00
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DELL'OLGIATESE	956175	12.06.104.5162	308.242,00	0,00	0,00
CONSORZIO SOCIALE PAVESE	865288	12.06.104.5162	178.743,50	0,00	0,00
A.S.S.E.M.I. AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO	954606	12.06.104.5162	190.654,00	0,00	0,00
COMUNE DI SERIATE	10201	12.06.104.5162	262.890,00	0,00	0,00
COMUNE DI SESTO CALENDE	11526	12.06.104.5162	170.184,00	0,00	0,00
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	11097	12.06.104.5162	218.874,50	0,00	0,00
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	11529	12.06.104.5162	238.146,00	0,00	0,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	12.06.104.5162	185.726,00	0,00	0,00
COMUNE DI SUZZARA	10883	12.06.104.5162	175.449,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	51966	12.06.104.5162	95.844,00	0,00	0,00
COMUNE DI TRADATE	11533	12.06.104.5162	189.656,00	0,00	0,00
A.S.C. RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	662045	12.06.104.5162	378.995,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA	13625	12.06.104.5162	69.339,00	0,00	0,00
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA VALLE IMAGNA - VILLA D'ALME'	897284	12.06.104.5162	89.064,50	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA	13606	12.06.104.5162	252.960,00	0,00	0,00
COMUNE DI CLUSONE	10078	12.06.104.5162	143.647,00	0,00	0,00
COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	13605	12.06.104.5162	372.665,00	0,00	0,00
COMUNE DI VARESE	11539	12.06.104.5162	384.854,00	0,00	0,00
OFFERTA SOCIALE AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	353527	12.06.104.5162	623.863,00	0,00	0,00
COMUNE DI ROZZANO	11077	12.06.104.5162	425.210,00	0,00	0,00
COMUNE DI VOGHERA	11319	12.06.104.5162	233.603,00	0,00	0,00
CONSORZIO SERVIZI VALCAPPALINA	737546	12.06.104.5162	184.334,00	0,00	0,00
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	925753	12.06.104.5162	168.124,50	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELLANZA	11447	12.06.104.5162	223.285,00	0,00	0,00

3. di liquidare:

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno</b>	<b>Impo. Perente</b>	<b>Da liquidare</b>
COMUNE DI ABBiategrasso	10890	12.06.104.5162	2021/0/0		279.747,00
COMUNE DI ALBINO	10004	12.06.104.5162	2021/0/0		329.181,00
COMUNE DI SIZIANO	11287	12.06.104.5162	2021/0/0		414.512,00
COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	662047	12.06.104.5162	2021/0/0		102.559,00
COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO	664094	12.06.104.5162	2021/0/0		169.301,00
COMUNE DI ASOLA	10820	12.06.104.5162	2021/0/0		154.022,00
COMUNE DI AZZATE	11411	12.06.104.5162	2021/0/0		174.438,00
COMUNE DI ORZI NUOVI	10375	12.06.104.5162	2021/0/0		191.358,00
COMUNE DI MONTI-CHIARI	10363	12.06.104.5162	2021/0/0		228.402,00
COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA VALVARONE VAL D'ESINO E RIVIERA	13622	12.06.104.5162	2021/0/0		89.600,00
COMUNE DI BERGAMO	10025	12.06.104.5162	2021/0/0		521.806,00

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno</b>	<b>Impo. Perente</b>	<b>Da liquidare</b>
COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA	24052	12.06.104.5162	2021/0/0		85.335,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	12.06.104.5162	2021/0/0		688.208,00
COMUNE DI BRONI	11161	12.06.104.5162	2021/0/0		118.609,50
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	12.06.104.5162	2021/0/0		141.414,00
COMUNE DI BIASSONO	10911	12.06.104.5162	2021/0/0		521.233,00
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	10958	12.06.104.5162	2021/0/0		206.925,50
COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	10496	12.06.104.5162	2021/0/0		3.375,50
COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	13613	12.06.104.5162	2021/0/0		41.535,00
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	12.06.104.5162	2021/0/0		479.083,00
COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL VERBANO	664352	12.06.104.5162	2021/0/0		118.980,50
COMUNE DI CESANO BOSCONI	10962	12.06.104.5162	2021/0/0		407.316,00
COMUNE DI CREMONA	10739	12.06.104.5162	2021/0/0		268.524,00
COMUNE DI DALMINE	10094	12.06.104.5162	2021/0/0		247.786,50
COMUNE DI DESIO	10988	12.06.104.5162	2021/0/0		655.597,00
COMUNE DI GALARATE	11475	12.06.104.5162	2021/0/0		418.890,00
COMUNE DI BOLGARE	10029	12.06.104.5162	2021/0/0		169.857,00
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	10835	12.06.104.5162	2021/0/0		219.810,00
COMUNE DI LECCO	10580	12.06.104.5162	2021/0/0		551.492,00
COMUNE DI VIGEVANO	11314	12.06.104.5162	2021/0/0		599.287,00
COMUNE DI LUINO	11497	12.06.104.5162	2021/0/0		95.153,50
COMUNE DI MAGENTA	11018	12.06.104.5162	2021/0/0		439.745,00
COMUNE DI MELZO	11030	12.06.104.5162	2021/0/0		284.705,00
COMUNE DI MILANO	11034	12.06.104.5162	2021/0/0		2.352.809,62
COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	662047	12.06.104.5162	2021/0/0		108.272,00
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	10383	12.06.104.5162	2021/0/0		203.405,00
COMUNE DI MONZA	11037	12.06.104.5162	2021/0/0		584.352,00
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	24030	12.06.104.5162	2021/0/0		159.914,00
COMUNE DI CHIARI	10302	12.06.104.5162	2021/0/0		324.870,00
COMUNE DI OSTIGLIA	10856	12.06.104.5162	2021/0/0		145.669,00
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	11059	12.06.104.5162	2021/0/0		192.430,00
COMUNE DI PIOLTELLO	11063	12.06.104.5162	2021/0/0		322.045,00
COMUNE DI SARONNO	11525	12.06.104.5162	2021/0/0		328.560,00
COMUNE DI ISEO	10335	12.06.104.5162	2021/0/0		185.042,00
COMUNE DI SERENO	11096	12.06.104.5162	2021/0/0		575.282,00
COMUNE DI SERIATE	10201	12.06.104.5162	2021/0/0		262.890,00
COMUNE DI SESTO CALENDE	11526	12.06.104.5162	2021/0/0		170.184,00
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	11097	12.06.104.5162	2021/0/0		218.874,50
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	11529	12.06.104.5162	2021/0/0		238.146,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	12.06.104.5162	2021/0/0		185.726,00
COMUNE DI SUZZARA	10883	12.06.104.5162	2021/0/0		175.449,00
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	51966	12.06.104.5162	2021/0/0		95.844,00
COMUNE DI TRADATE	11533	12.06.104.5162	2021/0/0		189.656,00
COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA	13625	12.06.104.5162	2021/0/0		69.339,00
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA	13606	12.06.104.5162	2021/0/0		252.960,00
COMUNE DI CLUSONE	10078	12.06.104.5162	2021/0/0		143.647,00

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno</b>	<b>Imp. Preven-</b>	<b>Da liquidare</b>
COMUNITA' MON-TANA DELLA VALLE TROMPIA	13605	12.06.104.5162	2021/0/0		372.665,00
COMUNE DI VARESE	11539	12.06.104.5162	2021/0/0		384.854,00
COMUNE DI ROZ-ZANO	11077	12.06.104.5162	2021/0/0		425.210,00
COMUNE DI VO-GHERA	11319	12.06.104.5162	2021/0/0		233.603,00
COMUNE DI CASTEL-LANZA	11447	12.06.104.5162	2021/0/0		223.285,00

<b>Cod.Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod.Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
10890	COMUNE DI AB-BIATEGRASSO	01310880156	01310880156	PIAZZA MARCONI, 1 20081 ABBIATE- GRASSO (MI)
10004	COMUNE DI ALBINO	00224380162	00224380162	PIAZZA DELLA LIBERTA', 1 24021 ALBINO (BG)
11287	COMUNE DI SIZIANO	00478370182	00478370182	PIAZZA GIACOMO NEGRIL, 1 27010 SIZIANO (PV)
662047	COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGA-MASCHI	90029430163	03606190167	VIA DEL CANTIERE 4 24065 LOVERE (BG)
664094	COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	95067540120	95067540120	VIA G. MATTEOTTI 18 21051 ARCISA- TE (VA)
10820	COMUNE DI ASOLA	81000370205	00158460204	PIAZZA XX SET- TEMBRE, 1 46041 ASOLA (MN)
11411	COMUNE DI AZZATE	00308140128	00308140128	VIA CONTI BENIZZI CASTELLANI, 1 21022 AZZATE (VA)
10375	COMUNE DI ORZINUOVI	00850450172	00582230983	VIA ARNALDO DA BRESCIA, 2 25034 ORZINUOVI (BS)
10363	COMUNE DI MONTICHIARI	00645400177	00574280988	PIAZZA MUNICIPIO, 1 25018 MONTICHIA- RI (BS)
13622	COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARrone VAL D'ESINO E RIVIERA	01409210133	01409210133	VIA FORNACE MERLO, 2 - LOC. PRA- TOSUSCANTE 23816 BARZIO (LC)
10025	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	00636460164	PIAZZA MATTEOTTI, 27 24122 BERGA- MO (BG)
24052	COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	92002450143	92002450143	VIA ROMA, 1 23032 BORMIO (SO)
10279	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	00761890177	PIAZZA DELLA LOGGIA, 1 25121 BRESCIA (BS)
11161	COMUNE DI BRONI	84000230189	00498590181	PIAZZA GARIBOLDI, 12 27043 BRO- NI (PV)
11431	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	00224000125	00224000125	VIA FRATELLI D'ITA- LIA, 12 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
10911	COMUNE DI BIASSONO	02336340159	00733850960	VIA SAN MARTINO, 9 20853 BIASSO- NO (MB)
10958	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	01217430154	01217430154	VIA TIZZONI, 2 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)
10496	COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	80009700131	80009700131	PIAZZA MAESTRI CAMPIONESI, 4 22060 CAMPIONE D'ITALIA (CO)
13613	COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIA- VENNA	81001550144	00576020143	VIA C. LENA PER- PENTI 8/10 23022 CHIAVENNA (SO)
10965	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	01971350150	00727780967	VIA XXV APRILE 4 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)
664352	COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO	93017450128	03114910122	VIA COLLODI 4 21016 LUINO (VA)
10962	COMUNE DI CE- SANNO BOSCONC	80098810155	06896780159	VIA POGLIANI, 3 20090 CESANO BOSCONC (MI)

<b>Cod.Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod.Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
10739	COMUNE DI CREMONA	00297960197	00297960197	PIAZZA DEL COMUNE, 8 26100 CREMONA (CR)
10094	COMUNE DI DALMINE	00232910166	00232910166	PIAZZA LIBERTA', 1 24044 DALMI- NE (BG)
10988	COMUNE DI DESIO	00834770158	00696660968	VIA GRAMSCI, 1 20832 DESIO (MB)
11475	COMUNE DI GALLARATE	00560180127	00560180127	VIA VERDI, 2 21013 GALLARATE (VA)
10029	COMUNE DI BOLGARE	00240930164	00240930164	VIA DANTE, 24 24060 BOLGA- RE (BG)
10835	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	00152550208	00152550208	VIA C. BATTISTI, 4 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
10580	COMUNE DI LECCO	00623530136	00623530136	PIAZZA DIAZ, 1 23900 LECCO (LC)
11314	COMUNE DI VIGEVANO	85001870188	00437580186	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 25 27029 VIGEVA- NO (PV)
11497	COMUNE DI LUINO	84000310122	00238010128	PIAZZA CRIVELLI SERBELLONI, 1 21016 LUINO (VA)
11018	COMUNE DI MAGENTA	01082490150	01082490150	PIAZZA FORMENTI, 3 20013 MAGEN- TA (MI)
11030	COMUNE DI MELZO	00795710151	00795710151	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1 20066 MELZO (MI)
11034	COMUNE DI MILANO	01199250158	01199250158	PIAZZA DELLA SCALA 2 20121 MILANO (MI)
662047	COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGA-MASCHI	90029430163	03606190167	VIA DEL CANTIERE 4 24065 LOVERE (BG)
10383	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGlio	00400530176	00559720982	VIA TORRE DEL POPOLO, 2 25036 PALAZZOLO SULL'O- GLIO (BS)
11037	COMUNE DI MONZA	02030880153	00728830969	PIAZZA TRENTO E TRIESTE 1 20900 MONZA (MB)
24030	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	91000680149	00813700143	VIALE STELVIO, 23/A 23017 MORBE- GNO (SO)
10302	COMUNE DI CHIARI	00606990174	00572640985	PIAZZA MARTIRI DEL- LA LIBERTA' 25032 CHIARI (BS)
10856	COMUNE DI OSTIGLIA	00199290206	00199290206	VIA GNOCCHI VIANI, 16 46035 OSTIGLIA (MN)
11059	COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	80101570150	05802370154	VIA XXV APRILE, 1 20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)
11063	COMUNE DI PIOTTELLO	83501410159	00870010154	VIA C. CATTANEO, 1 20096 PIOTTEL- LO (MI)
11525	COMUNE DI SARONNO	00217130129	00217130129	PIAZZA DELLA RE- PUBBLICA, 7 21047 SARONNO (VA)
10335	COMUNE DI ISEO	00451300172	00451300172	PIAZZA GARIBOLDI, 10 25049 ISEO (BS)
11096	COMUNE DI SEREGNO	00870790151	00698490968	VIA UMBERTO I <sup>o</sup> 78 20831 SERE- GNO (MB)
10201	COMUNE DI SERIATE	00384000162	00384000162	PIAZZA ANGIOLO ALEBARDI, 1 24068 SERIATE (BG)
11526	COMUNE DI SESTO CALENDE	00283240125	00283240125	PIAZZA CESARE DA SESTO, 1 21018 SE- STO CALENDE (VA)
11097	COMUNE DI SESTO SAN Giovanni	02253930156	00732210968	PIAZZA DELLA RESISTENZA, 5 20099 SESTO SAN GIOVAN- NI (MI)
11529	COMUNE DI SOMMA LOM- BARDO	00280840125	00280840125	PIAZZA VITTORIO VENETO, 2 21019 SOMMA LOMBAR- DO (VA)
11388	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	00095450144	PIAZZA CAMPELLO, 1 21300 SON- DRIOS (SO)
10883	COMUNE DI SUZZARA	00178480208	00178480208	PIAZZA CASTELLO, 1 46029 SUZZA- RA (MN)

## Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

<b>Cod.Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod.Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
51966	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	92002800149	00720240142	VIA MAURIZIO QUADRIO, 11 23037 TIRANO (SO)
11533	COMUNE DI TRADATE	00223660127	00223660127	PIAZZA MAZZINI, 1 21049 TRADATE (VA)
13625	COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA	02756440166	02756440166	VIA DON ANGELO TONDINI, 16 24014 PIAZZA BREMBA-NA (BG)
13606	COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA	87002810171	00726670987	FRAZIONE NOZZA - VIA GEN. REVERBERI, 2 25078 VESTONE (BS)
10078	COMUNE DI CLUSONE	00245460167	00245460167	PIAZZA SANT'ANDREA, 1 24023 CLUSONE (BG)
13605	COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	83001710173	83001710173	VIA MATTEOTTI, 327 25063 GARDONE VALTROMPIA (BS)
11539	COMUNE DI VARESE	00441340122	00441340122	VIA LUIGI SACCO 5 21100 VARESE (VA)
11077	COMUNE DI ROZZANO	01743420158	01743420158	PIAZZA GIOVANNI FOGLIA, 1 20089 ROZZANO (MI)
11319	COMUNE DI VOGHERA	00186490181	00186490181	PIAZZA DUOMO, 1 27058 VOGHERA (PV)
11447	COMUNE DI CASTELLANZA	00252280128	00252280128	VIALE RIMEMBRANZE, 4 21053 CASTELLANZA (VA)

4. di demandare a provvedimenti successivi, a seguito della verifica della regolarità contributiva, la liquidazione delle risorse a favore dei beneficiari:

- Azienda speciale CONSORTILE SOCIALE LEGNANESE (SO.LE) (Ambito Alto Milanese) - co.ben. 958986
- Azienda territoriale PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Bassa Bresciana Centrale) - co.ben. 959947
- Azienda speciale CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Brescia Est) - co.ben. 958985
- Azienda speciale CONSORTILE OVEST SOLIDALE (Ambito Brescia Ovest) - co.ben. 958982
- Azienda speciale CONSORTILE GALLIANO (Ambito Cantù) - co.ben. 960104
- Azienda sociale COMASCA E LARIANA (Ambito Como) - co.ben. 986197
- Azienda speciale CONSORTILE COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C. (Ambito Crema) - co.ben. 958988
- Azienda speciale CONSORTILE LE TRE PIEVI - SERVIZI SOCIALI ALTO LARIO (Ambito Dongo) - co.ben. 958984
- Consorzio erbese SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Erba) - co.ben. 958783
- Azienda speciale CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE (Ambito Garbagnate Milanese) - co.ben. 606197
- Azienda speciale CONSORTILE GARDA SOCIALE (Ambito Garda - Salò) - co.ben. 954491
- Asc azienda ISOLA (Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino) - co.ben. 958983
- Azienda speciale CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Lodi) - co.ben. 926497
- Azienda sociale COMUNI INSIEME A.S.C.I. (Ambito Lomazzo - Fino Mornasco) - co.ben. 956161
- Consorzio progetto SOLIDARIETA' (Ambito Mantova) - co.ben. 954603
- Tecum - AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (Ambito Mariano Comense) - co.ben. 959946
- Azienda sociale CENTRO LARIO E VALLI (Ambito Menaggio) - co.ben. 899254
- Azienda speciale RETESALUTE (Ambito Merate) - co.ben. 954604
- Consorzio casalasco SERVIZI SOCIALI (Ambito Oglio Po) - co.ben. 956162
- Consorzio servizi SOCIALI DELL'OLGIATESE (Ambito Olgiate Comasco) - co.ben. 956175

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Maria Elena Sabbadini

— • —

**Allegato 1**  
Elenco dei soggetti attuatori e risorse assegnate

AMBITO	ENTE BENEFICIARIO	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE LIQUIDATE
Abbiategrasso	COMUNE DI ABBIATEGRASSO	279.747,00 €	279.747,00 €
Albino (Valle Seriana)	COMUNE DI ALBINO	329.181,00 €	329.181,00 €
Alto e Bassa Pavese	COMUNE DI SIZIANO	414.512,00 €	414.512,00 €
Alto Milanese	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO SOCIALE LEGNAMESE (SO.LE)	873.203,00 €	
Alto Sebino	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI	102.559,00 €	102.559,00 €
Arcisate	COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO	169.301,00 €	169.301,00 €
Asola	COMUNE DI ASOLA	154.022,00 €	154.022,00 €
Azzate	COMUNE DI AZZATE	174.438,00 €	174.438,00 €
Bassa Bresciana Centrale	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	389.532,00 €	
Bassa Bresciana Occidentale	COMUNE DI ORZINUOVI	191.358,00 €	191.358,00 €
Bassa Bresciana Orientale	COMUNE DI MONTICHIARI	228.402,00 €	228.402,00 €
Bellano	COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA VALVARONE VAL D'ESINO E RIVIERA	89.600,00 €	89.600,00 €
Bergamo	COMUNE DI BERGAMO	521.806,00 €	521.806,00 €
Bormio	COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA	85.335,00 €	85.335,00 €
Brescia	COMUNE DI BRESCIA	688.208,00 €	688.208,00 €
Brescia Est	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	331.800,00 €	
Brescia Ovest	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO OVEST SOLIDALE	342.835,00 €	
Brondi e Casteggio	COMUNE DI BRONI	118.609,50 €	118.609,50 €
Busto Arsizio	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	141.414,00 €	141.414,00 €
Campione d'Italia	COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	3.375,50 €	3.375,50 €
Cantù	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO GALLIANO	266.173,00 €	
Carate Brianza	COMUNE DI BIASSONO	521.233,00 €	
Castellanza	COMUNE DI CASTELLANZA	223.285,00 €	223.285,00 €
Cernusco sul Naviglio	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	206.925,50 €	206.925,50 €
Chiavenna	COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	41.535,00 €	41.535,00 €
Cinisello Balsamo	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	479.083,00 €	479.083,00 €
Cittiglio	COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO	118.980,50 €	118.980,50 €
Como	AZIENDA SOCIALE COMASCA E LARIANA	243.991,00 €	
Corsico	COMUNE DI CESANO BOSCONI	407.316,00 €	407.316,00 €
Crema	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO COMUNITÀ SOCIALE CREMASCA A.S.C.	547.868,00 €	
Cremona	COMUNE DI CREMONA	268.524,00 €	268.524,00 €
Dalmine	COMUNE DI DALMINE	247.786,50 €	247.786,50 €
Desio	COMUNE DI DESIO	655.597,00 €	655.597,00 €
Dongo	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO LE TRE PIEVI - SERVIZI SOCIALI ALTO LARIO	57.372,00 €	
Erba	CONSORZIO ERBESE SERVIZI ALLA PERSONA	247.213,00 €	
Gallarate	COMUNE DI GALLARATE	418.890,00 €	418.890,00 €
Garbagnate Milanese	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	653.649,00 €	
Garda - Salò	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO GARDÀ SOCIALE	428.187,00 €	
Grumello	COMUNE DI BOLGARE	169.857,00 €	169.857,00 €
Guidizzolo	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	219.810,00 €	219.810,00 €
Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	ASC AZIENDA ISOLA	460.339,00 €	
Lecco	COMUNE DI LECCO	551.492,00 €	551.492,00 €
Lodi	AZIENDA SPECIALE CONSORZIO DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	802.413,00 €	
Lomazzo - Fino Mornasco	AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME A.S.C.I.	334.894,00 €	
Lomellina	COMUNE DI VIGEVANO	599.287,00 €	599.287,00 €
Luino	COMUNE DI LUINO	95.153,50 €	95.153,50 €
Magenta	COMUNE DI MAGENTA	439.745,00 €	439.745,00 €
Mantova	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ'	531.072,00 €	
Mariano Comense	TECUM - AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	100.056,00 €	
Melzo	COMUNE DI MELZO	284.705,00 €	284.705,00 €
Menaggio	AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI	63.275,50 €	
Merate	AZIENDA SPECIALE RETE SALUTE	405.509,00 €	
Milano Città	COMUNE DI MILANO	2.352.809,62 €	2.352.809,62 €
Monte Brzonze - Basso Sebino	COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	108.272,00 €	108.272,00 €
Monte Orfano	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	203.405,00 €	203.405,00 €
Monza	COMUNE DI MONZA	584.352,00 €	584.352,00 €
Morbegno	COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	159.914,00 €	159.914,00 €
Oglio Ovest	COMUNE DI CHIARI	324.870,00 €	324.870,00 €
Oglio Po	CONSORZIO CASALCASO SERVIZI SOCIALI	282.467,00 €	
Olgiate Comasco	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DELL'OLGIATESE	308.242,00 €	
Ostiglia	COMUNE DI OSTIGLIA	145.669,00 €	145.669,00 €
Paullo	COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	192.430,00 €	192.430,00 €
Pavia	CONSORZIO SOCIALE PAVESE	178.743,50 €	
Pioltello	COMUNE DI PIOLTELLO	322.045,00 €	322.045,00 €
Rho	SERCOP AZIENDA SPECIALE CONSORZIO	294.289,50 €	
Romano di Lombardia	SOLIDALIA - AZIENDA SPECIALE CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	288.676,00 €	
San Giuliano Milanese	AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO (ASSEMI)	190.654,00 €	
Saronno	COMUNE DI SARONNO	328.560,00 €	328.560,00 €
Sebino	COMUNE DI ISEO	185.042,00 €	185.042,00 €
Seregno	COMUNE DI SEREGNO	575.282,00 €	575.282,00 €
Seriate	COMUNE DI SERIATE	262.890,00 €	262.890,00 €
Sesto Calende	COMUNE DI SESTO CALENDE	170.184,00 €	170.184,00 €
Sesto San Giovanni	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	218.874,50 €	218.874,50 €
Somma Lombardo	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	238.146,00 €	238.146,00 €
Sondrio	COMUNE DI SONDRIO	185.726,00 €	185.726,00 €
Suzzara	COMUNE DI SUZZARA	175.449,00 €	175.449,00 €

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

Tirano	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	95.844,00 €	95.844,00 €
Tradate	COMUNE DI TRADATE	189.656,00 €	189.656,00 €
Treviglio	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA a.s.c.	378.995,00 €	
Trezzo d'Adda	OFFERTASOCIALE ASC TREZZO SULL'ADDA	146.171,00 €	
Valle Brembana	COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA	69.339,00 €	69.339,00 €
Valle Cavallina	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA	184.334,00 €	
Valle Imagna e Villa d'Almè	AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE VALLE IMAGNA-VILLA D'ALME'	89.064,50 €	
Valle Sabbia	COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA	252.960,00 €	252.960,00 €
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	COMUNE DI CLUSONE	143.647,00 €	143.647,00 €
Valle Trompia	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	372.665,00 €	372.665,00 €
Vallecamonica	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	168.124,50 €	
Varese	COMUNE DI VARESE	384.854,00 €	384.854,00 €
Vimercate	OFFERTASOCIALE VIMERCATE	623.863,00 €	
Visconteo e Sud Milano	COMUNE DI ROZZANO	425.210,00 €	425.210,00 €
Voghera e Comunità Montana Oltrepò pavese	COMUNE DI VOGHERA	233.603,00 €	233.603,00 €
<b>Totale</b>		<b>28.755.776,62 €</b>	<b>18.542.771,12 €</b>

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 19 ottobre 2021 - n. 13975**

**Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - Il provvedimento**

### IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

### INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

### E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguitamento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della Legge Regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della d.g.r. abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - Euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - Euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionale e suddivise in Euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) ed Euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivo provvedimento di Giunta, da adottare dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», l'aggiornamento del Prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda S.p.A. di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4154;
- previsto che per le agevolazioni concesse sulla misura, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- disposto che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, in sede di erogazione del contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- la d.g.r. 14 giugno 2021, n. XI/4891 che ha aggiornato il prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. includendo anche la gestione della misura a favore della patrimonializzazione delle PMI lombarde di cui alla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;
- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;
- il d.d.u.o. 26 agosto 2021, n. 11416 che ha approvato il primo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 71 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 4.891.371,10 a fronte di aumenti di capitale di circa 20 milioni e spese per i programmi di investimento per oltre 15,5 milioni;

**Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021**

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «*La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto*» e il comma 3bis che dispone «*In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023;*

Richiamata la d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, ridefinendo tale dotazione in euro 30.000.000,00;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 (di seguito Bando) stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:

- Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;
- Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;
- l'Agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'Agevolazione per la Linea 2:

- consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 (diminuita a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;
- il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un Programma di Investimento almeno pari al doppio del contributo;
- l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo Contributo regionale oppure il Contributo regionale e un Finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere il Programma di Investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di 36.000,00 euro e un massimo di 1.000.000,00 euro; l'eventuale Finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla Garanzia Regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo Finanziamento; l'intensità di aiuto della Garanzia Regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;

- il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento (inteso come conclusione delle attività del Programma di Investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del Contributo;
- è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- in caso di mancata realizzazione del Programma di Investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) II del Bando, verrà dichiarata la decaduta del Contributo e, se sottoscritta dal Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di Finanziamento; l'efficacia dell'eventuale Garanzia Regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del Finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della Garanzia Regionale, limitatamente al periodo di utilizzo;
- per entrambe le Linee il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dalle ore 12:00 del 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del Contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istrutte solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal Gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del Programma di Investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del Programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo Contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'Elenco delle domande ammesse all'Agevolazione;

- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'Agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi on line i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il Contributo e, se richiesto e concesso, il Finanziamento di Finlombarda e l'eventuale Garanzia Regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi on line:
  - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
  - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
  - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
  - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inherente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. su disposizione del Responsabile del Procedimento a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

#### Richiamati:

- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15 milioni di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n.12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda S.p.A. gli ulteriori 15 milioni di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
  - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
  - per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi;
  - decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le do-

dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;

#### - nel rispetto dei principi generali dei reg. 1407/2013:

- la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);

#### - nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attestati di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

#### - le agevolazioni della misura:

- possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi;
- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le do-

## Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

mande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 35 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse da Finlombarda s.p.a. entro il 24 settembre 2021 in qualità di soggetto Gestore attraverso Bandi on Line al Responsabile del procedimento in esito all'attività istruttoria di competenza, e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del Procedimento con esito di ammissione al contributo;

Dato atto che, sulle tre domande presentate sulla Linea 2 sulle quali alla data di adozione del primo provvedimento di concessione del Bando Patrimonio Impresa erano in corso approfondimenti istruttori, due sono risultate ammissibili e sono incluse nell'Allegato A al presente provvedimento e una risulta non ammissibile al contributo per le motivazioni indicate nell'Allegato B al presente provvedimento;

Dato atto che all'impresa di cui all'Allegato B è stato trasmesso, come verificabile su Bandi On Line, il preavviso di cui all'art. 10 bis della l. 241/1990 e le controdeduzioni trasmesse non hanno portato elementi utili a rivedere le risultanze istruttorie;

Visti:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - Il Provvedimento»;
- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - domanda non ammessa all'agevolazione - Il Provvedimento»;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 48776, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che a nessuna delle 37 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Preso atto delle rinunce presentate dalle seguenti imprese:

- HEALTHY AGING RESEARCH GROUP SOCIETÀ BENEFIT S.R.L. in sigla H.A.R.G. S.B. S.R.L. per il progetto id 3162501 (prot.

O1.2021.0032244);

- E-STELVIO di Maccarini Enrico per il progetto id 3162902 (prot. O1.2021.0035447);

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le 37 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a 150.000 euro;
- non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;

ritenuto, pertanto, di:

- di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - Il Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo un totale di contributi di euro 2.581.416,90 sulla dotazione di 30 milioni destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 19.417.914,07 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;
- di approvare l'allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda non ammessa all'agevolazione - Il Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.f. per problematiche legate alla piattaforma per la registrazione degli aiuti di Stato in modalità web service;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;

- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 – XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 settembre 2021, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

**DECRETA**

1. Di approvare l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa – Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - Il Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa – Linea 2 - Domanda non ammessa all'agevolazione - Il Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di prendere atto delle rinunce presentate dalle seguenti imprese:

- HEALTHY AGING RESEARCH GROUP SOCIETÀ BENEFIT S.R.L. in sigla H.A.R.G. S.B. SRL per il progetto id 3162501 (prot. O1.2021.0032244);
- E-STELVIO di Maccarini Enrico per il progetto id 3162902 (prot. O1.2021.0035447).

4. Di dare atto che le 37 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale non necessitando, pertanto, della garanzia regionale.

5. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le 37 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione».

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Allegato A**
**BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2**  
**Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - II Provvedimento**

N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento	CUP Contributo	COR Contributo
1	3160860	2	TRIPLE AAA SRL	09179310967	O1.2021.0030001	Milano	345.000,00	No	210.000,00	100.000,00	E41B21005500009	6145857
2	3160864	1	INGRAPHIC DI TRAPLETTI MASSIMILIANO & C. S.N.C.	04167000167	O1.2021.0029932	Bergamo	40.000,00	No	0,00	12.000,00	E81B21004070009	6155822
3	3160996	2	BICT SRL	01274450194	O1.2021.0029959	Lodi	120.000,00	No	110.000,00	36.000,00	E31B21003790009	6145898
4	3161779	2	I.B.S. S.P.A.	00230890162	O1.2021.0032277	Bergamo	310.200,00	No	233.376,00	93.060,00	E22C21000620009	6129535
5	3168841	2	OSRA SPECIAL PARTS S.R.L.	03626670131	O1.2021.0031732	Como	90.000,00	No	70.000,00	27.000,00	E31B21004200009	6129549
6	3169929	2	MSD SOLUTIONS S.R.L. START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART. 4 COMMA 10 BIS DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3	10121080963	O1.2021.0032007	Milano	75.000,00	No	75.000,00	22.500,00	E41B21005920009	6129555
7	3171719	2	LAI S.R.L.	02972480160	O1.2021.0032533	Bergamo	336.000,00	No	200.000,00	100.000,00	E11B21004060009	6129560
8	3172482	2	OFFICINE BINDA & GALPERTI S.R.L.	02159730130	O1.2021.0031703	Lecco	335.000,00	No	232.000,00	100.000,00	E21B21003150009	6129569
9	3174614	2	Wishraiser LTD - Sede secondaria italiana	09140550964	O1.2021.0032171	Milano	350.000,00	No	200.000,00	100.000,00	E41B21006160009	6131248
10	3174705	2	SOLTECNO S.R.L.	04239010152	O1.2021.0032185	Cremona	100.000,00	No	270.000,00	30.000,00	E71B21003370009	6129590
11	3176981	2	AMBROSIANA ARTE S.R.L.	09796810969	O1.2021.0032286	Milano	75.000,00	No	45.000,00	22.500,00	E41B21005940009	6129609
12	3177217	2	NORTH TEX S.R.L.	02186560989	O1.2021.0031950	Brescia	372.500,00	No	273.000,00	100.000,00	E81B21003960009	6129625
13	3177226	2	PORRO METALLI S.P.A.	03067920136	O1.2021.0032222	Como	514.000,00	No	245.000,00	100.000,00	E32C21000940009	6129631
14	3178439	2	KRYPTON MOTORSPORT S.R.L.	03253310985	O1.2021.0032093	Brescia	75.000,00	No	63.060,00	22.500,00	E11B21004050009	6129635
15	3180202	2	CS ORVEM SRL	11493840158	O1.2021.0031940	Milano	100.000,00	No	76.000,00	30.000,00	E31B21004190009	6129641
16	3180516	2	PONTOGlio - S.P.A.	02078490485	O1.2021.0031995	Brescia	416.000,00	No	250.000,00	100.000,00	E31B21004400009	6131237
17	3180650	2	Vapore Italiano S.R.L.	07345710961	O1.2021.0032057	Milano	400.000,00	No	870.000,00	100.000,00	E41B21005930009	6129654
18	3180872	2	I.M.P. INDUSTRIE MECCANICHE PASOTTI S.R.L.	03572170987	O1.2021.0032085	Brescia	400.000,00	No	350.000,00	100.000,00	E81B21003930009	6129658
19	3182134	2	CAMUNA CONDOTTE SRL	03957510989	O1.2021.0032006	Brescia	330.000,00	No	364.660,00	99.000,00	E81B21004340009	6131253
20	3182949	2	ALUVETRO SRL	03450700988	O1.2021.0032186	Brescia	76.923,00	No	48.650,00	23.076,90	E51B21002820009	6129664
21	3183135	2	VIELLE S.R.L.	03660500137	O1.2021.0032174	Como	300.000,00	No	316.000,00	90.000,00	E61B21003860009	6129582
22	3184297	2	RIVA ALIMENTARI UNITI S.R.L.	03322810130	O1.2021.0032198	Lecco	320.000,00	No	446.000,00	96.000,00	E61B21003890009	6129587

**BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2**  
**Elenco delle domande ammesse all'agevolazione - II Provvedimento**

N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento	CUP Contributo	COR Contributo
23	3184932	2	AUTOMAZIONI INDUSTRIALI CAPITANIO SRL	00623550175	O1.2021.0032199	Brescia	328.000,00	No	201.600,00	98.400,00	E31B21004210009	6129608
24	3185445	2	GREEN OLEO S.R.L.	08033740963	O1.2021.0032269	Cremona	500.000,00	No	450.000,00	100.000,00	E11B21004070009	6129629
25	3185597	2	HEALTHY AGING RESEARCH GROUP SOCIETA' BENEFIT S.R.L. IN SIGLA H.A.R.G. S.B. SRL	03940290988	O1.2021.0032925	Cremona	2.140.000,00	71.360,00	233.245,07	100.000,00	E61B21003880009	6129636
26	3186087	2	DIPROS S.R.L.	02615500101	O1.2021.0032395	Milano	200.000,00	No	160.000,00	60.000,00	E41B21006200009	6133340
27	3187043	2	DEL CONTE S.R.L.	02407240130	O1.2021.0032385	Pavia	89.600,00	No	103.000,00	26.880,00	E61B21003870009	6129676
28	3187684	2	RAVAZZI S.P.A.	02231480167	O1.2021.0032544	Bergamo	325.000,00	No	195.000,00	97.500,00	E11B21004080009	6129678
29	3188176	2	DESIGN ITALY S.R.L.	10449950962	O1.2021.0032458	Milano	400.000,00	No	200.000,00	100.000,00	E41B21006170009	6133375
30	3188626	2	TALENT GARDEN MILANO S.R.L.	03249821202	O1.2021.0032990	Milano	335.000,00	No	270.000,00	100.000,00	E41B21006180009	6133381
31	3192948	2	CARSANIGA S.R.L.	02960620967	O1.2021.0032610	Lecco	100.000,00	No	94.750,00	30.000,00	E71B21003360009	6129681
32	3194219	2	COMPAGNIA ITALIANA MAGNETI ACCESSORI - CIMA1915 S.R.L. O IN BREVECIMA1915 S.R.L.	00775730153	O1.2021.0032874	Milano	100.000,00	No	60.000,00	30.000,00	E21B21003160009	6129683
33	3195359	2	ENRICO COLOMBO S.P.A.	02052830029	O1.2021.0032913	Varese	500.000,00	No	710.000,00	100.000,00	E81B21004360009	6133389
34	3198201	2	UNIVERLAB SRL start-up costituita a norma dell'art. 4 comma 10 bis DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3	10414660968	O1.2021.0032948	Milano	75.000,00	No	45.000,00	22.500,00	E41B21006210009	6133400
35	3198545	2	ACQUAVIVA srl ora ACQUAVIVA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	03792180980	O1.2021.0033588	Brescia	300.000,00	No	200.000,00	90.000,00	E51B21002980009	6133418
36	3200555	2	D&F BELLEZZA PER TUTTI SAS DI FRANCISCA MARCELINO SOARES	09402120969	O1.2021.0033329	Milano	75.000,00	No	46.000,00	22.500,00	E41B21006190009	6133459
37	3201630	2	BER-PA S.R.L.	01965760174	O1.2021.0033158	Brescia	333.350,00	No	220.000,00	100.000,00	E81B21004350009	6133464
TOT.							11.281.573,00		8.136.341,07	2.581.416,90		

**Allegato B**

<b>BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2</b> <b>Domanda non ammessa all'agevolazione - II Provvedimento</b>						
N.	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	MOTIVAZIONE
1	3160839	BIO FIBER ENERGY SRL	03957700986	O1.2021.0030351	Bergamo	Il richiedente non è ammissibile ai sensi dell'art. A.3 par. B del bando: la data di inizio attività riportata nel Registro delle Imprese è inferiore ai 36 mesi.

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

**D.d.g. 13 ottobre 2021 - n. 13660**

**2014IT16RFOP012 - Strategia Aree Interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto ID 2944926 1.4 «Riscoprendo l'appennino lombardo - vie storiche e greenway dell'alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del giardino botanico alpino di Pietra Corva (forniture)» - Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese.RLA2017002643 - CUP: C16I19000120002**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE  
ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- che concorrono a definire le modalità di programmazione e gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014 - 2020;

Visto il Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di 19.000.000,00 euro per interventi a valere sull'Asse VI «Strategia Turistica delle Aree Interne»;

Richiamate

- la d.g.r. n. 4803 del 08 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Roccia Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peggio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Magno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Considerato che per i territori delle Aree individuate con la citata d.g.r. 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima d.g.r., delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse finanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con Decreto del 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», sottoscritta il 1° marzo 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia, tra le quali la scheda denominata «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» (ID SIAGE 707295) avente costo complessivo di progetto di 1.269.649,00 euro e richiesta di finanziamento di 1.219.649,00 euro a valere sui fondi Asse VI POR FESR 2014-2020 Azione VI.6.c.1.1;

Richiamata la d.g.r. n. 3255 del 16 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» avente ID SIAGE 707295, il cui costo è pari a 1.269.649,00 euro di cui 1.219.649,00 euro a valere sull'asse VI del POR FESR 2014 - 2020 per il quale il soggetto beneficiario è la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata DGR n. 3255/2020 è avvenuta in data 6 ottobre 2020;

Preso altresì atto della DGE n. 83 del 16 ottobre 2020 con cui la Giunta della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha provveduto alla suddivisione dell'intervento «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» in lotti funzionali e all'approvazione dei relativi quadri economici, precisamente:

- intervento 1: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Rigenerazione dell'area dell'ex Stazione ferroviaria di Ponte Nizza» il cui costo è pari a 550.000,00 euro di cui 500.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 2: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico Alpino di Pietra Corva» il cui costo è pari a 91.936,16 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 3: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Museo Digitale» il cui costo è pari a 73.438,84 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 4: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace Romana di Massinigo» il cui costo è pari a 99.674,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 5: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - E-Bike Project» il cui costo

## Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

è pari a 283.600,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

- Intervento 6: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Info Point Varzi» il cui costo è pari a 50.000,00 euro di cui 20.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 7: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Sentieristica Via del Sale e Bivacchi» il cui costo è pari a 85.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 8: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Sentieristica San Colombano» il cui costo è pari a 66.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Considerato che il costo complessivo dell'intervento articolato nei succitati lotti pari a 1.299.649,00 euro, è superiore a quanto definito dalla scheda «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» e che tale aumento, a fronte di un maggior stanziamento finanziario da parte della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, non determina maggiori oneri per Regione Lombardia, nel rispetto del cofinanziamento complessivo di 1.219.649,00 euro a valere sul POR FESR 2014-2020, come definito dall'Accordo di Programma Quadro;

Verificata la documentazione inviata tramite piattaforma SIA-GE dal comune di Varzi, Capofila dell'Area Interna «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», relativa alla scheda avente ID SIA-GE 2944926 (protocollo regionale V1.2021.0005496 del 15 maggio 2021), inerente al progetto «1.4 - Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico di Pietra Corva (forniture)»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Risorse energetiche e rapporti con le province autonome» n. 10229 del 13 luglio 2018 «Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese di interventi in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia - ASSE VI «Strategia turistica delle aree interne» POR FESR 2014-2020 - versione giugno 2018», che descrive le procedure e le modalità per l'accesso ai contributi europei per le operazioni a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificate altresì le integrazioni documentali inviate dal beneficiario, ultimate in data 22 settembre 2021 (protocollo regionale V1.2021.0043387), relative all'intervento 1.4 «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico Alpino di Pietra Corva (forniture)»;

Verificati:

- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIA-GE 2944926 e titolo «1.4 - Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico di Pietra Corva (forniture)», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 73.438,84 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 73.438,84 euro, nel rispetto delle Linee Guida definite dal d.d.u.o. n.10229/2018, a valere sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020;

Dato atto che le risorse assegnate troveranno copertura sui seguenti capitoli di competenza dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020:

- 010842 - risorse UE per 36.719,42 euro;
- 010858 - risorse Stato per 25.703,59 euro;
- 010876 - risorse Regione Lombardia per 11.015,83 euro;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 3255/2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» ha, tra l'altro:

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e

rapporti con le province autonome» quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

- demandato, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi il rispetto dell'inquadramento nel Regime di Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 7586/2017 e ulteriormente specificato con d.d.u.o. 17021/2017 sopra richiamati;

Richiamati altresì gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale approvati con il decreto n. 1664/2018 che, per l'intervento ID SIA-GE 707295 e titolo «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò», attestano la compatibilità del regime di aiuto previsto con le indicazioni della d.g.r. 7586/2017;

Considerato che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale in quanto finalizzata alla valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale locale dell'Area Interna, su area di proprietà pubblica e fruibile al pubblico, ha rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale e pertanto non incide sulla concorrenza e sul mercato e non costituisce Aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

Ritenuto:

- di approvare ai fini dell'ammissibilità al finanziamento il progetto ID SIA-GE 2944926 e titolo «1.4 - Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico di Pietra Corva (forniture)», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- di concedere alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto in argomento, un contributo provvisorio pari a 73.438,84 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali ridefinizioni a seguito di economie generate o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute;
- di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio da parte del Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018;

Richiamata la documentazione relativa al cronoprogramma attività e il connesso cronoprogramma finanziario così come riportati nella scheda progetto inserita in SiAge (protocollo regionale V1.2021.0005496 del 15 maggio 2021), inerente al progetto «1.4 - Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico di Pietra Corva (forniture)».

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dalla normativa vigente;

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n.34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità e la l.r. 29 dicembre 2020 n. 27 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare, il risultato atteso 25. Econ. 7.1 Attuazione della strategia «aree interne» (Fondi POR FESR 2014-2020) dell'Area Istituzionale, Missione 18 - Politiche per la montagna e programmazione negoziata e Programma Politiche per la montagna;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti il decreto n. 9653 del 2 luglio 2019 di nomina del nuovo Responsabile dell'ASSE VI del POR FESR 2014-2020 per la direzione Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni nonché la nota protocollo V1.2019.036753 del 27 agosto 2019 con la quale, ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, l'attività di concessione dei contributi a valere sull'Asse VI è stata attribuita al Direttore Generale della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni mentre le attività di attuazione ed erogazione delle risorse sono state assegnate al dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

## DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il progetto avente ID SIAGE 2944926 e titolo «1.4 – Riscoprendo l'Appennino Lombardo – Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò – Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico di Pietra Corva (forniture)», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 – 2020.

2. Di assegnare alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto, avente ID SIAGE 2944926, un contributo provvisorio pari a 73.438,84 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generate o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute.

3. Di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018.

4. Di disporre, a carico del soggetto beneficiario:

- il completamento delle procedure di affidamento dei lavori nei termini stabiliti dal cronoprogramma delle attività richiamato in premessa;
- la comunicazione di espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, di cui al punto 3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

5. Di dare atto che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale in quanto finalizzata alla valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale locale dell'Area Interna, su area di proprietà pubblica e fruibile al pubblico, ha rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale e pertanto non incide sulla concorrenza e sul mercato e non costituisce Aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria, alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020.

Il direttore generale  
Luca Dainotti

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

#### D.D.U.O. 15 ottobre 2021- n. 13827

**2014IT16RFOP012 - Approvazione delle linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione IV.4.C.1.2 «Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione» - POR FESR 2014-2020 per le aree interne di appenino lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario**

#### IL DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

che definiscono nel loro insieme il quadro regolatorio per la programmazione e gestione dei fondi europei e in particolare per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

Visti, altresì:

- il Documento «Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020», presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 27 dicembre 2012, che individua la strategia per le «Aree Interne» tra le opzioni strategiche per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021, che definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali «aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità»;

Considerato che il precipitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Visto il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che attraverso l'Asse prioritario IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio» promuove, tra l'altro, l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Richiamate:

- la d.g.r. 4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lom-

bardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»»;

- la d.g.r. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha approvato il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le nuove aree interne «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Preso atto:

- della d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», sottoscritta il 1° marzo 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia, tra le quali la scheda 2.6 denominata «Oltrepò Illuminato» avente costo complessivo di progetto di 2.040.000,00 euro e richiesta di finanziamento di 1.000.000,00 euro a valere sui fondi Asse IV POR FESR 2014-2020 Azione IV.4.c.1.2;
- della d.g.r. 7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», sottoscritta il 28 febbraio 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia, tra le quali la scheda 7.1 denominata «Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Carbone» avente costo complessivo di progetto di 100.000,00 euro e richiesta di finanziamento di 95.000,00 euro a valere sui fondi Asse IV POR FESR 2014-2020 Azione IV.4.c.1.2;

Richiamate:

- la d.g.r. 3255 del 16 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione 2.6 per il proget-

to «Oltrepò Illuminato», per un costo complessivo di progetto pari a 2.040.000,00 euro e richiesta di finanziamento di 1.000.000,00 euro a valere sull'asse IV del POR FESR 2014 - 2020 Azione IV.4.c.1.2, per il quale il soggetto beneficiario è la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

- la d.g.r. 3311 del 30 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione 7.1 per il progetto «Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni», per un costo complessivo di progetto pari 100.000,00 euro e richiesta di finanziamento di 95.000,00 euro a valere sui fondi Asse IV POR FESR 2014-2020 Azione IV.4.c.1.2, per il quale il soggetto beneficiario è il Comune di Colico;

Preso atto che la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro di cui alle citate d.g.r. 3255/2020 e d.g.r. 3311/2020 è avvenuta in data 6 ottobre 2020;

Visto il decreto n. 9653 del 2 luglio 2019 di nomina del nuovo Responsabile dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020 e dell'Asse IV Azione IV.4.C.1.2 per la direzione Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni nel dirigente pro tempore della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

Visto il documento «Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione IV.4.C.1.2 per le Aree Interne di Appenino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e valli del Lario» relativo agli interventi approvati per ciascuna area a valere sull'Asse IV del POR FESR 2014-2020 Azione IV.4.C.1.2;

Visto il decreto n. 9072 del 19 settembre 2016 «POR FESR 2014-2020. Adozione della proposta del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)» e s.m.i., che approva la proposta di SI.GE.CO costituita dagli allegati da 1 a 13, parti integranti e sostanziali dell'atto stesso, che stabilisce che le «Linee Guida di attuazione e/o rendicontazione per i beneficiari» siano predisposte dal Responsabile di Asse in collaborazione con il referente di Asse presso l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;

Visto il parere positivo sul testo delle «Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione IV.4.C.1.2 per le Aree Interne di Appenino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e valli del Lario» espresso dall'Autorità di Gestione con comunicazione del 5 ottobre 2021;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione del documento «Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione IV.4.C.1.2 per le Aree Interne di Appenino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e valli del Lario» che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì:

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito web di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria;
- di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

#### DECRETA

1. Di approvare l'allegato documento «Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative all'azione IV.4.C.1.2 per le Aree Interne di Appenino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e valli del Lario», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito web di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria.

Il dirigente  
Monica Bottino



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione  
Lombardia



## POR FESR 2014-2020

### ASSE IV

“Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”

#### Strategie d’Area delle Aree Interne in Lombardia

##### Azione IV.4.c.1.2 (per le Aree Interne)

“Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione”

## LINEE GUIDA PER L’ATTUAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

relative all’azione IV.4.c.1.2 per le Aree Interne di “Appenino Lombardo - Oltrepò Pavese” e “Alto Lago di Como e valli del Lario”

## Indice

<b>1 PREMESSA .....</b>
<b>1.1 Definizioni .....</b>
<b>2 TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ .....</b>
<b>2.1 Tipologia di operazioni ammissibili .....</b>
<b>2.2 Criteri di ammissibilità (generali e specifici) .....</b>
<b>3 AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA .....</b>
<b>3.1 Principi generali di ammissibilità delle spese .....</b>
<b>3.2 Spese ammissibili .....</b>
<b>4 VALIDITÀ TEMPORALE DEGLI INTERVENTI .....</b>
<b>5 MODALITÀ ATTUATIVE .....</b>
<b>5.1 Ammissione dei progetti a contributo .....</b>
<b>5.2 Assegnazione del contributo ed erogazione della prima quota del contributo (anticipo) .....</b>
<b>5.3 Rideterminazione del contributo .....</b>
<b>5.4 Erogazione della seconda quota del contributo (acconto) .....</b>
<b>5.5 Erogazione del saldo .....</b>
<b>6 SISTEMA INFORMATIVO .....</b>
<b>7 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE .....</b>
<b>8 MODIFICHE PROGETTUALI E VARIANTI .....</b>
<b>9 RINUNCIA E DECADENZA .....</b>
<b>10 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI .....</b>
<b>11 MONITORAGGIO .....</b>
<b>11.1 Monitoraggio finanziario .....</b>
<b>11.2 Monitoraggio fisico .....</b>
<b>12 INFORMAZIONE E PROMOZIONE .....</b>
<b>13 CONTROLLI .....</b>
<b>Allegato 1 – Moduli per Adesione .....</b>
<b>Allegato 2 – Scheda intervento .....</b>
<b>Allegato 3 – Scheda Servizi Facoltativi .....</b>
<b>Allegato 4 – Quadro Economico .....</b>
<b>Allegato 5 – Moduli SiAge .....</b>

## 1 PREMESSA

Le presenti Linee Guida descrivono le procedure per l'ammissione delle istanze di finanziamento, per la concessione e l'erogazione del contributo e per la rendicontazione delle spese, a cui devono attenersi i soggetti beneficiari dei progetti di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di cui all'Azione **IV.4.c.1.2 ASSE IV POR FESR 2014/2020, in attuazione delle Strategie d'Area delle Aree Interne lombarde.**

### 1.1 Definizioni

- **Area Interna/Area di progetto:** territorio omogeneo, individuato ai sensi dell'"Accordo di Partenariato 2014-2020" tra lo Stato italiano e la Commissione Europea, in cui sussiste un Partenariato Locale e sul quale si intende costruire una strategia integrata di sviluppo;
- **Partenariato Locale/Partenariato di Progetto:** è il Partenariato, rappresentativo dell'Area Interna, composto almeno dai Comuni dell'Area Interna, che guida, progetta e presenta la Strategia d'Area ai fini del finanziamento della stessa entro la "Strategia Aree Interne";
- **Soggetto Capofila:** Soggetto individuato dal partenariato di Progetto come rappresentante dello stesso e delegato alla firma dell'Accordo di Programma Quadro con Regione Lombardia e le Amministrazioni centrali dello Stato ai sensi della L 662/1996 e della Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015;
- **Soggetto Beneficiario:** soggetto beneficiario di finanziamento per uno o più interventi attuativi della strategia d'area;
- **Strategia d'area:** documento di progetto, realizzato a cura del Partenariato Locale in co-progettazione con Regione Lombardia e le Amministrazioni Centrali dello Stato, di cui alla Delibera CIPE n. 9/2015, che, a partire da un'analisi territoriale e socioeconomica, propone una strategia di sviluppo complessiva, obiettivi di sviluppo, operazioni in attuazione della Strategia d'Area;
- **Operazione/intervento:** qualsiasi operazione, azione o intervento, materiale o immateriale, o proposta di attivazione di procedure ad evidenza pubblica, utile, attraverso la sua realizzazione, all'attuazione della Strategia d'Area;
- **Accordo di Programma Quadro:** Atto negoziale stipulato, ai sensi della L. 662/1996 e della Delibera CIPE numero 9 del 28 gennaio 2015, dall'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, da Regione Lombardia e dal soggetto capofila del partenariato di progetto locale. L'APQ contiene, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti

finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto;

- **Responsabile Asse IV POR FESR 14-20** della DG Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni: dirigente pro-tempore della U.O. Interventi di Sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome;
- **Responsabile dell'attuazione dell'Azione IV.4.c.1.2:** dirigente pro-tempore della Struttura Gestione invasi idroelettrici, utenze idriche e reti energetiche della DG Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni.

## 2 TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ'

### 2.1 Tipologia di operazioni ammissibili

Richiamando i contenuti di cui al decreto dirigenziale n. 17021 del 28 dicembre 2017 "Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia – Nuove Aree Interne", pubblicato sul BURL n. 46, serie ordinaria, del 16 novembre 2016, sono ammissibili a finanziamento gli interventi finalizzati:

- alla riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti o di tratti degli stessi di proprietà dei richiedenti;
- alla realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna di proprietà dei richiedenti.

I relativi progetti devono essere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore, in particolare per quanto attiene i requisiti tecnici e di sicurezza degli impianti.

Tali progetti devono obbligatoriamente prevedere:

- sistemi atti a fornire servizi tecnologici integrati ed inseriti nell'ambito di un progetto di riqualificazione urbana sostenibile;
- rapporto di funzionalità o connessione tra infrastrutture destinate alla pubblica illuminazione e ai servizi tecnologici;
- apparecchi di illuminazione con indice IPEA almeno pari alla classe minima contemplata nei Criteri Minimi Ambientali adottati con DM 27 settembre 2017 e successivi aggiornamenti;
- impianti di illuminazione con indice IPEI almeno pari alla classe minima contemplata nei Criteri Minimi Ambientali adottati con DM 27 settembre 2017 e successivi aggiornamenti;
- moduli con temperatura colore pari o inferiore a 4000 K per i progetti che adottano la tecnologia led;
- mappatura delle reti nel sottosuolo per gli interventi che ne prevedono la realizzazione.

Non sono finanziabili per le finalità delle presenti linee guida:

- i progetti relativi ai soli servizi tecnologici integrati, svincolati da riqualificazione ovvero da nuova realizzazione di impianti di illuminazione pubblica;
- progetti che prevedono servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali;
- i progetti o parti di essi riguardanti illuminazione artistica e di monumenti, illuminazione di impianti sportivi;
- gli impianti di pubblica illuminazione beneficiari di precedenti finanziamenti.

I **Servizi tecnologici integrati** agli impianti di illuminazione pubblica da includere negli interventi si suddividono in:

- servizi obbligatori;
- servizi facoltativi.

### **Servizi obbligatori**

Gli impianti di illuminazione devono, obbligatoriamente, essere dotati di:

- sistemi di telecontrollo e telegestione;
- sistemi di telecomunicazione;
- servizio di videosorveglianza;

I sistemi di telecontrollo e telegestione devono agire su tutti gli apparecchi di illuminazione del progetto ed essere in grado di:

- determinare le condizioni di funzionamento dell'impianto di illuminazione;
- gestire la riduzione del flusso luminoso (dimmerizzazione);
- rilevare i guasti;
- determinare i consumi elettrici degli impianti.

I sistemi di telecomunicazione devono riguardare un numero di installazioni pari almeno all'1 % (uno per cento), arrotondato all'unità superiore, dei punti luce oggetto della proposta progettuale.

Il servizio di videosorveglianza deve essere attivato per tutte le strutture e gli edifici pubblici, destinati allo svolgimento dei compiti istituzionali comunali, che possono essere raggiunti da installazioni connesse con gli impianti di illuminazione oggetto della proposta progettuale.

### **Servizi facoltativi**

Gli interventi possono prevedere l'introduzione di servizi tecnologici integrati facoltativi destinati ad attività istituzionali o ad esse riconducibili, di cui si fornisce un elenco non esaustivo:

- sistemi di messaggistica
- terminali interattivi
- ricarica per mezzi elettrici
- misurazioni della qualità dell'aria e meteorologiche

- sistemi di rilevazione del traffico

In fase di progettazione dell'intervento sussidiato devono essere sviluppati i servizi tecnologici integrati facoltativi inclusi nella proposta valutata e da realizzare nell'operazione finanziata.

Non sono ammessi servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali.

I servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, devono essere realizzati ed attivati entro il termine dei lavori e devono essere mantenuti in funzione per almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo.

## **2.2 Criteri di ammissibilità (generali e specifici)**

In coerenza con i criteri sottoposti al Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 tramite procedura scritta ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato ed ai sensi della DGR n. X/5737 del 24 ottobre 2016, sono di seguito richiamati i criteri da soddisfare ai fini dell'ammissibilità degli interventi finanziati, richiamati dal decreto dirigenziale n. 17021/2017.

### **Criteri di ammissibilità generale**

- a. appartenenza del soggetto richiedente alle categorie "Comuni" o "Aggregazioni di Comuni";
- b. coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'Azione IV.4.c.1.2;
- c. localizzazione dell'intervento all'interno del territorio delle Aree Interne lombarde;
- d. appartenenza degli interventi proposti nel progetto alle tipologie di operazioni ammissibili;
- e. rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici;
- f. regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal decreto dirigenziale n. 17021/2017;
- g. rispetto della tempistica e della procedura prevista dal decreto dirigenziale n. 17021/2017.

### **Criteri di ammissibilità specifici**

- a. coerenza con la pianificazione nazionale e regionale in campo energetico;
- b. proprietà degli impianti in capo ai comuni richiedenti al momento della concessione del contributo;

- c. vigenza, per tutti gli Enti Locali dell'aggregazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione a contributo, del piano comunale dell'illuminazione (approvato ai sensi della l.r. 17/2000) ovvero, nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale e in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, il progetto allegato alla domanda deve essere corredata dai seguenti elementi:
  - i Censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
  - ii ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
  - iii verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
  - iv identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
  - v individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
  - vi identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale;
- d. interventi volti a soddisfare specifiche esigenze in un contesto di riqualificazione urbana del territorio: esplicitazione nella relazione progettuale delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative. Ogni scelta di miglioramento dell'illuminazione, di inserimento di sensoristica di rilevazione, di sistemi di telecomunicazione e di tutti i servizi tecnologici integrati previsti dal presente provvedimento devono quindi andare a soddisfare un'esigenza specifica del comune nell'ottica della riqualificazione urbana del territorio;
- e. Inclusione nel progetto dei servizi tecnologici integrati obbligatori;
- f. livello minimo di progettualità richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 comma 5 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., redatto in applicazione al comma 3 dell'anidetto art. 23 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.; eventuali variazioni al progetto proposto all'atto della domanda introdotte nelle fasi successive non devono determinare modificazioni delle caratteristiche dell'iniziativa tali da comportare una variazione negativa degli obiettivi posti in sede di presentazione della scheda progetto;
- g. avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del decreto 17021/2017;
- h. conformità degli interventi agli indici IPEA e IPEI della classe minima contemplata nei Criteri Minimi Ambientali (CAM) adottati con DM 27 settembre 2017 e s.m.i..

Devono inoltre essere rispettate le prescrizioni specifiche di cui al decreto dirigenziale n. 1664 del 8 febbraio 2018 “Approvazione degli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia per le aree interne di appennino lombardo – Oltrepò pavese e alto lago di Como e valli del Lario ex d.g.r. 7586/2017”, ad esito dell’istruttoria delle proposte pervenute.

### 3 AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

#### 3.1 Principi generali di ammissibilità delle spese

Ai sensi della normativa vigente, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento, deve possedere i seguenti requisiti:

##### **Pertinente ed imputabile ad operazioni ammissibili**

Deve essere riferita ad un’operazione ammessa a finanziamento e approvata con atti della amministrazione regionale e deve essere connessa all’operazione; si riferisce inoltre alle tipologie di operazioni previste al precedente punto 2.1.

##### **Effettiva**

Deve essere effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ed esclusivamente da essi.

Non sono considerate ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

##### **Riferibile temporalmente al periodo di validità del finanziamento**

Possono essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario nel periodo di eleggibilità (dalla data di pubblicazione del decreto n. 17021 del 28 dicembre 2017 al 31 dicembre 2022) ad eccezione delle spese di cui alla lettera b) del successivo punto 3.2 (Spese Tecniche) il cui periodo iniziale di eleggibilità viene anticipato di sei mesi rispetto alla data di pubblicazione del decreto.

##### **Comprovabile**

Deve essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento al progetto finanziato; qualora ciò non fosse possibile, è cura dell’Ente apporre il riferimento suddetto secondo le modalità riportate al successivo punto 7.

##### **Legittima**

Deve essere conforme alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi strutturali e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

**Contabilizzata e tracciabile**

Deve essere registrata con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili.

**Contenuta nei limiti autorizzati**

Le spese non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal piano finanziario approvato.

### **3.2 Spese ammissibili**

Secondo i disposti di cui al succitato decreto dirigenziale n. 17021/2017, sono ammissibili a finanziamento le spese, come sotto specificate, riferibili a progetti relativi ad interventi finalizzati all'acquisto e all'installazione di materiali e attrezzature costituenti i singoli punti luce, alla realizzazione delle dedicate linee di alimentazione, quadri elettrici e relative cabine di derivazione e all'attivazione degli impianti, nonché le spese relative all'acquisto e installazione dei servizi tecnologici di cui all'articolo 6 lettera e) del decreto 17021/2017, comprensive dei relativi cablaggi per la trasmissione dati.

Restano espressamente escluse le spese connesse con l'esercizio degli impianti.

Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- a) opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili dal bando, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- b) spese tecniche (progetti di fattibilità tecnica ed economica, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10 % (dieci percento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile a base di gara;
- c) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- d) pubblicizzazione atti di gara;
- e) imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5 % (cinque percento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile a base di gara, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
- f) cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico di cui al successivo punto 12, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) per intervento, iva inclusa;
- g) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Non sono ritenute spese ammissibili:

- costi di esercizio e manutentivi degli impianti ed apparecchi sussidiati (quali, a titolo di esempio, acquisto di energia, manutenzione ordinaria);
- costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
- l'esercizio dei servizi tecnologici integrati obbligatori e facoltativi.

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati.

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, si fa comunque riferimento al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e al DPR n. 22/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Le suddette spese ammissibili si intendono al netto di IVA o altre imposte, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile o compensabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i beneficiari sono assoggettati.

## 4 VALIDITA' TEMPORALE DEGLI INTERVENTI

I progetti approvati devono essere realizzati, validamente collaudati e rendicontati entro il mese di ottobre 2022.

Eventuali proroghe, adeguatamente motivate, possono essere disposte dal Dirigente responsabile dell'attuazione dell'azione senza eccedere il limite del 31 dicembre 2022.

## 5 MODALITA' ATTUATIVE

### 5.1 Ammissione dei progetti a contributo

Il contributo massimo, per ciascun intervento, è determinato dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto.

A seguito dell'approvazione della Strategia d'area e degli Interventi attuativi della stessa i soggetti beneficiari devono inviare i progetti, ottemperando alle eventuali prescrizioni definite in fase istruttoria da Regione Lombardia approvate con **decreto dirigenziale n. 1664 del 8 febbraio 2018** ed in base alle presenti linee guida.

I soggetti beneficiari, tramite il loro rappresentante legale ed attraverso la piattaforma SIAGE, presentano a Regione Lombardia l'istanza di

finanziamento (Modulo 1) unitamente alla correlata "Scheda Intervento" e allegano la seguente documentazione:

**Nel caso di domanda di contributo presentata da singolo Comune**

- a) atti di approvazione del progetto di intervento;
- b) Codice Unico Progetto;
- c) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera a);
- d) computo metrico estimativo delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 3 delle presenti Linee Guida;
- e) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di cui alla lettera e) dei Criteri di ammissibilità specifici di cui al d.d.u.o. n. 17021/2018;
- f) relazione circa l'uso di materiali ecocompatibili e lo smaltimento sostenibile dei rifiuti;
- g) scheda dell'intervento (allegato 2);
- h) scheda dei servizi integrativi facoltativi, qualora previsti (allegato 3);
- i) quadro economico di progetto (allegato 4);
- j) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la proprietà comunale degli impianti oggetto della domanda di contributo – ovvero – che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);
- k) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 – ovvero – nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredata dai seguenti elementi:
  - censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
  - cognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
  - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
  - identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
  - individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di

- pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
  - identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale;
- l) cronoprogramma delle attività di realizzazione;
- m) dichiarazione a firma del Legale Rappresentante circa l'assolvimento delle prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 1664 del 8 febbraio 2018.

Nel caso di domanda di contributo presentata da **Comuni in forma aggregata ovvero dalla Comunità Montana**

- a) documentazione relativa di regolazione dei rapporti tra la Comunità Montana e i comuni partecipanti proprietari degli impianti nell'ambito della gestione dell'appalto;
- b) atti di approvazione del progetto di intervento;
- c) Codice Unico Progetto;
- d) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera b);
- e) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di cui alla lettera e) dei Criteri di ammissibilità specifici di cui al d.d.u.o. n.17021/2018;
- f) relazione circa l'uso di materiali ecocompatibili e lo smaltimento sostenibile dei rifiuti;
- g) computo metrico estimativo, suddiviso per Comune, delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 3 delle presenti Linee Guida;
- h) scheda dell'intervento (allegato 2);
- i) scheda dei servizi integrativi facoltativi, qualora previsti (allegato 3);
- j) quadro economico di progetto (allegato 4);
- k) dichiarazione del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante che gli impianti, già esistenti, oggetto dell'intervento, sono di proprietà dei rispettivi Comuni, ovvero che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);
- l) dichiarazione del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 – ovvero – nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredato dai seguenti elementi:

- censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
  - riconoscenza dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
  - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
  - identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
  - individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
  - identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale.
- m) cronoprogramma delle attività di realizzazione.
- n) Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante circa l'assolvimento delle prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 1664 del 8 febbraio 2018.

## **5.2 Assegnazione del contributo ed erogazione della prima quota del contributo (anticipo)**

Il Responsabile d'Asse IV del POR FESR 2014-2020 della DG Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni (d'ora in poi Asse IV) provvede all'istruttoria dei progetti presentati, attivandosi con i beneficiari per eventuali richieste di integrazione e, a seguito di istruttoria positiva, provvede ad emanare apposito decreto di assegnazione del contributo provvisorio comunicandolo al beneficiario.

Entro 10 giorni continuativi solari dalla data di ricezione della comunicazione di assegnazione del finanziamento il beneficiario deve trasmettere il modulo di formale accettazione del contributo provvisorio formulando inoltre la richiesta di erogazione della quota del contributo in anticipazione tramite procedura on line sul sistema informativo e deve comunicare la tipologia di procedura di appalto con cui intende affidare le opere oggetto del contributo.

L'anticipo, pari al 40% del contributo provvisorio, viene erogato a seguito della presentazione del modulo di formale accettazione del contributo stesso.

Nel caso, successivamente all'assegnazione del contributo provvisorio, uno o più comuni dovessero manifestare la volontà di distaccarsi da eventuali aggregazioni si procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla rivalutazione del contributo.

### **5.3 Rideterminazione del contributo**

Entro 45 giorni dalla consegna ed inizio dei lavori il soggetto beneficiario trasmette al Responsabile dell'Attuazione la seguente documentazione, tramite l'applicativo SiAge:

- CIG;
- Progetto posto a base di gara e relativi atti di approvazione;
- bando di gara per l'appalto;
- provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- check list sugli appalti pubblici;
- verbale di consegna lavori;
- dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori;
- relazione circa tempi e modalità seguite per la pubblicizzazione dell'avviso di gara e relativa copia dell'atto pubblicato;
- documentazione fotografica del poster o del cartello di cantiere di cui al successivo punto 12.

Il Responsabile dell'Attuazione provvede alla rideterminazione del contributo, sulla base delle risultanze dell'affidamento e considerando i ribassi d'asta, comunicandolo quindi al beneficiario.

Il beneficiario esprime, entro 10 giorni continuativi solari dal ricevimento della comunicazione di rideterminazione del contributo, formale accettazione del contributo rideterminato attraverso il sistema informativo SiAge.

A seguito dell'avvenuta accettazione il Responsabile dell'Attuazione provvede ad assumere il provvedimento di formale rideterminazione del contributo.

### **5.4 Erogazione della seconda quota del contributo (acconto)**

L'entità della seconda quota è pari all'importo necessario a raggiungere, comprendendo quanto erogato in anticipazione, l'80%

(ottantapercento) del contributo rideterminato in esito alle procedure di cui al paragrafo precedente.

L'erogazione è disposta dal dirigente responsabile dell'attuazione subordinatamente alla presentazione - con le modalità ed alle condizioni indicate nel successivo paragrafo 7 delle presenti linee guida – di una spesa ammissibile rendicontata non inferiore all'ammontare dell'importo del contributo pubblico erogato con la prima tranne nonché al raggiungimento di un livello di esecuzione dei lavori non inferiore al 25% (venticinquepercento) dell'importo contrattuale dei lavori appaltati.

La richiesta di erogazione della seconda tranne di contributo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del beneficiario, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i., deve essere trasmessa per il tramite dell'applicativo SiAge al Responsabile dell'Attuazione. Tale richiesta deve essere accompagnata dalla dichiarazione rilasciata dal Direttore dei Lavori che attesti lo stato di avanzamento percentuale delle attività di realizzazione.

Dopo avere esaminato la documentazione trasmessa tramite il sistema SiAge ed avere verificato il rispetto delle condizioni poste dal decreto di assegnazione e di quanto indicato nelle presenti Linee Guida, il dirigente della Struttura responsabile dell'attuazione provvede, con decreto, entro 60 giorni dall'acquisizione della documentazione, all'erogazione della seconda tranne.

## **5.5 Erogazione del saldo**

Entro 90 giorni continuativi solari dalla data di approvazione del collaudo dei lavori di esecuzione dell'intervento sussidiato e a seguito della trasmissione della rendicontazione finale effettuata secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 7, il soggetto beneficiario deve trasmettere al dirigente responsabile dell'attuazione la "Richiesta di Erogazione del Saldo", firmata digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005, tramite l'apposita procedura on line del sistema informativo.

Il Beneficiario deve corredare la domanda di saldo finale con la seguente documentazione, allegata in formato elettronico:

1. provvedimento del beneficiario di approvazione della spesa sostenuta completo di quadro economico finale relativo all'intervento;
2. certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione della stazione appaltante;
3. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute e rendicontate, secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 7, costituenti il Quadro Economico Finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento;

4. documentazione fotografica delle principali opere realizzate e attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario (targa permanente);
5. relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato, corredata da:
  - a) scheda intervento (allegato 2), già presentata in sede di richiesta, aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate;
  - b) scheda servizi facoltativi (allegato 3), già presentata in sede di richiesta, aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate;
  - c) indicatori fisici di realizzazione;
6. documentazione attestante la mappatura georeferenziata dell'intervento secondo quanto effettivamente attuato e collaudato, nei casi in cui l'intervento sia consistito anche nella realizzazione di reti e infrastrutture nel sottosuolo.

La **mappatura georeferenziata** dell'intervento deve risultare conforme alle regole tecniche di cui all'art. 4 del D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 "Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità" e successive norme di attuazione.

La documentazione cartografica georeferenziata deve quindi essere opportunamente integrata nel Catasto del sottosuolo di cui all'art. 42 della legge Regionale 18 aprile 2012, n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione", al fine di costituire la base informativa necessaria ad assicurare un utilizzo razionale del sottosuolo, anche mediante la condivisione delle infrastrutture, coerente con la tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, della sicurezza e della salute dei cittadini.

Dopo avere esaminato la documentazione trasmessa tramite il sistema informativo ed avere verificato il rispetto delle prescrizioni di cui sopra, delle condizioni poste con il decreto di determinazione e concessione e di quanto indicato nelle presenti linee guida, il dirigente responsabile dell'attuazione provvede, con decreto, entro 60 giorni dalla "Richiesta di erogazione del saldo", all'erogazione della quota a saldo del contributo finale.

Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo riconosciuto sulla base del decreto assunto in esito alle procedure di rideterminazione dell'intervento affidato di cui al paragrafo 5.3 delle presenti linee guida, il contributo è proporzionalmente rideterminato. Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

## 6 SISTEMA INFORMATIVO

La trasmissione dei moduli relativi alle fasi attuative degli interventi, della rendicontazione delle spese, del monitoraggio e delle richieste di erogazione del contributo avviene per mezzo del sistema informativo della Programmazione Comunitaria 2014-2020 SiAge (d'ora in avanti semplicemente Sistema Informativo) raggiungibile all'indirizzo [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it), dove viene predisposta l'apposita modulistica informatica.

I documenti elettronici devono essere debitamente compilati in tutte le loro parti e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente mediante firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Per il pieno e corretto utilizzo delle funzionalità presenti nel Sistema Informativo, i Legali Rappresentanti dei Soggetti Beneficiari sono tenuti a dotarsi della Carta Regionale dei Servizi (CRS) e del relativo PIN Code ovvero di altro strumento di firma digitale, c.d. forte, legalmente riconosciuto.

I moduli informatici di SIAGE per la presentazione dell'istanza di finanziamento on-line completa dei suoi allegati sono messi a disposizione dei beneficiari.

Nelle more della predisposizione dei moduli informatici la richiesta può essere eccezionalmente presentata tramite PEC al seguente indirizzo: [entilocali\\_montagna@pec.regione.lombardia.it](mailto:entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it) (all'attenzione del Responsabile dell'Asse IV del POR FESR 2014 – 2020 ovvero del Responsabile dell'attuazione).

## 7 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini della rendicontazione delle spese, i soggetti beneficiari inviano al dirigente responsabile l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese; tale invio avviene per il tramite del Sistema Informativo SiAge mediante caricamento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai pertinenti pagamenti, imputando gli importi alle voci di spesa del quadro economico del progetto.

I soggetti beneficiari devono rendicontare le spese ritenute ammissibili, indicate al precedente paragrafo 3, sostenute per la realizzazione del progetto.

Le spese rendicontate devono essere sostenute dal beneficiario e devono essere debitamente quietanzate.

Per la contabilizzazione di tutte le transazioni relative al progetto finanziato ed in particolare delle spese rendicontate, i soggetti beneficiari devono utilizzare un **sistema contabile distinto** ovvero un apposito codice contabile che ne faciliti l'individuazione.

La rendicontazione delle spese avviene mediante il Sistema Informativo attraverso il caricamento dei dati dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi del progetto. Per ogni spesa rendicontata devono essere allegati:

- copia delle fatture o titolo equivalente;
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento).

Nel caso di liquidazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto da parte di ente pubblico beneficiario (*split payment*) deve essere inserito sul sistema informativo SIAGE il corrispondente modello F24 quietanzato unitamente ad un prospetto esplicativo dei pagamenti effettuati dal quale si evinca il titolo di spesa cui si riferisce la liquidazione e l'importo specifico.

Le fatture elettroniche presentate ai fini della rendicontazione della spesa devono essere annullate riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

**"Spesa agevolata a valere sul POR FESR Lombardia 2014-2020. Azione. IV.4.c.1.2 – illuminazione pubblica - Area Interna \_\_\_\_\_ ID Progetto \*"**

[\*] L'ID Progetto corrisponde all'ID pratica SiAge

I documenti devono essere scansionati in un unico file, per ogni titolo di spesa.

È comunque disponibile sul Sistema Informativo un manuale d'uso per il corretto svolgimento della procedura di rendicontazione.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture devono necessariamente riportare:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura;
- gli estremi dell'intestatario;
- CUP;
- CIG;
- adeguata descrizione delle prestazioni fornite;
- annullamento, secondo le modalità sopra riportate.

Le fatture **già emesse prima** della pubblicazione del decreto di approvazione del presente documento devono essere rendicontate accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del Responsabile del Procedimento che riporti la dicitura "Spesa agevolata a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione IV.4.c.1.2 – illuminazione pubblica - Area Interna \_\_\_\_\_ ID Progetto \_\_\_\_\_" oltre all'indicazione di CIG e CUP.

L'ultimo titolo di spesa valido ai fini della rendicontazione deve essere quietanzato entro la data ultima di presentazione della richiesta a saldo e comunque essere riconducibile al provvedimento di determinazione dell'importo del quadro economico finale.

## **8 MODIFICHE PROGETTUALI E VARIANTI**

Eventuali varianti al progetto a base di gara, nonché le modifiche in corso d'opera, disposte nei limiti di legge, devono essere comunicate e documentate al dirigente responsabile dell'attuazione entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione.

In ogni caso le varianti, a pena di decadenza, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

La documentazione deve essere corredata da apposita dichiarazione firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto beneficiario da cui risulti che le modifiche sono state disposte nei limiti di legge e che non determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi della Strategia d'Area.

Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato con il decreto di assegnazione di cui al paragrafo 5.2 e possono essere considerate solo per le tipologie di voci di spesa ammissibili.

## **9 RINUNCIA E DECADENZA**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne formale e immediata comunicazione, per il tramite del Capofila, al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile dell'attuazione dell'Azione IV.4.c.1.2.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate oltre ai relativi interessi legali maturati.

La decadenza del contributo assegnato, totale o parziale, viene decretata con atto del Responsabile dell'attuazione qualora:

- non vengano rispettate le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nelle presenti linee guida;
- vengano effettuate varianti contenenti opere o attività non ammissibili secondo i contenuti di cui al decreto dirigenziale 17021/2017;
- non venga rispettato il vincolo che i servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, di cui al decreto dirigenziale n. 17021/2017, non siano generatori di entrate ovvero che gli stessi servizi non siano destinati a favore di attività commerciali;

- in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

La decadenza del contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate oltre ai relativi interessi legali maturati.

## 10 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari devono:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici;
- dichiarare, ove pertinente, l'esistenza di altri contributi diretti al medesimo intervento, specificando:
  - la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
  - l'entità del contributo;
  - le voci di costo oggetto del contributo;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dai relativi decreti di concessione;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- non cedere la proprietà dell'infrastruttura per cinque anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, fatti salvi trasferimenti della titolarità della proprietà tra Enti Pubblici;
- fornire con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre), utilizzando l'apposito modulo SIAGE, rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, comunicare i dati per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi e per la redazione della relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia dell'Area Interna;
- allegare tutta la documentazione richiesta nelle diverse fasi del procedimento, all'interno del sistema SIAGE;
- comunicare alla ditta contraente di apporre nell'oggetto della fattura elettronica una dicitura che identifichi la fonte di finanziamento, il riferimento all'azione del POR FESR e l'ammontare della spesa agevolata oltre all'identificativo del progetto (CUP E CIG) e al comune di riferimento;
- rendersi disponibili a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio *in situ* degli edifici e degli impianti oggetto degli interventi, realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento, sia successivamente, che, ai fini della verifica dell'intervento finanziato e

dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione, possano essere effettuate da parte della Regione Lombardia - direttamente o per il tramite di personale incaricato - indagini tecniche ed amministrative, nonché i controlli comunitari e statali;

Ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera b) del Reg. 1303/2013, il Beneficiario ha l'obbligo di tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto finanziato, concernenti i costi ammissibili effettivamente sostenuti, che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzi, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità dell'ente.

Al fine di consentire il controllo amministrativo di I livello e la certificazione della spesa, il Beneficiario deve illustrare la modalità con la quale ha ottemperato all'obbligo di cui sopra.

## 11 MONITORAGGIO

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e Commissione Europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati e per la redazione della relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia dell'Area Interna.

### 11.1 Monitoraggio finanziario

Il monitoraggio finanziario viene attuato tramite la compilazione *on line* della scheda di dichiarazione delle spese sostenute utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sistema SiAge.

La dichiarazione si basa sulle spese preventivamente rendicontate con le modalità descritte al precedente paragrafo 7.

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere la scheda di dichiarazione delle spese sostenute alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a partire dalla data del decreto di rideterminazione del contributo.

### 11.2 Monitoraggio fisico

Al fine di monitorare i risultati attesi con riferimento all'indicatore POR FESR di output 4c.2 (numero dei punti illuminanti/luce) il soggetto beneficiario deve:

- riportare in SiAge i valori previsionali;
- riportare in SiAge l'avanzamento;

- riportare in SiAge il dato di quanto effettivamente realizzato a conclusione dell'operazione (contestualmente alla richiesta del saldo).

La griglia degli indicatori è disponibile nel Sistema Informativo SiAge e deve essere compilata direttamente on-line.

## 12 INFORMAZIONE E PROMOZIONE

I soggetti beneficiari devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, ai soggetti beneficiari, indipendentemente dal valore del contributo approvato, durante l'attuazione dell'operazione e al termine dello stesso, spetta informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal Fondo.

Le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 sono declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo [www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it) - sezione Comunicare il Programma - Indicazioni e strumenti per le azioni di comunicazione e Informazione

<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunica-re-ilprogramma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>

Nello specifico, durante l'attuazione del Progetto, indipendentemente dalla natura e dell'importo dello stesso (esempi: infrastrutturale, strutturale, acquisto di un oggetto fisico, realizzazione di un prototipo, acquisizione di servizi, riqualificazione/rifacimento di impianti, ecc.) il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

1. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione del Progetto, comprensiva di finalità e risultati attesi, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
2. esponendo, durante la realizzazione del Progetto, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster o un cartello temporaneo;
3. esponendo, al completamento del Progetto, una targa permanente o un cartellone pubblicitario in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Dell'apposizione del poster o cartello temporaneo e della targa permanente o cartellone pubblicitario dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica mediante caricamento sulla piattaforma SiAge al saldo.

Per informazioni o approfondimenti scrivere a: [comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it](mailto:comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it)

## **13 CONTROLLI**

Nel rispetto della normativa vigente, funzionari comunitari, statali o regionali possono effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle procedure seguite e degli interventi realizzati con il contributo pubblico erogato.

A tal fine il beneficiario è tenuto a conservare, presso la sede operativa, e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, nazionali e comunitarie, tutta la documentazione relativa al progetto, ivi compresa l'eventuale documentazione citata nelle dichiarazioni rilasciate, nelle check list etc.

Il soggetto beneficiario è altresì tenuto a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale giustificativa delle spese effettuate.

**Allegato 1 – Moduli per Adesione****Modulo 1a****Modulo per la richiesta del contributo pubblico  
(singolo comune)**

Spett.le  
 Regione Lombardia  
 D.G. Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni  
 Al Dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo  
 dei Territori Montani, Risorse Energetiche e  
 Rapporti con le Province Autonome  
 Piazza Città di Lombardia n. 1  
 20124 MILANO

**Oggetto: POR FESR 2014 – 2020 Asse IV - Strategie d'Area delle Aree Interne in Lombardia - Azione IV.4.c.1.2**

*Domanda di adesione per l'Azione "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione".*

Progetto ID \_\_\_\_\_  
 Area Interna \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a: \_\_\_\_\_

in qualità di **Legale Rappresentante** del Comune di **[Comune]**  
 Con sede legale in: \_\_\_\_\_  
 CAP: \_\_\_\_\_ Provincia di: \_\_\_\_\_  
 Via: \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale (Ente): \_\_\_\_\_  
 Codice ISTAT del comune: \_\_\_\_\_  
 Indirizzo di posta elettronica certificata (a cui verranno inviate le comunicazioni da parte di Regione Lombardia):  
 \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che il progetto dal titolo: “\_\_\_\_\_”  
 di costo totale previsto pari a € \_\_\_\_\_

venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico in oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.:

- 1) Che gli impianti, già esistenti, oggetto dell'intervento, sono di proprietà comunale ovvero sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso;
- 2) che è vigente il Piano Comunale dell'Illuminazione (approvato ai sensi della l.r. 17/2000) ovvero che, per i Comuni che ne sono privi, il progetto è stato integrato dagli elementi di cui alla lettera d) dei Criteri di Ammissibilità Specifici di cui al punto 2.2 delle linee guida dell'Azione "tipologie di operazioni ammissibili e criteri di ammissibilità";
- 3) che saranno rispettate le normative e norme tecniche di settore;
- 4) di accettare, durante l'istruttoria, durante la realizzazione dell'intervento o successivamente, le indagini tecniche ed i controlli comunitari, ministeriali e regionali che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento ammesso a contributo;
- 5) che sono stati rispettati i requisiti di cui al punto 2 delle linee guida dell'Azione: "tipologie di operazioni ammissibili e criteri di ammissibilità";

- 6) di aver ottemperato all'obbligo di cui alla lettera "e" dei Criteri di Ammissibilità Specifici per l'attuazione dell'Azione IV.4.c.1.2 di cui al decreto n. 17021/2017;
- 7) che il progetto include i servizi tecnologici integrati obbligatori di cui al punto 2.1 delle linee guida dell'Azione: "tipologie di operazioni ammissibili e criteri di ammissibilità";
- 8) che i servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, previsti in progetto non sono generatori di entrate e non sono destinati a servizio di attività commerciali;
- 9) di allegare alla presente domanda la seguente documentazione, con le modalità descritte al punto 5.1 delle linee guida dell'Azione:
  - a) atti di approvazione del progetto di intervento;
  - b) Codice Unico Progetto;
  - c) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera a);
  - d) computo metrico estimativo delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 3 delle presenti Linee Guida;
  - e) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di cui alla lettera e) dei Criteri di ammissibilità specifici di cui al d.d.u.o. n. 17021/2018;
  - f) relazione circa l'uso di materiali ecocompatibili e lo smaltimento sostenibile dei rifiuti;
  - g) scheda dell'intervento (allegato 2);
  - h) scheda dei servizi integrativi facoltativi, qualora previsti (allegato 3);
  - i) quadro economico di progetto (allegato 4);
  - j) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la proprietà comunale degli impianti oggetto della domanda di contributo – ovvero – che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);
  - k) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 – ovvero – nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredata dai seguenti elementi:
    - a. censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
    - b. ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
    - c. verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
    - d. identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
    - e. individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
    - f. identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale;
  - l) cronoprogramma delle attività di realizzazione;
  - m) dichiarazione a firma del Legale Rappresentante circa l'assolvimento delle prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 1664 del 8 febbraio 2018.

---

Luogo e data  
[data di generazione del modulo]

---

Firma digitale o elettronica del Legale Rappresentante

**Modulo 1b**

**Modulo per la richiesta del contributo pubblico  
(aggregazione)**

Spett.le  
 Regione Lombardia  
 D.G. Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni  
 Al Dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori  
 Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province  
 Autonome  
 Piazza Città di Lombardia n. 1  
 20124 MILANO

**Oggetto:** **POR FESR 2014 – 2020** Asse IV - Strategie d'Area delle Aree Interne in Lombardia - Azione IV.4.c.1.2

*Domanda di adesione per l'Azione "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione".*

Progetto ID \_\_\_\_\_  
 Area Interna \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a: \_\_\_\_\_

in qualità di **Legale Rappresentante** dell'Ente \_\_\_\_\_, attuatore/beneficiario:

Con sede legale nel Comune di: \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice fiscale (Ente): \_\_\_\_\_

Indirizzo di posta elettronica certificata (a cui verranno inviate le comunicazioni da parte di Regione Lombardia): \_\_\_\_\_

Rappresentante dell'aggregazione formata dai seguenti Comuni:

Comune di: \_\_\_\_\_ Codice ISTAT: \_\_\_\_\_ Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_  
 Comune di: \_\_\_\_\_ Codice ISTAT: \_\_\_\_\_ Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_  
 (...) \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che il progetto dal titolo: “ \_\_\_\_\_ ”  
 ubicato nei Comuni di: \_\_\_\_\_ (ELENCO COMUNI)  
 di costo totale previsto pari a € \_\_\_\_\_

venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico in oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.:

- 1) Che gli impianti, già esistenti, oggetto dell'intervento, sono di proprietà dei rispettivi Comuni ovvero sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso, come risulta dalle specifiche dichiarazioni indicate alla presente [MODULO B1] a firma dei rispettivi Legali Rappresentanti dei Comuni partecipanti all'aggregazione;
- 2) che per i Comuni dell'aggregazione è vigente il Piano Comunale dell'Illuminazione (approvato ai sensi della l.r. 17/2000) ovvero che, per i Comuni che ne sono privi, il progetto è stato integrato dagli elementi di cui alla lettera d) dei Criteri di Ammissibilità Specifici di cui al punto 2.2 delle linee guida dell'Azione "tipologie di operazioni ammissibili e criteri di ammissibilità";
- 3) che saranno rispettate le normative e norme tecniche di settore;
- 4) di accettare, durante l'istruttoria, durante la realizzazione dell'intervento o successivamente, le indagini tecniche ed i controlli comunitari, ministeriali e regionali che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento ammesso a contributo;

- 5) che sono stati rispettati i requisiti di cui al punto 2 delle linee guida dell'Azione: "tipologie di operazioni ammissibili e criteri di ammissibilità";
- 6) di aver ottemperato all'obbligo di cui alla lettera "e" dei Criteri di Ammissibilità Specifici per l'attuazione dell'Azione IV.4.c.1.2 di cui al decreto n. 17021/2017;
- 7) che il progetto include i servizi tecnologici integrati obbligatori di cui al punto 2.1 delle linee guida dell'Azione: "tipologie di operazioni ammissibili e criteri di ammissibilità";
- 8) che i servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, previsti in progetto non sono generatori di entrate e non sono destinati a servizio di attività commerciali;
- 9) di allegare alla presente domanda la seguente documentazione, con le modalità descritte al punto 5.1 delle linee guida dell'Azione:
- a) documentazione relativa di regolazione dei rapporti tra la Comunità Montana e i comuni partecipanti proprietari degli impianti nell'ambito della gestione dell'appalto;
  - b) atti di approvazione del progetto di intervento;
  - c) Codice Unico Progetto;
  - d) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera b);
  - e) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di cui alla lettera e) dei Criteri di ammissibilità specifici di cui al d.d.u.o. n.17021/2018;
  - f) relazione circa l'uso di materiali ecocompatibili e lo smaltimento sostenibile dei rifiuti;
  - g) computo metrico estimativo, suddiviso per Comune, delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 3 delle presenti Linee Guida;
  - h) scheda dell'intervento (allegato 2);
  - i) scheda dei servizi integrativi facoltativi, qualora previsti (allegato 3);
  - j) quadro economico di progetto (allegato 4);
  - k) dichiarazione del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante che gli impianti, già esistenti, oggetto dell'intervento, sono di proprietà dei rispettivi Comuni, ovvero che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);
  - l) dichiarazione del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 – ovvero – nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredato dai seguenti elementi:
    - a. censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
    - b. ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
    - c. verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
    - d. identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
    - e. individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
    - f. identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale.
  - m) cronoprogramma delle attività di realizzazione.
  - n) Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante circa l'assolvimento delle prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 1664 del 8 febbraio 2018.

---

Luogo e data  
[data di generazione del modulo]

---

Firma digitale o elettronica del Legale Rappresentante

**Allegato 2 – Scheda intervento****SCHEDA INTERVENTO**

Progetto ID SIAGE:	
Titolo Progetto:	
Beneficiario:	
Componenti eventuale aggregazione:	

**ELEMENTI PROGETTUALI**

<b>PUNTI LUCE</b>		
Riqualificazione impianto esistente	n° punti luce	
Nuovo impianto	n° punti luce	
<b>Totale punti luce previsti in progetto</b>	n° punti luce	
<b>INDICE IPEA</b>		
Indice IPEA - indicare l'indice inferiore tra tutti quelli degli apparecchi illuminanti contemplati in progetto	Indice IPEA*	
<b>INDICE IPEI</b>		
Indice IPEI - indicare l'indice superiore tra tutti quelli degli impianti contemplati nel progetto	Indice IPEI*	
<b>TEMPERATURA COLORE</b>		
Temperatura colore massima delle sorgenti luminose a led previste nel progetto	K	
<b>INDICATORI ENERGETICI</b>		
Potenza nominale totale degli apparecchi illuminanti utilizzati negli impianti oggetto della proposta progettuale	kW	
consumo configurazione effettiva di progetto	kWh anno	
Risparmio energetico conseguito nel caso di riqualificazione di impianti di illuminazione esistenti	kWh anno	
<b>PROTEZIONE DELL'AMBIENTE</b>		
Relazione circa l'uso di materiali ecocompatibili	presente / assente	
Relazione circa smaltimento sostenibile dei rifiuti	presente / assente	
<b>SERVIZI OBBLIGATORI</b>		
Telecontrollo e telegestione esteso alla totalità degli apparecchi di illuminazione serviti	Totalità degli apparecchi di illuminazione serviti	
Sistemi di telecomunicazioni WI-FI	numero delle installazioni hot spot previste	
Videosorveglianza	Elenco edifici oggetto del servizio	
<b>SERVIZI INTEGRATIVI FACOLTATIVI</b>		
Presenza di servizi tecnologici integrati facoltativi	Si/No	
Numero servizi tecnologici integrati facoltativi (compilare la scheda Allegato n. 4 per ogni servizio integrativo previsto in progetto)	n°	
(in caso di aggregazione) I servizi tecnologici facoltativi sono presenti in ogni Comune componente l'aggregazione	Si/No	

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 dal Legale Rappresentante

**Allegato 3 – Scheda Servizi Facoltativi**

<b>SCHEDA SERVIZI FACOLTATIVI</b>	
<b>SERVIZIO n°</b> _____	
Progetto ID SIAGE:	
Titolo Progetto:	
Soggetto richiedente:	
<b>1 - DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	
<b>2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</b>	
<b>3 - COMUNE/I INTERESSATI</b>	
<b>4 - N° PUNTI LUCE DI PROGETTO INTERESSATI DAL SERVIZIO</b>	
<b>5 - MOTIVAZIONE CHE DETERMINA L'INCLUSIONE DEL SERVIZIO NEL PROGETTO</b>	
<b>6 - SINERGIE CON STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE</b>	
<b>7 - EFFETTI ATTESI</b>	
<i>Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 dal Legale Rappresentante</i>	

**Allegato 4 – Quadro Economico**

<b>QUADRO ECONOMICO</b>		
Progetto ID SIAGE	[ID Progetto]	
Titolo Progetto	[TITOLO Progetto]	
Beneficiario	[NOME COMUNE/ENTE CAPOFILA]	
<b>QUADRO ECONOMICO</b>	<b>Quadro economico di progetto</b>	<b>Quadro economico spese ammissibili di progetto</b>
	(da compilare a cura del Richiedente)	(da compilare a cura di Regione Lombardia)
<b>Descrizione dei Lavori/Opere</b>	euro	euro
Opere civili e impiantistiche		
Oneri per la sicurezza		
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
	-	-
<b>Descrizione somme a disposizione</b>	euro	euro
IVA sui lavori		
Spese tecniche (studi di fattibilità tecnico economica, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) (quota riconoscibile da Regione Lombardia: max 10% dell'importo lavori ammesso dopo l'appalto )		
IVA sulle spese tecniche		
Imprevisti (quota riconoscibile da Regione Lombardia: max 5% dell'importo lavori ammesso dopo l'appalto )		
IVA sugli imprevisti		
Allacciamento ai servizi di pubblica utilità		
IVA su allacciamento ai servizi di pubblica utilità		
Pubblicazione atti di gara (IVA inclusa)		
Cartellonistica (IVA inclusa) per la pubblicizzazione del contributo pubblico di cui al punto 12 delle Linee Guida di Rendicontazione		
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
	-	-
<b>IMPORTO TOTALE DI PROGETTO</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
	-	-

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 dal Legale Rappresentante

**Allegato 5 – Moduli SiAge****Modulo 2****Atto di Accettazione contributo pubblico e richiesta anticipo**

Spett.le Regione Lombardia  
D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni  
Al Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici,  
Utenze Idriche e Reti Energetiche  
Piazza Città di Lombardia n. 1  
20124 MILANO

**OGGETTO:** Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Asse Prioritario IV – Azione IV.4.c.1.2 “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione”. *Atto di accettazione del contributo pubblico e richiesta prima tranche (anticipo).*

Area interna: [DENOMINAZIONE AREA INTERNA]  
Soggetto capofila: [DENOMINAZIONE SOGGETTO CAPOFILA]  
Soggetto beneficiario/attuatore: [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO/ATTUATORE]  
Identificativo Progetto: [ID PROGETTO]  
Importo contributo pubblico €: [IMPORTO CONTRIBUTO]

Il sottoscritto [NOME E COGNOME], in qualità di **Legale Rappresentante** dell'Ente Locale [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO] codice fiscale [CF SOGGETTO BENEFICIARIO].

**VISTO** il decreto dirigenziale n. 17021 del 28 dicembre 2017 con il quale si è data attuazione, nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-20 – Asse IV, Azione IV.4.C.1.2, alla d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017, nella parte in cui stabilisce le modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia, in conformità ai criteri stabiliti dall'Allegato 1 e dall'Allegato 2 alla medesima, approvando il documento «*Dettaglio delle procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne*».

**Visto** il decreto n. 1664 del 8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le Aree Interne Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e valli del Lario;

**Viste** le DGR n. 3311 del 30 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario” e n. 3255 del 16 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese”;

**VISTA** la domanda di adesione presentata in data [DATA adesione], protocollo regionale n. [PROTOCOLLO adesione];

**VISTO** il d.d.u.o. n. [NUMERO DECRETO] del [DATA DECRETO] di assegnazione provvisoria del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto e la relativa comunicazione di notifica;

**VISTO** il decreto dirigenziale di approvazione delle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese dell'Azione*;

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000;

**DICHIARA**

- di accettare il contributo pubblico così come provvisoriamente determinato a seguito dell'istruttoria regionale;
- di essere a conoscenza che, a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento di lavori e/o forniture di beni e/o servizi previste con riferimento all'intervento, il contributo pubblico verrà rideterminato in applicazione dei contenuti del punto 6.2 delle linee guida dell'azione;
- che, fatto salvo quanto previsto dalle linee guida in ordine alle eventuali varianti, l'intervento appaltato sarà conforme al progetto presentato e valutato;
- di impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal decreto 17021 del 28 dicembre 2017 e dalle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese* dell'Azione;

Dichiara inoltre di essere consapevole dei contenuti del decreto n. 17021 del 28 dicembre 2017, nonché delle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese* e, in particolare, che:

- la temperatura colore correlata delle sorgenti luminose con tecnologia led nei progetti sussidiati che adottano la tecnologia led dovrà essere contenuta in 4000 K;
- con riferimento agli interventi che prevedono la realizzazione di reti e infrastrutture nel sottosuolo dovrà essere prevista, a consuntivo, la mappatura georeferenziata dell'intervento effettivamente realizzato secondo le modalità indicate al punto 5.5 delle linee guida di rendicontazione;
- non sono ammessi servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali;

**CHIEDE**

l'erogazione della prima *tranche* a titolo di anticipazione del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto specificato.

Data [DATA DI GENERAZIONE DEL MODULO]

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005.

**Modulo 3****Comunicazione di Consegnna ed Inizio dei Lavori**

Fac Simile Comunicazione Tipo

Spett.le Regione Lombardia  
D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni  
Al Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici,  
Utenze Idriche e Reti Energetiche  
Piazza Città di Lombardia n. 1  
20124 MILANO

**OGGETTO:** Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Asse Prioritario IV – Azione IV.4.c.1.2 “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione”. *Comunicazione di consegna ed inizio dei lavori.*

Area interna: [DENOMINAZIONE AREA INTERNA]  
Soggetto capofila: [DENOMINAZIONE SOGGETTO CAPOFILA]  
Soggetto beneficiario/attuatore: [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO/ATTUATORE]  
Identificativo Progetto: [ID PROGETTO]  
Importo contributo pubblico €: [IMPORTO CONTRIBUTO]  
CUP definitivo: [CODICE UNICO PROGETTO]

Il sottoscritto [NOME E COGNOME], in qualità di **Legale Rappresentante** dell'Ente Locale [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO] codice fiscale [CF SOGGETTO BENEFICIARIO].

**VISTO** il decreto dirigenziale n. 17021 del 28 dicembre 2017 con il quale si è data attuazione, nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-20 – Asse IV, Azione IV.4.C.1.2, alla d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017, nella parte in cui stabilisce le modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia, in conformità ai criteri stabiliti dall'Allegato 1 e dall'Allegato 2 alla medesima, approvando il documento «Dettaglio delle procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne».

**Visto** il decreto n. 1664 del 8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le Aree Interne Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e valli del Lario;

**Viste** le DGR n. 3311 del 30 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario” e n. 3255 del 16 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese”;

**VISTO** il d.d.u.o. n. [NUMERO DECRETO] del [DATA DECRETO] di assegnazione provvisoria del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto e la relativa comunicazione di notifica;

**VISTO** il decreto dirigenziale di approvazione delle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese dell'Azione;*

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

**DICHIARA**

- di aver espletato le procedure per l'affidamento dei lavori per l'attuazione del progetto in argomento;
- che i lavori di cui sopra sono stati consegnati ed effettivamente avviati in data [DATA INIZIO LAVORI];
- che la data prevista per la fine lavori è il [DATA FINE LAVORI];
- che, fatto salvo quanto previsto dalle linee guida in ordine alle eventuali varianti, l'intervento appaltato è conforme al progetto presentato e valutato e coerente con la scheda progetto dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto;
- che sono state rispettate le procedure e la normativa in materia di affidamento di incarico di progettazione, direzione lavori e di collaudo e di appalti in materia di opere, beni e servizi;
- di impegnarsi ad utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- di impegnarsi a comunicare i dati di monitoraggio;
- di impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal decreto n. 17021 del 28 dicembre 2017 e dalle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese dell'azione*;
- di avere allegato nel Sistema Informativo i documenti elettronici previsti dalle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese*;
- che gli allegati elettronici, di seguito elencati, costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente dichiarazione:
  - bando di gara per l'appalto;
  - provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
  - dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
  - copia del contratto d'appalto;
  - quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
  - cronoprogramma aggiornato dei lavori e della spesa;
  - *check list* sugli appalti pubblici;
  - verbale di consegna lavori;
  - dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori;
  - relazione circa tempi e modalità seguite per la pubblicizzazione dell'avviso di gara e relativa copia dell'atto pubblicato;
  - documentazione fotografica del poster o del cartellone temporaneo, in ottemperanza al punto 13 delle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese dell'azione*.

Data [Data di generazione del Modulo]

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005

**Modulo 4****Presa d'atto della rideterminazione del contributo pubblico**

Fac Simile Modulo Tipo

Spett.le Regione Lombardia  
D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni  
Al Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici,  
Utenze Idriche e Reti Energetiche  
Piazza Città di Lombardia n. 1  
20124 MILANO

**OGGETTO:** Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Asse Prioritario IV – Azione IV.4.c.1.2 “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione”. *Presa d'atto della rideterminazione del contributo pubblico.*

Area interna: [DENOMINAZIONE AREA INTERNA]  
Soggetto capofila: [DENOMINAZIONE SOGGETTO CAPOFILA]  
Soggetto beneficiario/attuatore: [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO/ATTUATORE]  
Identificativo Progetto: [ID PROGETTO]  
Importo contributo pubblico €: [IMPORTO CONTRIBUTO RIDETERMINATO]  
CUP definitivo: [CODICE UNICO PROGETTO]

Il sottoscritto [NOME E COGNOME], in qualità di **Legale Rappresentante** dell'Ente Locale [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO] codice fiscale [CF SOGGETTO BENEFICIARIO].

**VISTO** il decreto dirigenziale n. 17021 del 28 dicembre 2017 con il quale si è data attuazione, nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-20 – Asse IV, Azione IV.4.C.1.2, alla d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017, nella parte in cui stabilisce le modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia, in conformità ai criteri stabiliti dall'Allegato 1 e dall'Allegato 2 alla medesima, approvando il documento «Dettaglio delle procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne».

**Visto** il decreto n. 1664 del 8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le Aree Interne Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e valli del Lario;

**Viste** le DGR n. 3311 del 30 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario” e n. 3255 del 16 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese”;

**VISTO** il d.d.u.o. n. [NUMERO DECRETO] del [DATA DECRETO] di assegnazione provvisoria del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto e la relativa comunicazione di notifica;

**VISTO** il decreto dirigenziale di approvazione delle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese dell'Azione*;

**VISTA** la nota del dirigente della Struttura responsabile dell'attuazione con la quale si comunica l'importo del contributo rideterminato a seguito delle risultanze degli appalti, pari a euro: [IMPORTO CONTRIBUTO RIDETERMINATO];

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

**PRENDE ATTO**

della rideterminazione del contributo pubblico a seguito delle risultanze dell'aggiudicazione dei lavori e/o dei beni e/o servizi e che tale importo, così come rideterminato, non potrà subire incrementi e che eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi ammissibili del progetto determineranno, proporzionalmente, una riduzione del contributo stesso.

**DICHIARA**

- di accettare il contributo pubblico concesso così come rideterminato a seguito delle procedure di appalto;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia tutte le eventuali variazioni inerenti l'attuazione dell'intervento in oggetto;
- che sono rispettate le procedure e la normativa in materia di affidamento di incarico di progettazione, direzione lavori e di collaudo e di appalti in materia di opere, beni e servizi;
- di impegnarsi ad utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- di impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando e dalle Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese.

Dichiara inoltre di essere consapevole dei contenuti del decreto n. 17021 del 28 dicembre 2017, nonché delle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese* e, in particolare, che:

- con riferimento agli interventi che prevedono la realizzazione di reti e infrastrutture nel sottosuolo dovrà essere prevista, a consuntivo, la mappatura georeferenziata dell'intervento effettivamente realizzato secondo le modalità indicate al punto 5.5 delle linee guida di rendicontazione;
- non sono ammessi servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto non è una spesa ammissibile qualora possa essere recuperata o compensata e che il contributo verrà commisurato alla rendicontazione delle spese sostenute.

Data **[DATA DI GENERAZIONE DEL MODULO]**

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005*

**Modulo 5**Richiesta di Erogazione della seconda quotaFac Simile Modulo

Spett.le Regione Lombardia  
D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni  
Al Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici,  
Utenze Idriche e Reti Energetiche  
Piazza Città di Lombardia n. 1  
20124 MILANO

**OGGETTO** Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Asse Prioritario IV – Azione IV.4.c.1.2 “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione”. Richiesta di Erogazione della seconda quota del contributo pubblico.

Area interna: [DENOMINAZIONE AREA INTERNA]  
Soggetto capofila: [DENOMINAZIONE SOGGETTO CAPOFILA]  
Soggetto beneficiario/attuatore: [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO/ATTUATORE]  
Identificativo Progetto: [ID PROGETTO]  
Importo contributo pubblico €: [IMPORTO CONTRIBUTO]  
CUP definitivo: [CODICE UNICO PROGETTO]

Il sottoscritto [NOME E COGNOME], in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Locale / Società [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO] codice fiscale [CF SOGGETTO BENEFICIARIO].

**VISTO** il decreto dirigenziale n. 17021 del 28 dicembre 2017 con il quale si è data attuazione, nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-20 – Asse IV, Azione IV.4.C.1.2, alla d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017, nella parte in cui stabilisce le modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia, in conformità ai criteri stabiliti dall'Allegato 1 e dall'Allegato 2 alla medesima, approvando il documento «Dettaglio delle procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne».

**Visto** il decreto n. 1664 del 8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le Aree Interne Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e valli del Lario;

**Viste** le DGR n. 3311 del 30 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario” e n. 3255 del 16 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese”;

**VISTO** il decreto di assegnazione provvisoria del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto e la relativa comunicazione di notifica;

**VISTO** il decreto dirigenziale di approvazione delle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese dell'Azione*;

**VISTO** il decreto di formale rideterminazione del contributo relativo alla realizzazione del progetto di cui sopra a seguito delle risultanze degli appalti;

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

**DICHIARA**

- l'avvenuta esecuzione di opere per un importo pari o superiore al 25% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati;
- che le spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate per la realizzazione del Progetto ammontano a complessivi euro [TOTALE RENDICONTATO], corrispondono specificamente ed esclusivamente alle spese per le quali è stato concesso il contributo pubblico in oggetto, e sono pari almeno all'importo della prima quota del contributo concesso; dette spese sono così dettagliatamente descritte:

<b>Tipologia di Spesa</b>	<b>Spese ammesse</b>	<b>Spese sostenute e regolarmente quietanzate</b>
VOCE DI SPESA 1		
VOCE DI SPESA 2		
VOCE DI SPESA 3		
VOCE DI SPESA 4		
VOCE DI SPESA 5		
VOCE DI SPESA 6		
<b>Totale</b>		

**DICHIARA ALTRESI'**

- che sono state già indicate nel Sistema Informativo le copie elettroniche dei documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, sui cui originali è stata apposta in modo indelebile la dicitura indicata nelle Linee Guida di Rendicontazione;
- che le copie elettroniche dei documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze indicate sono conformi all'originale;
- di avere allegato nel Sistema Informativo i documenti elettronici previsti dalle Linee Guida di Rendicontazione e più precisamente:
  - dichiarazione del Direttore dei Lavori dell'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 25% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati;
  - dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento dell'avvenuta liquidazione di spese pari almeno alla prima tranches del contributo pubblico concesso;
- che gli allegati elettronici costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente dichiarazione;
- di impegnarsi a conservare e mantenere la documentazione di spesa per almeno 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del pagamento del saldo;

**CHIEDE**

l'erogazione della seconda quota del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto.

Data [DATA DI GENERAZIONE DEL MODULO]

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005*

**Modulo 6**Richiesta di Erogazione del Saldo*Fac Simile Modulo*

Spett.le Regione Lombardia  
D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni  
Al Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici,  
Utenze Idriche e Reti Energetiche  
Piazza Città di Lombardia n. 1  
20124 MILANO

**OGGETTO:** Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Asse Prioritario IV – Azione IV.4.c.1.2 “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione”. Richiesta di Erogazione del Saldo.

Area interna: [DENOMINAZIONE AREA INTERNA]  
Soggetto capofila: [DENOMINAZIONE SOGGETTO CAPOFILA]  
Soggetto beneficiario/attuatore: [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO/ATTUATORE]  
Identificativo Progetto: [ID PROGETTO]  
Importo contributo pubblico €: [IMPORTO CONTRIBUTO]  
CUP definitivo: [CODICE UNICO PROGETTO]

Il sottoscritto [NOME E COGNOME], in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Locale / Società [DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO] codice fiscale [CF SOGGETTO BENEFICIARIO].

**VISTO** il decreto dirigenziale n. 17021 del 28 dicembre 2017 con il quale si è data attuazione, nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-20 – Asse IV, Azione IV.4.C.1.2, alla d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017, nella parte in cui stabilisce le modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia, in conformità ai criteri stabiliti dall'Allegato 1 e dall'Allegato 2 alla medesima, approvando il documento «Dettaglio delle procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne».

**Visto** il decreto n. 1664 del 8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le Aree Interne Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e valli del Lario;

**Viste** le DGR n. 3311 del 30 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario” e n. 3255 del 16 giugno 2020 di approvazione dello schema di “Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese”;

**VISTO** il decreto di assegnazione provvisoria del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto e la relativa comunicazione di notifica;

**VISTO** il decreto dirigenziale di approvazione delle *Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese dell'Azione*;

**VISTO** il decreto di formale rideterminazione del contributo relativo alla realizzazione del progetto di cui sopra a seguito delle risultanze degli appalti;

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

**DICHIARA**

- di avere concluso tutte le attività inerenti la realizzazione del Progetto e che le relative opere sono state oggetto di collaudo con esito positivo;
- che i lavori sono stati conclusi in data [DATA FINE LAVORI];
- che le spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate per la realizzazione del Progetto ammontano a complessivi euro [TOTALE RENDICONTATO FINALE] e corrispondono specificamente ed esclusivamente alle spese per le quali è stato concesso il contributo pubblico in oggetto; dette spese sono così dettagliatamente descritte:

<b>Tipologia di Spesa</b>	<b>Spese ammesse</b>	<b>Spese sostenute e regolarmente quietanzate</b>
VOCE DI SPESA 1		
VOCE DI SPESA 2		
VOCE DI SPESA 3		
VOCE DI SPESA 4		
VOCE DI SPESA 5		
VOCE DI SPESA 6		
Total		

**DICHIARA ALTRESÌ:**

- che sono state già allegate nel Sistema Informativo le copie elettroniche dei documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, sui cui originali è stata apposta in modo indelebile la dicitura indicata nelle Linee Guida di Rendicontazione;
- che le copie elettroniche dei documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze indicate sono conformi all'originale;
- che le attività realizzate sono conformi a quanto dichiarato nella domanda di accesso alle agevolazioni, nonché al progetto ammesso;
- che sono state rispettate le disposizioni e le normative in materia fiscale e previdenziale;
- che sono state rispettate le procedure e la normativa in materia di appalti di lavori, fornitura di beni e servizi;
- che non sono state ottenute, né saranno richieste, altre agevolazioni pubbliche comunitarie, statali, regionali e provinciali per i medesimi investimenti oggetto della presente richiesta;
- di aver quantificato gli indicatori di monitoraggio fisico con i valori effettivamente realizzati;
- di accettare le indagini tecniche ed i controlli che l'U.E. e la Regione Lombardia riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione del progetto in oggetto e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- di mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- di non procedere alla cessione della proprietà delle opere realizzate nei cinque anni successivi dalla data di collaudo delle opere;
- di impegnarsi a conservare e mantenere la documentazione di spesa per almeno 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del pagamento del saldo.
- di avere allegato nel Sistema Informativo i documenti elettronici previsti dalle Linee Guida di Rendicontazione;
- che gli allegati di seguito elencati, costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente dichiarazione:
  - provvedimento del beneficiario di approvazione della spesa sostenuta completo di quadro economico finale relativo all'intervento;
  - certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione della stazione appaltante;
  - elenco dettagliato delle spese sostenute e rendicontate, secondo le modalità di cui al paragrafo 7 delle linee guida dell'Azione, costituenti il Quadro Economico Finale, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento;

- la documentazione fotografica delle principali opere realizzate e attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario (targa);
- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato, corredata da:
  - a) scheda intervento (allegato 2), già presentata in sede di richiesta del contributo, aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate;
  - b) scheda servizi facoltativi (allegato 3), già presentata in sede di richiesta del contributo, aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate;
  - c) indicatori fisici di realizzazione;
- documentazione attestante la mappatura georeferenziata dell'intervento secondo quanto effettivamente attuato e collaudato, nei casi in cui l'intervento sia consistito anche nella realizzazione di reti e infrastrutture nel sottosuolo;

**CHIEDE**

l'erogazione del contributo pubblico a saldo per la realizzazione del progetto in oggetto.

Data [DATA DI GENERAZIONE DEL MODULO]

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005.*

**D.d.u.o. 15 ottobre 2021 - n. 13828**

**Strategia aree interne - Attuazione legge di stabilità: ammissione a contributo provvisorio per il progetto ID 704488**

**5.1 «Potenziamento orientamento» - Alto Lago di Como e Valli del Lario. - CUP: C99J20001070001**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI,  
RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Visti:

- l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata;
- la delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata;
- l'articolo 1, comma 245, legge 27 dicembre 2013 n. 147 in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Visto in particolare l'articolo 1, commi 13 e 14, della Legge di Stabilità 2014 (l. 147/2013), che stabilisce che, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione, per il finanziamento di interventi per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritario ai servizi di trasporto pubblico locale, di istruzione e socio-sanitari;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Richiamate

- la d.g.r. n. 4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» (composto dai Comuni di Bagnara, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Cremia, Domaso, Donga, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Intozzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Considerato che per il territorio «Alto Lago di Como e Valli del Lario» è stato intrapreso un percorso partecipato di costruzione di una strategia locale di sviluppo, da attuarsi secondo i contenuti declinati in schede operazione, e che a tale percorso hanno partecipato i Comuni del partenariato locale, le Comunità Montane dell'area, Regione Lombardia, il Comitato Nazionale Aree Interne, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. n. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse finanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con decreto n. 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della

Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal Decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Considerato che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale «Aree interne», declina le azioni per il miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione, per la salute e per la mobilità e che tali interventi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. n. 7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», sottoscritta il 28 febbraio 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia;

Vista la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 10 luglio 2018 (prot. DPCOE-0002469-P-11/07/2018), con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e si esprime parere positivo sulle specifiche schede a valere sulla Legge di Stabilità, tra le quali la scheda denominata 5.1 «Potenziamento Orientamento» (ID SIAGE 704488) avente costo complessivo di progetto di 73.205,00 euro e richiesta di finanziamento di 66.205,00 euro;

Richiamata la d.g.r. n. 3311 del 30 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto 5.1 «Potenziamento Orientamento» avente ID SIAGE 704488, il cui costo è pari a 73.205,00 euro a valere sulla Legge di Stabilità il cui soggetto beneficiario è l'Istituto di istruzione superiore Marco Polo di Colico;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata d.g.r. n. 3311/2020 è avvenuta in data 7 ottobre 2020;

Verificata la documentazione inviata tramite pec dall'Istituto di istruzione superiore Marco Polo di Colico relativa alla scheda avente ID SIAGE 704488 (protocollo regionale V1.2021.0041171 del 5 agosto 2021), inerente al progetto 5.1 «Potenziamento Orientamento»,

Verificate le integrazioni documentali, inviate dal beneficiario (protocollo regionale V1.2021.0042904 del 13 settembre 2021 e protocollo regionale V1.2021.0047904 del 12 ottobre 2021), relative all'intervento 5.1 «Potenziamento Orientamento»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome» n. 17664 del 3 dicembre 2019 «Approvazione del «Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per gli interventi a valere sulle risorse «Legge di Stabilità» in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia», che descrive le procedure messe in atto dall'Amministrazione regionale lombarda per la selezione, l'attuazione, il controllo e il monitoraggio degli interventi «Legge di Stabilità»;

Verificati:

- la coerenza dei contenuti progettuali, sviluppati dal soggetto beneficiario nel progetto di dettaglio, con gli atti negoziati sottoscritti;
- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione

## Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 704488 e titolo 5.1 «Potenziamento Orientamento», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 73.205,00 euro;

- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 66.205,00 euro, nel rispetto del Sl.GE.CO.;

Dato atto che per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni si rinvia alle modalità di trasferimento definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018;

Dato atto che la gestione delle risorse a carico della linea di finanziamento «Legge di Stabilità», pari a euro 3.740.000,00 per tutti gli interventi dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» è assicurata da Regione Lombardia che provvede a trasmettere gli esiti delle attività di attuazione, controllo e monitoraggio degli interventi all'Agenzia per la Coesione Territoriale e ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale attraverso il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

Ritenuto:

- di decretare l'ammissibilità al finanziamento «Legge di Stabilità» del progetto avente ID SIAGE 704488 e titolo 5.1 «Potenziamento Orientamento», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia;
- di rimandare la disposizione di pagamento a favore del beneficiario sulla piattaforma dedicata del MEF IGRUE all'accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il Sl.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019.

Acquisita dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Marco Polo» di Colico in data 13 settembre con protocollo regionale numero V1.2021.0042904 la dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n.445, firmata dal titolare dell'operazione, relativa:

- all'approvazione, da parte dell'organo competente, del progetto di dettaglio, che non è oggetto di altri finanziamenti pubblici né è finanziato avvalendosi delle risorse attribuite per lo svolgimento delle funzioni vigenti e che assolve alle prescrizioni/raccomandazioni espresse dal Comitato Tecnico Aree Interne in sede di approvazione della Strategia;
- all'impegno a provvedere alla copertura finanziaria delle spese non garantite da contributi statali con risorse economiche proprie;

Dato atto che il presente decreto concorre al raggiungimento del Risultato Atteso 24. Ter.9.7 Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PSL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine) e del Risultato Atteso 25. Econ.7.1 Attuazione della strategia «aree interne», identificati nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto «XIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stata attribuita all'architetto Monica Bottino l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome di Regione Lombardia;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 3311/2020 ha, tra l'altro:

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», assegnandole compiti di coordinamento e vigilanza sull'attuazione del Accordo;

## DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento previsto dalla Legge di Stabilità 2014, il progetto presentato dall'Istituto d'Istruzione Superiore

«Marco Polo» di Colico avente ID SIAGE 704488 e titolo 5.1 «Potenziamento Orientamento», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio di 66.205,00 euro (IVA inclusa) nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia.

2. Di rimandare la disposizione di pagamento a favore dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Marco Polo» di Colico, tramite la piattaforma dedicata del MEF IGRUE, all'accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il Sl.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019.

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL nonché alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La dirigente  
Monica Bottino

**D.d.u.o. 15 ottobre 2021 - n. 13829**

**Strategia Aree Interne - Attuazione Legge di Stabilità:  
ammissione a contributo provvisorio per il progetto ID 704477  
2.1 «Potenziamento lingua inglese» - Alto Lago di Como e Valli  
del Lario - CUP: C99J20001050001**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI,  
RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI  
CON LE PROVINCE AUTONOME**

Visti:

- l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata;
- la delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata;
- l'articolo 1, comma 245, legge 27 dicembre 2013 n. 147 in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Visto in particolare l'articolo 1, commi 13 e 14, della legge di stabilità 2014 (l. 147/2013), che stabilisce che, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione, per il finanziamento di interventi per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritario ai servizi di trasporto pubblico locale, di istruzione e socio-sanitari;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Richiamate

- la d.g.r. n. 4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Mencuccino, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Pegglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Magno, Pagnona, Parlasco, Premana, Suelglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Considerato che per il territorio «Alto Lago di Como e Valli del Lario» è stato intrapreso un percorso partecipato di costruzione di una strategia locale di sviluppo, da attuarsi secondo i contenuti declinati in schede operazione, e che a tale percorso hanno partecipato i Comuni del partenariato locale, le Comunità Montane dell'area, Regione Lombardia, il Comitato Nazionale Aree Interne, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. n. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove

**Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021**

Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse finanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con decreto n. 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal decreto n. 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Considerato che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale «Aree interne», declina le azioni per il miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione, per la salute e per la mobilità e che tali interventi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno attuati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. n. 7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», sottoscritta il 28 febbraio 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia;

Vista la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 10 luglio 2018 (prot. DPCOE-0002469-P-11 luglio 2018), con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e si esprime parere positivo sulle specifiche schede a valere sulla Legge di Stabilità, tra le quali la scheda denominata 2.1 «Potenziamento lingua inglese» (ID SIAGE 704477) avente costo complessivo di progetto di 463.900,00 euro e richiesta di finanziamento di 418.210,00 euro;

Richiamata la d.g.r. n. 3311 del 30 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto 2.1 «Potenziamento lingua inglese» avente ID SIAGE 704477, il cui costo è pari a 463.900,00 euro, con soggetto beneficiario l'Istituto di istruzione superiore Marco Polo di Colico;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata DGR n. 3311/2020 è avvenuta in data 7 ottobre 2020;

Verificata la documentazione inviata tramite pec dall'Istituto di istruzione superiore Marco Polo di Colico e relativa alla scheda avente ID SIAGE 704477 (protocollo regionale V1.2021.0041171 del 5 agosto 2021) inerente il progetto 2.1 «Potenziamento lingua inglese»,

Verificate le integrazioni documentali, inviate dal beneficiario (protocollo regionale V1.2021.0042904 del 13 settembre 2021) relative all'intervento 2.1 «Potenziamento lingua inglese»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome n. 17664 del 3 dicembre 2019 «Approvazione del «Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per gli interventi a valere sulle risorse «Legge di Stabilità» in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia», che descrive le procedure messe in atto dall'Amministrazione regionale lombarda per la selezione, l'attuazione, il controllo e il monitoraggio degli interventi «Legge di Stabilità»;

Verificati:

**Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021**

- la coerenza dei contenuti progettuali, sviluppati dal soggetto beneficiario nel progetto di dettaglio, con gli atti negoziati sottoscritti;
- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 704477 e titolo 2.1 «Potenziamento lingua inglese», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 463.900,00 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio pari a 418.210,00 euro nel rispetto del Sl.GE.CO.;

Dato atto che per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni si rinvia alle modalità di trasferimento definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018;

Dato atto che la gestione delle risorse a carico della linea di finanziamento «Legge di Stabilità», pari a euro 3.740.000,00 per tutti gli interventi dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» è assicurata da Regione Lombardia che provvede a trasmettere gli esiti delle attività di attuazione, controllo e monitoraggio degli interventi all'Agenzia per la Coesione Territoriale e ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale attraverso il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

Ritenuto:

- di decretare l'ammissibilità al finanziamento «Legge di Stabilità» del progetto avente ID SIAGE 704477 e titolo 2.1 «Potenziamento lingua inglese», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia;
- di rimandare la disposizione di pagamento a favore del beneficiario sulla piattaforma dedicata del MEF IGRUE all'accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il Sl.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019;

Acquisita dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Marco Polo» di Colico in data 13 settembre con protocollo regionale numero V1.2021.0042904 la dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n.445, firmata dal titolare dell'operazione, relativa:

- all'approvazione, da parte dell'organo competente, del progetto di dettaglio, che non è oggetto di altri finanziamenti pubblici né è finanziato avvalendosi delle risorse attribuite per lo svolgimento delle funzioni vigenti e che assolve alle prescrizioni/raccomandazioni espresse dal Comitato Tecnico Aree Interne in sede di approvazione della Strategia;
- l'impegno a provvedere alla copertura finanziaria delle spese non garantite da contributi statali con risorse economiche proprie;

Dato atto che il presente decreto concorre al raggiungimento del Risultato Atteso 24.Ter.9.7 Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine) e del Risultato Atteso 25. Econ.7.1 Attuazione della strategia «aree interne», identificati nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto «XIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stata attribuita all'architetto Monica Bottino l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome di Regione Lombardia;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r.n. 3311/2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» ha, tra l'altro:

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e

rapporti con le Province autonome quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», assegnandole compiti di coordinamento e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo;

**DECRETA**

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento a valere sulla Legge di Stabilità 2014, il progetto presentato dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Marco Polo» di Colico avente ID SIAGE 704477 e titolo 2.1 «Potenziamento lingua inglese», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio pari a 418.210,00 euro (IVA inclusa) nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia.

2. Di rimandare la disposizione di pagamento a favore dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Marco Polo» di Colico, tramite la piattaforma dedicata del MEF IGRUE, all'accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il Sl.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019.

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La dirigente  
Monica Bottino

**D.d.u.o. 16 ottobre 2021 - n. 13830**

**Strategia Aree Interne - Attuazione legge di stabilità: ammissione a contributo provvisorio per il progetto id 704495  
2.2 «Didattica delle discipline STEM integrata con le nuove tecnologie» - Alto Lago di Como e Valli del Lario. - CUP: C99J20001060001**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INTERVENTI DI  
Sviluppo dei territori montani, risorse energetiche  
e rapporti con le province autonome**

Visti:

- l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata;
- la delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata;
- l'articolo 1, comma 245, legge 27 dicembre 2013 n. 147 in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Visto in particolare l'articolo 1, commi 13 e 14, della legge di Stabilità 2014 (l. 147/2013), che stabilisce che, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione, per il finanziamento di interventi per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritario ai servizi di trasporto pubblico locale, di istruzione e socio-sanitari;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Richiamate

- la d.g.r. n. 4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Mencuccino, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Cremla, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Pegglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Magno, Pagnona, Parlasco, Premana, Suelgio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Considerato che per il territorio «Alto Lago di Como e Valli del Lario» è stato intrapreso un percorso partecipato di costruzione di una strategia locale di sviluppo, da attuarsi secondo i contenuti declinati in schede operazione, e che a tale percorso hanno partecipato i Comuni del partenariato locale, le Comunità Montane dell'area, Regione Lombardia, il Comitato Nazionale Aree Interne, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. n. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove

Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse finanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con decreto n. 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal decreto n. 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Considerato che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale «Aree interne», declina le azioni per il miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione, per la salute e per la mobilità e che tali interventi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno attuati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. n. 7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», sottoscritta il 28 febbraio 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia;

Vista la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 10 luglio 2018 (prot. DPCOE-0002469-P-11 luglio 2018), con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e si esprime parere positivo sulle specifiche schede a valere sulla Legge di Stabilità, fra le quali la scheda denominata 2.2 «Didattica delle discipline STEM integrata con le nuove tecnologie» (ID SIAGE 704495) avente costo complessivo di progetto di 414.700,00 euro e richiesta di finanziamento di 374.130,00 euro;

Richiamata la d.g.r. n. 3311 del 30 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto 2.2 «Didattica delle discipline STEM integrata con le nuove tecnologie» avente ID SIAGE 704495, il cui costo è pari a 414.700,00 euro, con un contributo a valere sulla Legge di Stabilità il cui soggetto beneficiario è l'Istituto di istruzione superiore Marco Polo di Colico;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata d.g.r. n. 3311/2020 è avvenuta in data 7 ottobre 2020;

Verificata la documentazione inviata tramite pec dall'Istituto di istruzione superiore Marco Polo di Colico e relativa alla scheda avente ID SIAGE 704495 (protocollo regionale V1.2021.0041171 del 5 agosto 2021) inerente al progetto 2.2 «Didattica delle discipline STEM integrata con le nuove tecnologie»;

Verificate le integrazioni documentali, inviate dal beneficiario (protocollo regionale V1.2021.0042904 del 13 settembre 2021 e protocollo regionale V1.2021.0047904 del 12 ottobre 2021), relative all'intervento 2.2 «Didattica delle discipline STEM integrata con le nuove tecnologie»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome» n. 17664 del 3 dicembre 2019 «Approvazione del «Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per gli interventi a valere sulle risorse «Legge di Stabilità» in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia»;

## Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021

che descrive le procedure messe in atto dall'Amministrazione regionale lombarda per la selezione, l'attuazione, il controllo e il monitoraggio degli interventi «Legge di Stabilità»;

Verificati:

- la coerenza dei contenuti progettuali, sviluppati dal soggetto beneficiario nel progetto di dettaglio, con gli atti negoziati sottoscritti;
- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 704495 e titolo 2.2 «Didattica delle discipline STEM integrata con le nuove tecnologie», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 414.700,00 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 374.130,00 euro, nel rispetto del SI.GE.CO.;

Dato atto che per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni si rinvia alle modalità di trasferimento definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018;

Dato atto che la gestione delle risorse a carico della linea di finanziamento «Legge di Stabilità» pari a 3.740.000,00 euro per tutti gli interventi dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» è assicurata da Regione Lombardia che provvede a trasmettere gli esiti delle attività di attuazione, controllo e monitoraggio degli interventi all'Agenzia per la Coesione Territoriale e ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale attraverso il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

Rifrenuto:

- di decretare l'ammissibilità al finanziamento «Legge di Stabilità» del progetto avente ID SIAGE 704495 e titolo 2.2 «Didattica delle discipline STEM integrata con le nuove tecnologie», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia;
- di rimandare la disposizione di pagamento a favore del beneficiario sulla piattaforma dedicata del MEF IGRUE all'accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il SI.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019;

Acquisita dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Marco Polo» di Colico in data 13 settembre 2021 con protocollo regionale numero V1.2021.0042904 la dichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, firmata dal titolare dell'operazione, relativa:

- all'approvazione, da parte dell'organo competente, del progetto di dettaglio, che non è oggetto di altri finanziamenti pubblici né è finanziato avvalendosi delle risorse attribuite per lo svolgimento delle funzioni vigenti e che assolve alle prescrizioni/raccomandazioni espresse dal Comitato Tecnico Aree Interne in sede di approvazione della Strategia;
- all'impegno a provvedere alla copertura finanziaria delle spese non garantite da contributi statali con risorse economiche proprie;

Dato atto che il presente decreto concorre al raggiungimento del Risultato Atteso 24.Ter.9.7 Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine) e del Risultato Atteso 25.Econ.7.1 Attuazione della strategia «aree interne», identificati nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto «XIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito all'architetto Monica Bottino l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome di Regione Lombardia;

Dato atto che la sopra richiamata DGR n. 3311/2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» ha, tra l'altro:

li, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;

- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», assegnandole compiti di coordinamento e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo;

**DECRETA**

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento a valere sulla Legge di Stabilità 2014, il progetto presentato dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Marco Polo» di Colico avente ID SIAGE 704495 e titolo 2.2 «Didattica delle discipline STEM integrata con le nuove tecnologie», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio, pari a 374.130,00 euro (IVA inclusa), nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia.

2. Di rimandare la disposizione di pagamento a favore dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Marco Polo» di Colico, tramite la piattaforma dedicata del MEF IGRUE, all'accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il SI.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019.

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La dirigente  
Monica Bottino

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Loca-

**D.d.s. 21 ottobre 2021 - n. 14069**

**Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato direttivo nella procedura scritta avviata il 24 settembre 2021 e conclusa il 7 ottobre 2021 relativa all'esclusione della proposta di progetto ID. 2938590 acronimo Safe to Work e correzione dell'indicazione del capofila svizzero del progetto ID. 2554351 acronimo CIME**

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI  
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore delle crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E., con particolare riferimento agli artt. 1-12 e agli artt. 20, 53 e 55;
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 -C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;
- la delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014 «Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato»;
- la d.g.r. del 5 settembre 2014 n. X/2335 relativa alla presa d'atto della comunicazione del Presidente Maroni, di concerto con l'assessore Garavaglia, avente oggetto: «Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020» - approvato dal Comitato di Sorveglianza del 10 settembre 2014;
- la decisione di esecuzione C(2015) 9108 del 9 dicembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 (di seguito, Programma);
- la d.g.r. del 15 febbraio 2016 n. X/4815 relativa alla presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea relativamente al Programma e all'approvazione della dichiarazione di sintesi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 9 della direttiva VAS 42/2001/CE;
- il decreto dell'Autorità di Gestione (di seguito, AdG) n. 1667 del 9 marzo 2016 e il decreto dell'AdG n. 4200 del 12 maggio 2016 con i quali si è provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza e ad individuare i nominativi dei membri del Comitato di Sorveglianza, così come designati dai soggetti italiani e svizzeri a ciò deputati e successivi decreti di modifica e integrazione della relativa composizione;
- le d.g.r.n. 5302 del 13 giugno 2016, d.g.r.n. 6229 del 20 febbraio 2017, d.g.r.n. 396 del 2 agosto 2018, d.g.r.n. 14006 del 2 ottobre 2018, d.g.r.n. 802 del 19 novembre 2018, d.g.r. n. 885 del 26 novembre 2018, d.g.r. n. 887 del 26 novembre 2018, d.g.r. n. 1408 del 25 marzo 2019, d.g.r. n. 2096 del 9 settembre 2019, d.g.r. n. 2299 del 28 ottobre 2019, d.g.r. n. 2341 del 30 ottobre 2019 e d.g.r. n. 3091 del 5 maggio 2020, d.g.r. n. 3384 del 20 luglio 2020, d.g.r. n. 3511 del 5 agosto 2020, d.g.r.n. 3750 del 30 ottobre 2020, d.g.r. n. 3947 del 30 novembre 2020 e d.g.r. n. 4893 del 21 giugno 2021,

con le quali sono stati istituiti ed in seguito rimodulati i capitoli di entrata e di spesa necessari allo stanziamento delle risorse del Programma;

- il decreto dell'AdG n. 5650 del 16 giugno 2016 di presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 25 maggio 2016, nell'ambito della quale è stato approvato il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, che prevede, fra le altre cose:
  - all'art. 4, primo comma, punto 2, che il Comitato di Sorveglianza esamina eventuali problemi significativi riscontrati e propone misure atte alla loro risoluzione;
  - all'art. 5, primo comma, che al Comitato Direttivo viene demandata la valutazione delle proposte progettuali, in applicazione delle modalità e dei criteri stabiliti dallo stesso Comitato di Sorveglianza, e l'approvazione della graduatoria di finanziamento;
  - all'art. 5, secondo comma, che nel caso in cui il Comitato Direttivo non raggiunga il consenso sull'approvazione della graduatoria per la selezione dei progetti, di tale decisione viene investito il Comitato di Sorveglianza;
- il decreto n. 12790 del 1 dicembre 2016 e s.m.i. con il quale è stato costituito e in seguito aggiornato il Segretariato Congiunto del Programma;
- il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria di Regione Lombardia n. 5133 del 9 maggio 2017 con il quale sono state accertate le quote FESR e Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, in riferimento alla programmazione della spesa e fino a concorrenza degli stanziamenti iscritti a bilancio;
- il decreto M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234»;
- il decreto n. 7623 del 26 giugno 2017 di approvazione del primo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera;
- il Decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 «Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici»;
- i decreti n. 16892 del 22 dicembre 2017, n. 9708 del 3 luglio 2018, n. 4722 del 4 aprile 2019, n. 19110 del 23 dicembre 2019, n. 6448 del 3 giugno 2020 e n. 8451 del 21 giugno 2021 con cui l'AdG ha approvato e aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- la nota prot. A1.2018.0002273 del 4 gennaio 2018 con cui l'Autorità di Audit del Programma ha inviato il parere e la relazione di conformità favorevoli alla designazione dell'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma;
- il decreto n. 460 del 17 gennaio 2018 a firma del Segretario Generale di Regione Lombardia di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera;
- i decreti di approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle proposte progettuali presentate a valere sul primo avviso: nn. 7655 del 25 maggio 2018 (progetti di durata 18 mesi), n. 11781 del 7 agosto 2018 (Assi 3, 4 e 5 del Programma), n. 11893 del 9 agosto 2018 e n. 13991 del 2 ottobre 2018 (Assi 1 del Programma), n. 18691 del 12 dicembre 2018 (Assi 2 del Programma) e n. 3552 del 19 marzo 2020 (aggiornamento elenco progetti e beneficiari finanziati) ed i decreti di modifica n. 14313 del 8 ottobre 2018, n. 16861 del 19 novembre 2018, n. 19223 del 20 dicembre 2018, n. 2590 del 28 febbraio 2019, n. 3611 del 18 marzo 2019, n. 4993 del 9 aprile 2019; n. 11836 del 7 agosto 2019, n. 13972 del 17 novembre 2020, n. 294 del 18 gennaio 2021, n. 2539 del 25 febbraio 2021, n. 4881 del 9 aprile 2021 e n. 7579 del 4 giugno 2021;
- il decreto n. 9248 del 25 giugno 2019 di approvazione del secondo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera;
- il decreto di approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle proposte progettuali presentate a valere sul secondo avviso, n. 7636 del 29 giugno 2020 ed i decreti n. 13546 del 9 novembre 2020 e n. 14143 del 19 novembre 2020 di modifica;
- la Decisione C(2019) 6907 final, del 23 settembre 2019, con cui la Commissione Europea ha approvato la richiesta di

**Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021**

modifica autorizzando lo spostamento di risorse dall'Asse 5 all'Asse 2 del Programma così dettagliato:

- Asse 2: da € 35.466.609 (di cui € 30.146.617 di sostegno dell'Unione) a € 46.614.354 (di cui € 39.304.772 di sostegno dell'Unione);
  - Asse 5: da € 22.166.631 (di cui € 18.841.636 di sostegno dell'Unione) a € 11.392.331 (di cui € 9.683.481 di sostegno dell'Unione);
  - il decreto n. 14864 del 30 novembre 2020 di approvazione del terzo avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera;
  - la Decisione C(2020) 9612 final, del 22 dicembre 2020, con cui la Commissione Europea ha approvato la richiesta di modifica, formulata a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa con nota prot.V1.2020.0044356 del 2 dicembre 2020, autorizzando lo spostamento di risorse dall'Asse 3 all'Asse 1 nonché dall'Asse 2 all'Asse 4 del Programma così dettagliato:
- Asse 3: da € 19.949.969,00 (di cui € 16.957.473,00 di sostegno dell'Unione) a € 17.113.418,00 (di cui € 14.546.405,00 di sostegno dell'Unione);
  - Asse 1: da € 19.949.968,00 (di cui € 16.957.472,00 di sostegno dell'Unione) a € 22.882.677,00 (di cui € 19.368.540,00 di sostegno dell'Unione);
  - Asse 2: da € 46.614.354,00 (di cui € 39.304.772,00 di sostegno dell'Unione) a € 46.459.869,00 (di cui € 39.255.194,00 di sostegno dell'Unione);
  - Asse 4: da € 13.299.978,00 (di cui € 11.304.981,00 di sostegno dell'Unione) a € 13.358.305,00 (di cui € 11.354.559,00 di sostegno dell'Unione);

- i decreti n. 16577 del 28 dicembre 2020 e n. 8754 del 25 giugno 2021 di proroga (il primo al 30 giugno 2021 e il secondo al 31 dicembre 2021) del regime di aiuto per gli aiuti concessi a valere sul terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 approvato con d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020;

Dato atto che:

- nell'allegato D.01 al sopra richiamato decreto n. 14864/2020 vengono definite le due tipologie di progetti finanziabili con il terzo Avviso:
  - Moduli aggiuntivi legati all'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19 (di seguito, per brevità, MAC) su progetti in corso di attuazione sugli Assi 1, 4 e 5;
  - Nuovi progetti sugli Assi 1 e 4;

e che la modalità di presentazione prevista è quella cosiddetta «a sportello» (ovvero la presentazione delle domande di finanziamento a partire dalla data di pubblicazione, senza una scadenza prefissata; l'istruttoria in ordine di protocollo; l'eventuale finanziamento di una domanda determina la corrispondente diminuzione delle risorse disponibili sull'Asse di riferimento per le domande successive);

Richiamati i seguenti decreti relativi all'approvazione del finanziamento di MAC e nuovi progetti:

- decreto n. 2720 del 26 febbraio 2021 (finanziati n. 14 MAC);
- decreto n. 3696 del 17 marzo 2021 (finanziati n. 2 MAC e non ammesso a finanziamento n. 1 MAC);
- decreto n. 5580 del 26 aprile 2021 (finanziato n. 1 MAC);
- decreto n. 10183 del 23 luglio 2021 (approvazione di n. 3 MAC, non ammissione di n. 2 nuovi progetti e finanziamento di n. 3 nuovi progetti);

Richiamati, altresì, i seguenti decreti:

- decreto n. 8044 del 14 giugno 2021, di correzione di errori materiali, riportati negli allegati nn. 1 e 2 al decreto n. 2720/2021, n. 4 al decreto n. 3696/2021 e n. 3 al decreto n. 5580/2021;
- decreto n. 9208 del 6 luglio 2021, di approvazione della modifica di budget tra i partner del MAC id. 24581 acronimo WAW;

Richiamato espressamente l'Allegato 7 al sopra menzionato decreto n. 10183/2021, parte integrante e sostanziale dello stesso, riportante l'elenco riepilogativo onnicomprensivo dei MAC e dei progetti ammessi e finanziati a valere sul terzo Avviso alla data del 10 maggio 2021 per il MAC e 5 maggio 2021 per i progetti, corredato dai codici CAR Master, CAR e COR per i beneficiari rientranti nelle fattispecie previste dal decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017;

Rilevato che negli allegati al sopra menzionato decreto n. 10183/2021, per mero errore materiale, relativamente al progetto id. 2554351 acronimo CIME, è stato indicato quale capofila svizzero HES-SO Valais-Wallis - SION (VS) anziché GRIMM - Groupe d'intervention médicale en montagne (VS);

Valutato necessario procedere alla correzione dell'errore materiale sopraindicato;

Dato atto che:

- come previsto nel sopra richiamato decreto n. 14864/2020, per mezzo del Sistema informativo SiAge ([www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it)), il 18 maggio 2021 è pervenuta n. 1 proposta progettuale, id. 2938590 acronimo Safe to Work, riportata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo di contributo pubblico italiano richiesto pari ad € 240.856,02;
- la proposta progettuale di cui al punto che precede, è stata ammessa alla fase di valutazione strategica con voto unanime del Comitato Direttivo nella riunione del 9 luglio 2021;
- il Comitato Direttivo del Programma, nella procedura scritta avviata il 24 settembre 2021 e conclusa il 7 ottobre 2021, ha esaminato gli esiti delle valutazioni condotte sulla proposta progettuale id. 2938590 acronimo Safe to Work, stabilendone all'unanimità l'esclusione dal finanziamento (come da Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento), poiché il punteggio complessivo ottenuto in fase di valutazione strategica è risultato inferiore alla soglia minima necessaria per la finanziabilità, così come previsto dal documento Metodologia e criteri di selezione (allegato 15 al decreto n. 14864 del 30 novembre 2020);

Ritenuto, pertanto, di escludere dal finanziamento la proposta progettuale id. 2938590 acronimo Safe to Work;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato 3, elenco onnicomprensivo dei MAC e dei progetti approvati a valere sul Terzo Avviso del Programma alla data del 7 ottobre 2021, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, contenente la corretta indicazione del beneficiario GRIMM - Groupe d'intervention médicale en montagne (VS) quale capofila svizzero del progetto id. 2554351 acronimo CIME;

Attestato che il presente provvedimento rispetta i termini procedurali definiti dalla normativa nazionale ed europea, nonché dalle modalità per lo svolgimento, la gestione e l'attuazione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, dai documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza, Comitato Direttivo) e, in particolare, dal Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e dall'Allegato 15 al decreto n. 14864/2020 (Metodologia e criteri di selezione);

Stabilito inoltre, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu>;

Stabilito altresì che alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 si è proceduto in occasione dei sopra richiamati decreti di approvazione e, da ultimo, con il decreto n. 10183 del 23 luglio 2021 e che si provvederà alla pubblicazione sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu> secondo quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal relativo Allegato XII;

Dato atto che ai fini dell'emancione del presente decreto e dei relativi allegati sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Vista la l.r.n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura di regione Lombardia;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 («V Provvedimento Organizzativo 2021») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V - A Italia-Svizzera a Monica Muci, attribuendole l'incarico dirigenziale per la relativa struttura, a far data dal 17 marzo 2021;

**DECRETA**

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

2. di prendere atto dei pareri espressi dal Comitato Direttivo nella riunione del 9 luglio 2021 e nella procedura scritta avviata il 24 settembre 2021 e conclusa il 7 ottobre 2021 e, quindi:

- approvare gli esiti delle attività istruttorie condotte sulla proposta progettuale id. 2938590 acronimo Safe to Work

presentata sull'Asse 1 a valere sul Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- escludere dal finanziamento la proposta progettuale id. 2938590 acronimo Safe to Work, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, poiché il punteggio ottenuto in fase di valutazione strategica è risultato inferiore alla soglia minima necessaria per la finanziabilità, così come previsto dal documento Metodologia e criteri di selezione (allegato 15 al decreto n. 14864 del 30 novembre 2020);

3. di correggere gli allegati al decreto n. 10183 del 23 luglio 2021 dove, per mero errore materiale, relativamente al progetto id. 2554351 acronimo CIME, è stato indicato quale capofila svizzero HES-SO Valais-Wallis - SION (VS) anziché GRIMM - Groupe d'intervention médicale en montagne (VS);

4. di approvare – quale parte integrante del presente provvedimento, l'Allegato 3 – Elenco onnicomprensivo dei MAC e dei progetti finanziati a valere sul terzo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera;

5. di dare atto che ai fini dell'emanaione del presente decreto e dei relativi allegati sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

6. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 è, da ultimo, avvenuta in sede di adozione del decreto n. 10183 del 23 luglio 2021;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.eu>.

L'autorità di gestione del programma di  
Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera  
2014-2020  
La dirigente  
Monica Muci

---

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (decreto n. 14864 del 30 novembre 2020)						
Allegato 1 - Elenco n. 1 proposta progettuale ammissibili sull'Asse 1						
Tipologia	Asse	Acronimo	Id. pratica	Capofila Italiano	Capofila Svizzero	data di ammissione alla valutazione strategica
Progetto	1	Safe to Work	2938590	CNA del Lario e della Brianza (Como-Lecco-Monza)	MC TECH SAGL	09/07/2021

Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020 (decreto n. 14864 del 30 novembre 2020)								
Allegato 2 - Elenco n. 1 proposta progettuale esclusa per punteggio inferiore alla soglia minima								
Tipologia	Asse	Acronimo	Id. pratica	Capofila Italiano	Capofila Svizzero	data di ammissione alla valutazione strategica	punteggio valutazione strategica	esito valutazione strategica
Progetto	1	Safe to Work	2938590	CNA del Lario e della Brianza (Como-Lecco-Monza)	MC TECH SAGL	09/07/2021	84,00	esclusa



## D.G. Formazione e lavoro

**D.d.u.o. 20 ottobre 2021 - n. 14012**

**Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) relativa ai percorsi da confermare, da realizzare per l'anno formativo 2021/2022, approvati sull'avviso pubblico di cui al decreto 5704 del 28 aprile 2021**

IL DIRIGENTE DELL'U.O SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto legge del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emissione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS
- decreto n. 17912 del 6 dicembre 2019 «P.O.R. FSE 2014/2020 - Approvazione delle indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore - ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019;

Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per

gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10098 final del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019 e con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020;
- d.p.r. n.22 del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- decreto del Direttore Generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii;

Richiamati gli obiettivi degli interventi finanziati a valere sul PO FSE di Regione Lombardia 2014-2020, e in particolare relativamente all'Asse I, l'obiettivo specifico 8.1 «Aumentare l'occupazione dei giovani», finalizzato al rapido inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione dell'azione 8.1.1 «Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» con cui sono state approvate, nell'allegato B, le indicazioni per l'«Offerta formativa ITS»;

Richiamata la d.g.r. n 3646 del 13 ottobre 2020 con cui è stato approvato l'incremento delle risorse programmate dalla DGR 3062 /2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/2022»;

Richiamato il decreto n. 5704 del 28 aprile 2021 con cui è stato approvato l'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore relativa ai percorsi da confermare, da avviare nell'a.f. 2021/2022 che stabilisce quanto segue: «L'avvio dei percorsi ordinari deve essere effettuato, con un minimo di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali, e un massimo di 30 allievi, entro il 30 ottobre 2021. Per i percorsi cofinanziati a valere sul POR FSE 2014-2020 le attività progettuali devono concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2023.

**Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021**

Richiamato il decreto n. 7024 del 25 maggio 2021 ad oggetto «Proroga dei termini stabiliti dall'Avviso pubblico, approvato con il decreto 5704 del 28 aprile 2021, per la presentazione delle proposte progettuali per la realizzazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore (ITS) relativa ai percorsi da confermare, da avviare nell'a.f. 2021/2022».

Richiamato il decreto n. 9195 del 06 luglio 2021 con cui sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'Avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore, relativa ai percorsi da confermare, da avviare nell'a.f. 2021/2022, da cui risulta quanto segue:

- n. 73 percorsi da confermare ammessi e finanziati per un importo complessivo di €16.018.315,00
- n. 1 percorso da confermare ammesso in autofinanziamento

Richiamata la d.g.r. n. 4806 del 31 maggio 2021, con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in accordo attuativo con il PNRR», il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;

Rilevato che alcune Fondazioni ITS, beneficiarie del contributo regionale, hanno segnalato la necessità di disporre di un tempo maggiore rispetto alla scadenza del 30 ottobre 2021, prevista dall'Avviso, per il reclutamento del numero utile di allievi per l'avvio dei percorsi;

Considerato che una proroga del termine per l'avvio dei percorsi ITS consentirebbe la realizzazione di tutti i percorsi ammessi e finanziati e quindi l'accesso ad essi da parte di un più ampio numero di studenti;

Valutata pertanto, di approvare la proroga, alla data del 30 novembre 2021, del termine per l'avvio dei percorsi ammessi e finanziati con il Decreto n. 9195 del 06 luglio 2021, di cui all'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore relativa ai percorsi da confermare, da avviare nell'a.f. 2021/2022;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)) e sul sito dedicato alla Programmazione Europea - [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non comporta impegni di spesa
- è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. 3062 del 20 aprile 2020 con cui sono state approvate le linee di indirizzo per la programmazione degli interventi di ITS per l'a.s. 2021/22 al fine di garantire l'avvio dei percorsi ITS in tempi coerenti con il calendario dell'anno formativo 2021/22 e s.m.i.;

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la d.g.r. n. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - piano di studi e ricerche 2021-2023 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti
- la l.r. del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di Previsione 2021 - 2023
- il decreto del Segretario Generale del 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023»;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento or-

ganizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;

- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

- la d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

Visto, inoltre il decreto n. 13691 del 11 novembre 2020 con cui si nomina la Dott.ssa Brunella Reverberi come responsabile dell'Asse III «Istruzione e Formazione» del POR FSE 2014-2020.

**DECRETA**

1. di approvare la proroga, alla data del 30 novembre 2021, del termine per l'avvio dei percorsi ammessi e finanziati con il Decreto n. 9195 del 06 luglio 2021, di cui all'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore relativa ai percorsi da confermare, da avviare nell'a.f. 2021/2022;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)) e sul sito dedicato alla Programmazione Europea - [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente  
Brunella Reverberi

**D.d.u.o. 20 ottobre 2021 - n. 14013**

**Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022, approvati sull'avviso pubblico di cui al decreto n. 4345 del 30 marzo 2021**

**IL DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA**

Visti:

- d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate «Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori»;
- decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III d.p.c.m. 25 gennaio 2008»;
- Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10098 final del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019 e con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- decreto del Direttore Generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di ge-

stione e controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii;

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menola, Mese, Novate Mezzola, Prata Campotaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la d.g.r. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne»;
- d.g.r. n. X/5229 del 31 maggio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alta Valtellina, recante in allegato la Strategia d'Area «Alta Valtellina» e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- d.g.r. n. X/5445 del 25 luglio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area «Valchiavenna» e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- d.g.r.n. X/5965 del 19 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Valchiavenna» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 30 marzo 2017;
- d.g.r. n. X/5933 del 5 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Alta Valtellina» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 13 marzo 2017.

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per Aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e di «Alto Lago di Como e Valli del Lario»:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»»;
- d.g.r.n.X/7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Tace- no per l'attuazione del progetto d'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», sottoscritta in data 28 febbraio 2018;
- d.g.r. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna «Ap- pennino Lombardo - Oltrepò Pavese» sottoscritta in data 1° marzo 2018.

Dato atto che all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020 sopra richiamato – nell'Asse I «Occupazione» rientra l'Obiettivo specifico 8.1 «Aumentare l'occupazione dei giovani» – azione 8.1.1 «Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)» e nell'Asse III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato al sostegno dei percorsi di formazione tecnica superiore connessi al fabbisogno dei sistemi produttivi, attraverso la realizzazione dell'Azione 10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;

Richiamata la d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto: «Programmazione regionale triennale del sistema di alta

**Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 25 ottobre 2021**

formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022», con cui sono state approvate le indicazioni per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la relativa programmazione finanziaria;

Richiamato il decreto n. 4345 del 30 marzo 2021 avente ad oggetto: «Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020, dell’Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell’anno formativo 2021/2022», che stabilisce quanto segue: »I percorsi dovranno essere avviati, con un numero minimo di 20 allievi (15 allievi per i percorsi realizzati nelle Aree interne) e un numero massimo di 30, entro il 3 novembre 2021 ed essere conclusi con lo svolgimento degli esami entro il 30 marzo 2023».

Richiamato il decreto n. 8405 del 21 giugno 2021 con cui sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell’anno formativo 2021/2022 e sono risultati ammessi e finanziati 74 percorsi per importo complessivo di € 8.107.000,00 di cui:

- n. 68 percorsi IFTS per un importo di € 7.447.000,00
- n. 6 percorsi rientranti nella Strategia nazionale delle Aree interne per un importo di € 660.000,00

Richiamata la d.g.r. n. XI/4994 del 5 luglio 2021 con cui sono state approvate Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» e con cui è stato stabilito di incrementare le risorse programmate con la d.g.r. n. 3062/2020, per una quota di € 2.640.000,00 al fine di garantire l’avvio di tutti i percorsi IFTS candidati sull’Avviso di cui al decreto n. 4345/2021 e ritenuti ammessi per l’annualità formativa 2021/2022 con il decreto n. 8405 del 21 giugno 2021;

Richiamato il decreto n. 9196 del 6 luglio 2021 con cui è stato approvato, a seguito dell’incremento delle risorse finanziarie, lo scorrimento della graduatoria dei percorsi di cui al Decreto n. 8405 del 21 giugno 2021, con l’ammissione al finanziamento di ulteriori 24 percorsi per un importo complessivo di € 2.640.000,00;

Dato atto che sono pervenute da parte di alcuni operatori, beneficiari del contributo regionale segnalazioni circa la necessità di disporre di un tempo maggiore rispetto alla scadenza del 03 novembre 2021, prevista dall’Avviso, per il reclutamento degli allievi e l’acquisizione della documentazione prevista per la formalizzazione dell’iscrizione con particolare riferimento alla Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e al Patto di Servizio Personalizzato (PSP);

Considerato che una proroga del termine per l’avvio dei percorsi IFTS consentirebbe la realizzazione di tutti i percorsi ammessi e finanziati e quindi l’accesso ad essi da parte di un più ampio numero di studenti;

Valutato pertanto, di procedere all’approvazione della proroga, alla data del 30 novembre 2021, del termine per l’avvio dei percorsi ammessi e finanziati con i decreti n. 8405 del 21 giugno 2021 e n. 9196 del 6 luglio 2021, di cui all’Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell’anno formativo 2021/2022;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;»

Dato atto che il presente provvedimento

- non comporta impegni di spesa
- è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. XI/3062 del 20 aprile 2020 con cui è stata approvata la programmazione degli interventi IFTS per l’anno scolastico 2021/2022 e s.m.i.

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la d.g.r. n. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, - piano di alienazione e valorizzazione degli

immobili regionali per l’anno 2021 – piano di studi e ricerche 2021-2023 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti

- la l.r. del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di Previsione 2021 - 2023
- il decreto del Segretario Generale del 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023»

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l’assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;
- la d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l’assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

Visto, inoltre il decreto n. 13691 del 11 novembre 2020 con cui si nomina la Dott.ssa Brunella Reverberi come responsabile dell’Asse III «Istruzione e Formazione» del POR FSE 2014-2020

**DECRETA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la proroga, alla data del 30 novembre 2021, del termine per l’avvio dei percorsi ammessi e finanziati con i decreti n. 8405 del 21 giugno 2021 e n. 9196 del 6 luglio 2021, di cui all’Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell’anno formativo 2021/2022;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Brunella Reverberi

## D.G. Sicurezza

**D.d.u.o. 21 luglio 2021 - n. 14071**

**Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)**

IL DIRIGENTE DELLA U.O SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE DELLA DIREZIONE GENERALE SICUREZZA

Viste:

- la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;
- la deliberazione n. 2341 del 30 ottobre 2019 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2020-2022» e del relativo documento tecnico di accompagnamento», che prevede, tra l'altro, lo stanziamento di euro 4.400.000,00 sul bilancio 2022, da impiegare per l'attuazione della misura di cofinanziamento di cui alla l.r. n. 6/2015;
- la deliberazione n. 5402 del 18 ottobre 2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25);

Preso atto che la citata d.g.r. n. 5402/2021 demanda alla competente Direzione Generale Sicurezza l'emersione del bando attuativo della misura approvata, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

Ritenuto, pertanto, di dover adempiere alle disposizioni della citata d.g.r., specificando, in particolare, la scadenza del bando e definendo le modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione;

Preso atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi euro 4.400.000,00, trova copertura al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti Ict», del bilancio 2022;

Vista la comunicazione del 19 ottobre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Viste:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

### DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi euro 4.400.000,00 trova copertura al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti Ict», del bilancio 2022;

3. di dare atto, altresì, che il bando di cui al punto 1. scade alle ore 14.00 del 31 gennaio 2022;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emersione del bando di cui al punto 1;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Antonino Carrara

**Allegato A****REGIONE LOMBARDIA**

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI IN  
FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER  
L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL  
PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2022  
(L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)**

## **INDICE**

- A.1 Finalità e obiettivi*
- A.2 Riferimenti normativi*
- A.3 Soggetti beneficiari*
- A.4 Dotazione finanziaria*
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione*
- B.2 Progetti finanziabili*
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*
- C.1 Presentazione delle domande*
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse*
- C.3 Istruttoria*
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari*
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari*
- D.3 Proroghe dei termini*
- D.4 Ispezioni e controlli*
- D.5 Monitoraggio dei risultati*
- D.6 Responsabile del procedimento*
- D.7 Trattamento dati personali*
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti*
- D.9 Diritto di accesso agli atti*
- D.10 Definizioni e glossario*
- D.11 Riepilogo date e termini temporali*
- D.12 Allegati/informative e istruzioni*

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE****A.1 Finalità e obiettivi**

Promuovere e incentivare la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale.

La finalità da perseguire, oltre a un diffuso miglioramento dei servizi, è, quindi, quella di promuovere e incentivare la strutturazione della polizia locale in forma associata da parte delle realtà minori, sia tra loro che con realtà anche di medie e grandi dimensioni, attraverso la costituzione di nuove strutture organizzative stabili e durature di esercizio comune delle funzioni di polizia locale, nonché attraverso l'implementazione di Unioni di Comuni o associazioni esistenti. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento dell'acquisto di dotazioni tecnico strumentali e il rinnovo e incremento del parco veicoli, da destinare alle polizie locali.

**A.2 Riferimenti normativi**

Legge Regionale 1 aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), che prevede, all'art. 8, che la Regione incentivi la gestione associata della funzione di polizia locale e, all'art. 25, che la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana.

**A.3 Soggetti beneficiari**

Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano.

**Comuni singoli**, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale dipendente in organico. Al momento della presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori** a tempo indeterminato, pena esclusione dall'istruttoria.

**Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni**, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015) e dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Al momento della presentazione della domanda, è richiesta la dotazione minima di n. 3 operatori a tempo indeterminato, pena esclusione dall'istruttoria.

La forma associata per un periodo di almeno 5 anni, per tutte le funzioni di polizia locale, deve sussistere all'atto della presentazione della domanda.

Non sono ammesse forme diverse dalla convenzione (esempio: accordi di programma, accordi di collaborazione o patti locali). E' necessario che la convenzione riporti esplicitamente il nominativo dell'Ente capofila, cui spetta la rappresentanza per la presentazione della domanda.

**Province e città Metropolitana di Milano**, dotate di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Al momento della presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale. Non va conteggiato il numero "operatori ottimali"** destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021.

La richiesta di una dotazione minima di n. 3 operatori, assunti con contratto a tempo indeterminato, risponde all'esigenza di stimolare servizi efficienti, garantendo un servizio adeguato, per almeno un turno, e un reale utilizzo delle strumentazioni proposte.

Ai fini della partecipazione al bando, i piccoli Comuni che non dispongono della dotazione minima di n. 3 operatori, devono necessariamente conseguire la forma associata, che consente l'impiego operativo dei dipendenti dei singoli enti su tutto il territorio dell'associazione.

#### **A.4 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a euro 4.400.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 5402 del 18.10.2021, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

L'agevolazione si configura come cofinanziamento, il presente bando è finanziato con risorse proprie, senza aiuti di Stato, ed è assegnato secondo gli importi di seguito specificati, tenuto conto della tipologia dell'Ente richiedente:

1. euro 1.200.000,00, destinati ai progetti presentati da **nuove forme associative** ovvero **nuove Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1 aprile 2021, per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, in organico con contratto a tempo indeterminato;
2. euro 1.000.000,00, destinati ai progetti presentati da **ampliamenti di Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1 aprile 2021, per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, in organico con contratto a tempo indeterminato;
3. euro 1.000.000,00, destinati ai progetti **presentati da Enti associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, in organico con contratto a tempo indeterminato;
4. euro 300.000,00, destinati ai progetti presentati dalle **Province e città Metropolitana di Milano**, in forma singola, dotate di almeno n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale;
5. euro 900.000,00, destinati ai progetti presentati dai **Comuni in forma singola**, dotati di almeno n. 3 operatori di polizia locale, assunti con contratto a tempo indeterminato. I Comuni singoli, dotati di 1 o 2 operatori di polizia locale, non possono partecipare al bando se non aggregandosi con altri enti, per raggiungere la dotazione minima di 3 operatori.

Per **nuove forme associative**, si intende la costituzione ex novo di Unioni di Comuni o di associazioni di enti, mentre per **ampliamento** si intende l'estensione ad altri enti della convenzione in essere.

Per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite ex novo o implementate, il servizio associato, di durata quinquennale, **deve decorrere da una data compresa tra il 1 aprile 2021 e il 1 febbraio 2022**, tenuto conto dei periodi utili alla qualificazione che ci occupa indicati al precedente bando.

Esempio A: 2 enti, non già associati o senza alcuna convenzione attiva o in scadenza, prima della presentazione della domanda, che si associano per dare vita ad una forma associativa. In questo caso, si tratta di nuova associazione (paragrafo B.1, punto 1).

Esempio B: 4 enti prima della presentazione della domanda sono in convenzione. Alla naturale scadenza del partenariato, 2 enti decidono di non rinnovare il partenariato e i 2 enti rimasti stipulano, prima della decorrenza del termine per la presentazione della domanda, una nuova convenzione (di almeno 5 anni) con un terzo e nuovo ente. In questo caso, cambia la formazione associativa e si tratta, quindi, di ampliamento (paragrafo B.1, punto 2).

Esempio C: 4 enti prima della presentazione della domanda, sono in convenzione. Alla naturale scadenza del partenariato, tutti i 4 enti decidono di stipulare nuova convenzione (di almeno 5 anni), coinvolgendo un nuovo ente, per una forma associativa modificata. In questo caso, si tratta di ampliamento di associazione (paragrafo B.1, punto 2), in quanto ai primi 4 enti, rimasti tra loro associati, si aggiunge un altro Ente.

Esempio D: 4 enti prima della presentazione della domanda, sono in convenzione. Alla naturale scadenza del partenariato, 2 enti decidono di non partecipare ad una nuova forma associativa e i 2 enti rimasti stipulano una nuova convenzione. In questo caso, si tratta di partenariato già esistente (paragrafo B.1, punto 3).

Esempio E: 4 enti prima della presentazione della domanda, sono in convenzione e. Alla naturale scadenza, rinnovano il partenariato con una nuova convenzione. In questo caso, si tratta di partenariato già esistente (paragrafo B.1, punto 3).

Esempio F: 2 enti che stipulano una nuova convenzione o ampliano Unioni di Comuni o convenzioni con decorrenza antecedente il 1 aprile 2021 sono da considerarsi già esistenti (paragrafo B.1, punto 3).

Il cofinanziamento è assegnato **tenendo conto dei seguenti massimali:**

- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **90% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00**;
- ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00**;
- ✓ **Enti Associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, già associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 3 operatori di**

**polizia locale** in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **60% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00**;

- ✓ **Province e città metropolitana di Milano** in forma singola, dotate di almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale, per le quali non va conteggiato il numero di "operatori ottimali" destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021: il cofinanziamento regionale è pari al **60% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00**;
- ✓ **Comuni singoli**, dotati di almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **50% del costo validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00**.

## B.2 Progetti finanziabili

*Il cofinanziamento regionale è destinato ai progetti la cui realizzazione prevede l'acquisto di:*

1. **Biciclette elettriche** ovvero biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile.
2. **Droni** ovvero velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito attestato di pilota APR rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto, in corso di validità al momento della presentazione della domanda. Quali che siano le caratteristiche del velivolo, non si finanzia l'acquisto del drone se almeno un operatore non è provvisto di abilitazione al volo.
3. **Radio portatili e veicolari;**
4. **Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando.** Si tratta di una protezione attiva, allo scopo di rilevare e segnalare, sia localmente che a distanza, i tentativi d'intrusione. Questo avviene attraverso l'installazione di un sistema antifurto (videosorveglianza e allarme) valido ed efficace, che valuti i punti deboli e vulnerabili dell'edificio della sede Comando. Si finanziano spese per acquisto ed installazione di un impianto di allarme, via cavo e/o wireless completo di centrale di allarme, rilevatori che captano tentativi di intrusione, e dispositivi d'allarme locali e/o remoti (sirene, combinatori telefonici, etc.). Non sono finanziabili dispositivi di protezione passiva ovvero quelli che hanno lo scopo di rallentare e rendere difficoltosa l'effrazione quali porte blindate, inferriate etc.
5. **Dash cam** ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto) chiamata anche DVR auto. Si tratta di dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini, applicabile sul parabrezza del veicolo di servizio al fine di registrare gli eventi che accadono all'esterno della vettura nella direzione in cui tale dispositivo è rivolto. In caso di acquisto di dash cam unitamente ad una autovettura il costo della/e dash cam deve essere indicato separatamente.
6. **Body cam** o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio. Tali telecamere

devono essere idonee alla trasmissione delle immagini in tempo reale a una centrale operativa di supporto.

7. **Defibrillatore** semiautomatico portatile da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito idoneo attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo del defibrillatore, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
8. **Fototrappola** ovvero attrezzatura, con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini, idonea a collocazione in maniera agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati apposita struttura o alimentazione. Non si finanziano cartelli segnaletici che ne indicano il posizionamento.
9. **Sniffer portatile per rilevamento di esplosivi e/o per il riconoscimento rapido di droghe.** Si tratta di strumenti in grado di rilevare e analizzare presenza o traccia di esplosivi, droghe e sostanze stupefacenti, in caso di controlli su persone, bagagli e veicoli. Non si finanziano droga test, sistema di analisi droghe, screening droga test, kit reagenti narcotici e droga test rapidi.
10. **Arma comune a impulso elettrico (Taser)**, di cui possono essere dotate due unità di personale, munite della qualifica di agente di pubblica sicurezza, appartenenti alla Polizia Locale dei Comuni ammessi alla sperimentazione semestrale (Comuni capoluogo di provincia e Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti), previa adozione di apposito regolamento comunale, come previsto dall'art. 19 della Legge 1/12/2018, n. 132.
11. **Autovetture a basse emissioni inquinanti.** Si tratta di autovetture a bassa emissione o con carburante ecologico: auto elettriche, a metano, GPL, ibride e bi-fuel.  
Per automobili ibride finanziabili si intendono auto con due motori, uno elettrico e uno a benzina (non è previsto finanziamento del motore termico diesel). In coerenza con tutte le nuove tipologie e versioni di motori hybrid sul mercato, sono finanziabili tutte le auto con componente ibrida (micro hybrid, mild hybrid, full hybrid, plug-in hybrid, ecc.).  
Per automobili bi-fuel si intendono modelli di auto a benzina con l'aggiunta di un impianto in grado di alimentare il motore anche a Gpl (Gas di petrolio liquefatto). Si tratta di doppia alimentazione: il guidatore può scegliere l'alimentazione a benzina o a gas (premendo un pulsante commutatore). E' consentito anche l'acquisto di autovetture a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
12. **Moto e scooter** destinati alle polizie locali. E' consentito anche l'acquisto di moto e scooter a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
13. **Veicoli per unità cinofila di polizia locale.** Si tratta di veicoli con caratteristiche di furgoni con porte laterali posteriori scorrevoli e portellone posteriore di carico vetrato e basculante, destinati ad uso esclusivo della polizia locale che opera con unità cinofile, allestiti con dotazioni idonee al benessere del cane. E' consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario.

Le bici elettriche, le autovetture, le moto e gli scooter devono essere **comprensivi di allestimento**, conforme al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli. Non si finanziano auto non allestite.

L'allegato E del citato regolamento prescrive in maniera dettagliata e completa colore della scocca, elementi grafici, tipologia dei caratteri, dimensioni, colori materiali delle scritte e dei vari inserti, nonché loro caratteristiche prestazionali. Da tale disposizione e dal dettaglio dei grafici e misure, risulta che non sono consentiti scritte e inserti diversi, a meno che non prescritti da altre disposizioni prevalenti in base alla gerarchia delle fonti o specialità di materia. Pertanto, **non sono consentiti scritte, simboli o inserti riferiti a concessionari/venditori, carrozzerie, allestitori e affini.**

Per quanto riguarda l'immatricolazione dei veicoli in dotazione della Polizia Locale, il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 27 aprile 2006, n. 209, recante: *"Individuazione delle caratteristiche delle targhe di immatricolazione dei veicoli in dotazione della Polizia Locale articolo 93, comma 11, C.d.S."*, prevede, all'art. 1, che agli autoveicoli, ai motoveicoli e ai ciclomotori in dotazione dei corpi di polizia provinciale e municipale, adibiti esclusivamente ai servizi di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 93, comma 11 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sia assegnata una speciale targa di immatricolazione.

Come disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento Trasporti, Navigazione Affari Generali e Personale, per le ipotesi in cui il veicolo della polizia locale non sia adibito esclusivamente a servizi di polizia stradale, **è consentita la targatura sia con targa speciale che con targa ordinaria.**

**Il numero dei beni richiesti deve essere congruo rispetto agli operatori in servizio** assunti con contratto a tempo indeterminato. Ciò significa che, ad esempio, nel caso di n. 3 operatori di polizia locale in servizio, non possono essere richieste, senza espressa motivazione, n. 5 radio, 4 bici o 4 bodycam, pena l'esclusione dell'intera voce e del relativo costo dall'istruttoria. Il progetto deve illustrare l'impiego dei beni di cui è richiesto il finanziamento.

In sede istruttoria non saranno riconosciuti i costi per:

- *progettazione e collaudo di impianti di allarme per sede Comando Polizia Locale;*
- *trasporto o consegna veicoli presso sede Comando di Polizia Locale;*
- *spedizione delle strumentazioni;*
- *assistenza, garanzia e licenze d'uso software per strumentazioni;*
- *corsi di formazione per utilizzo delle strumentazioni;*
- *supporto amministrativo, spese generali e arrotondamenti.*

**Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio, fatto salvo il normale deperimento.**

Le Comunità Montane e le Unioni di Comuni, che intendano presentare domanda, devono produrre un'unica delibera di Giunta, nella quale sia specificato che i beni oggetto di progettualità sono destinati a beneficio del servizio unico di polizia locale dell'intera Unione di Comuni o Comunità Montana.

La gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale **deve essere di durata quinquennale**, come indicato al comma 4, lett. a), dell'art. 8 della L.R. 6/2015. In assenza di tale requisito, gli enti possono partecipare alla presente misura solo in forma singola.

L'art. 8, al comma 5, prevede che *"nel caso di scioglimento o recesso dalla forma associativa prima del termine di cinque anni, le amministrazioni uscenti sono tenute alla restituzione pro quota dei finanziamenti regionali ricevuti"*.

Si tratta di una obbligazione ex lege, che, indipendentemente dai contenuti della convenzione, è finalizzata ad assicurare la serietà e la continuità della gestione **associata per ulteriori 5 anni dalla data di liquidazione del finanziamento**, in ragione del favor riconosciuto agli enti associati in sede di quantificazione del contributo massimo e della percentuale di cofinanziamento assegnabili.

Ai sensi di tale disposizione, quindi, se un **Ente recede da una Unione di Comuni o da una compagine associativa prima che siano trascorsi 5 anni dalla liquidazione del contributo**, lo stesso Ente dovrà restituire alla Regione, pro quota, il finanziamento liquidato all'Unione o alla gestione associata a cui partecipava.

I progetti cofinanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il **30 settembre 2022**, senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

*Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:*

- Biciclette elettriche
- Droni
- Radio portatili e veicolari
- Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando
- Dash cam
- Body cam
- Defibrillatore
- Fototrappola
- Sniffer portatile per rilevamento esplosivi e/o per il riconoscimento rapido di droghe
- Arma comune a impulso elettrico (Taser)
- Autovetture a basse emissioni inquinanti
- Moto e scooter
- Veicoli per unità cinofila di polizia locale

Il progetto presentato dagli Enti associati per il cofinanziamento degli acquisti di cui al paragrafo B.2 non è vincolato né ad una soglia economica minima o massima né al numero di beni acquistabili.

**Ogni Ente aggregato deve partecipare economicamente al progetto in base a quanto definito dallo statuto/convenzione o da quanto deliberato, singolarmente, in fase di presentazione del progetto**, indicando la percentuale di partecipazione, che coincide con la misura della partecipazione percentuale di ciascun ente e corrisponde alla quota di finanziamento da restituire, ai sensi del comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2015, in caso di recesso, scioglimento o cessazione anticipata della gestione associata, imputabile ad un ente.

In caso di convenzioni, non sono previsti vincoli circa la quota/percentuale di partecipazione economica di ogni singolo ente alla forma associativa né sulla intestazione dei beni, oggetto del finanziamento in quanto tali beni devono essere impiegati sul territorio di tutti i comuni dall'unico servizio caratterizzato da unitarietà organizzativa, unica "lettera/ordine di servizio", centrale operativa o recapito ecc.

Ciò significa che le associazioni tra Enti che, nella convenzione, non abbiano stabilito la singola quota di partecipazione, **in sede di presentazione della domanda, dovranno indicare, nelle**

**rispettive delibere di approvazione del progetto**, a un criterio da loro assunto, le percentuali/quote di partecipazione, in base, ad esempio, alla popolazione o al numero di operatori in servizio o, semplicemente, a propri accordi. Tale suddivisione concertata tra gli Enti consente che un Comune, ad esempio, non comparteci alla spesa oppure partecipi con percentuali/quote minime.

Non rilevano, ai fini della presentazione della domanda, eventuali accordi tra Comuni o Comuni ed Unioni di Comuni, relative a singoli servizi o attività strumentali, quali servizi eccezionali o sporadici, effettuati congiuntamente (esempio la reperibilità telefonica in turnazione).

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, sono riconosciute agli enti beneficiari le seguenti **soglie massime** di cofinanziamento:

- |  |                |
|--|----------------|
| - Nuove Unioni o nuove convenzioni di Comuni con almeno 3 operatori:   | euro 50.000,00 |
| - Ampliamento di Unioni o di convenzioni con almeno 3 operatori:       | euro 40.000,00 |
| - Unioni di Comuni, CM o convenzioni esistenti con almeno 3 operatori: | euro 40.000,00 |
| - Province e Città Metropolitana di Milano con almeno 3 operatori:     | euro 30.000,00 |
| - Comuni in forma singola con almeno 3 operatori:                      | euro 20.000,00 |

### C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

#### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, **dalle ore 10:00 del 10 gennaio 2022 alle ore 14:00 del 31 gennaio 2022**.

*Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.*

L'accesso alla piattaforma *Bandi on line* è consentito solo attraverso l'utilizzo di **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta di Identità Elettronica) e **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi).

Per le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato. Per gli Enti associati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune può presentare domanda di accesso al cofinanziamento in forma singola oppure in forma associata oppure come componente di una Comunità Montana. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune partecipi sia in forma singola che in forma associata, **entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria**.

**Un Comune facente parte di una Unione di Comuni non può partecipare in forma singola.** Ciò significa che, nel caso in cui un Comune, componente di una Unione, partecipi in forma singola, la domanda sarà esclusa dall'istruttoria.

Atteso che, per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite *ex novo* o implementate, il servizio associato, di durata quinquennale, **deve decorrere da una data compresa tra il 1 aprile 2021 e il 1 febbraio 2022**, si precisa che:

- gli enti, con convenzione decorrente da una data precedente il 1 aprile 2021, non possono presentare domanda di cofinanziamento nella configurazione specificata al paragrafo B.1, punti 1 e 2 (forme associative *ex novo* o implementazioni), bensì, in quella di cui al medesimo paragrafo B.1, punto 3 (forme associative esistenti);
- gli enti, con convenzione decorrente da una data successiva al 1 febbraio 2022, non possono partecipare al presente bando nella configurazione specificata al paragrafo B.1, punti 1 e 2 (forme associative *ex novo* o implementazioni).

Per le Unioni di Comuni o Enti associati, in fase di profilazione sulla piattaforma informatizzata *Bandi on line*, è importante la scelta della forma associata corretta, tra le 3 proposte: “nuova forma associata”, “ampliamento di forma associata” oppure “*Unione di Comuni, Comunità Montana o convenzione esistente*”.

*La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.*  
*La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.*

#### Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B), articolo 16.

*Tramite la piattaforma informatizzata Bandi on line, devono essere prodotte le seguenti dichiarazioni:*

#### **Nuova forma associativa:**

- Numero di operatori complessivi in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'Unione di Comuni o l'associazione alla data del 31/12/2021, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'Unione di Comuni o l'associazione (compreso il capofila);
- Durata dello statuto dell'Unione o dell'associazionismo, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi), con decorrenza compresa dal 1 aprile 2021 al 1 febbraio 2022;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

#### **Ampliamento di forma associativa:**

- Numero di operatori complessivi in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda (compreso nuovo ingresso);
- Numero di operatori aggiuntivi, derivanti dall'ampliamento dell'associazione (solo nuovo ingresso);
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'Unione di Comuni o l'associazione alla data del 31/12/2021, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'Unione di Comuni (compreso nuovo ingresso) o l'associazione (compreso il capofila);
- Numero di Comuni aggiuntivi, acquisiti con l'ampliamento dell'associazione (solo nuovo ingresso);
- Durata dell'Unione di Comuni o dell'associazionismo, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi), con decorrenza dei nuovi ingressi compresa tra il 1 aprile 2021 e il 1 febbraio 2022; non devono essere indicati periodi pregressi alla convenzione/statuto, ma solo la durata della nuova convenzione in essere;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

**Forma associativa esistente:**

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'associazione, la Comunità Montana o l'Unione di Comuni alla data del 31/12/2021, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'associazione (compreso il capofila), la Comunità Montana o l'Unione di Comuni;
- Durata dell'associazionismo, della Comunità Montana o dell'Unione di Comuni, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi);
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

**Comune, Provincia o Città Metropolitana di Milano in forma singola:**

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione residente nel Comune alla data del 31/12/2021, risultante dai registri anagrafici;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti, **da allegare obbligatoriamente, pena la non valutazione e quindi non ammissione a graduatoria**, tramite la piattaforma informatizzata Bandi on line:

**Comunità Montane e Unioni di Comuni:**

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con altre risorse. Il citato provvedimento deve contenere, altresì, l'impegno a presentare la relativa rendicontazione;
- **Statuto** della Comunità Montana/Unione di Comuni, contenente la durata e l'attestazione della gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni. Nel caso di nuova forma associativa, l'efficacia, anche operativa, dello statuto, con riguardo al servizio di polizia locale, deve decorrere da una data compresa tra il 1 aprile 2021 e il 1 febbraio 2022;
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio della spesa prevista e l'indicazione degli enti aggregati, per la nuova forma associativa, o di quelli aggiunti alle associazioni esistenti;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda. Ai fini della partecipazione al bando non rileva l'eventuale esenzione per le caratteristiche del velivolo;
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

***Enti in gestione associata con le caratteristiche di cui all'art. 8 della L.R. 6/2015:***

- **Delibere di Giunta, di tutti gli Enti associati**, di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui ogni singolo Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie;
- **Convenzione in essere**, con indicazione esplicita del nominativo dell'Ente capofila, della durata di almeno 5 anni. Nel caso di nuova forma associativa, l'efficacia dello statuto, anche operativa, con riguardo al servizio di polizia locale, deve decorrere da una data compresa tra il 1 aprile 2021 e il 1 febbraio 2022;
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio di spesa prevista;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda. Ai fini della partecipazione al bando non rileva l'eventuale esenzione per le caratteristiche del velivolo;
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

***Comune in forma singola:***

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui il singolo Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie.
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio di spesa prevista;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda. Ai fini della partecipazione al bando non rileva l'eventuale esenzione per le caratteristiche del velivolo;
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

Il soggetto richiedente deve inserire le seguenti **informazioni anagrafiche** e di progetto nella piattaforma informatizzata Bandi on line:

***Comunità Montane e Unioni di Comuni:***

- Denominazione della Comunità Montana/Unione di Comuni, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco complessivo dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana/Unione di Comuni;
- Elenco degli Enti aggiunti (nel caso di ampliamento);
- Indirizzo PEC della Comunità Montana/Unione di Comuni e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare.

***Enti associati:***

- Denominazione dell'ente capofila, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco complessivo dei Comuni associati, compreso il capofila;
- Elenco degli Enti aggiunti alla forma associativa (nel caso di ampliamento);
- Indirizzo PEC dell'ente capofila e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare.

***Comune in forma singola:***

- Denominazione dell'ente, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Indirizzo PEC dell'ente e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare

*Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:*

- *Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda*

*Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.*

*Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.*

*A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.*

*Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".*

*Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".*

*A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.*

*L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.*

### **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata è “valutativa a graduatoria”

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il 15 aprile 2022. L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

La competente struttura regionale provvede ad inviare agli enti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

### **C.3 Istruttoria**

#### **C.3a Verifica di ammissibilità delle domande**

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata **entro il 8 aprile 2022**.

La graduatoria viene generata in base ai seguenti parametri:

#### **Nuove Unioni di Comuni o nuove associazioni:**

Per le nuove Unioni di Comuni e nuove associazioni, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni che compongono la nuova forma associativa.

**Avrà, pertanto, priorità la nuova forma associativa con più Comuni associati.**

A parità di Comuni, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.

#### **Ampliamento Unione di Comuni o ampliamento di associazioni:**

Per l'ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di nuovi Comuni aggregati. **Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni o associazione con il maggior numero di nuovi comuni aggregati.**

A parità di Comuni aggiuntivi, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale aggiuntivi in servizio, acquisiti grazie ai Comuni neo inclusi nell'aggregazione, alla data di presentazione della domanda. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.

#### **Forme associative esistenti:**

Per le associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni aggregati. **Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni, Comunità Montana o associazione con il maggior numero di Comuni aggregati.**

A parità di Comuni aggregati, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio, alla data di presentazione della domanda.

Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.

#### **Provincia o città metropolitana di Milano in forma singola:**

Per la Provincia o la città metropolitana di Milano, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza a quella con il **maggior numero di operatori destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale**, alla data di presentazione della domanda (non va conteggiato il numero di "operatori ottimali" destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2020).

A parità di operatori, come sopra specificati, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva dell'intera Provincia o della Città Metropolitana di Milano, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.

#### **Comune in forma singola:**

Per i Comuni singoli, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza al **maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda**.

In caso di parità, è applicato il criterio della popolazione residente più numerosa, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.

La valutazione delle domande pervenute alla piattaforma informatizzata Bandi on line è a cura della competente struttura regionale.

#### **Non sono ammessi alla fase istruttoria** e, quindi, alla valutazione, i progetti:

- presentati in modalità diversa da quella prevista dal bando ovvero presentati non utilizzando la piattaforma informatizzata Bandi on line;
- presentati oltre il termine previsto al paragrafo C.1 (ore 14:00 del 31/01/2022);
- presentati da un Comune sia in forma singola che in forma associata;
- presentati da un Comune facente parte di una Unione di Comuni;
- presentati da Enti che non si siano attenuti a quanto previsto ai paragrafi A.3 e B.1 del bando, in ordine alla dotazione minima di operatori per la specifica forma associativa;
- presentati da Enti associati sulla base di uno statuto o di una convenzione con decorrenza successiva al 1 febbraio 2022.

In fase istruttoria, **non sono valutati e, quindi, non sono ammessi a graduatoria** i progetti privi della seguente documentazione obbligatoria, richiesta al paragrafo C1:

**Unioni di Comuni e Comunità Montane (nuovi, ampliati o esistenti):**

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Statuto della Comunità Montana/Unione di Comuni;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

**Enti associati (nuovi, ampliati o esistenti):**

- 1 - Delibera di Giunta, di approvazione del progetto, di tutti gli Enti associati;
- 2 - Convenzione;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

**Comuni singoli:**

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Relazione illustrativa;
- 3 - Preventivi di spesa.

***C3.b Valutazione delle domande***

Scaduto il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande (ore 14:00 del 31 gennaio 2022), Lombardia Informatica verifica la corretta presentazione delle stesse nella piattaforma informatizzata Bandi on line e gestisce le domande rimaste in sospeso nel sistema.

A seguito di tale verifica, Lombardia Informatica mette a disposizione della competente struttura, per l'istruttoria, tutte le pratiche pervenute.

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria formale che un controllo di merito con esame economico finanziario.

*L'istruttoria formale* del progetto è svolta, senza attribuzione di punteggio, sulla base dei criteri di ammissibilità sotto riportati:

- Coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità del bando
- Verifica della completezza della documentazione richiesta al paragrafo C.1, nonché controllo formale degli atti prodotti (Delibere di Giunta di approvazione del progetto, convenzioni, preventivi e attestati)
- Controllo delle dotazioni richieste in coerenza con quanto previsto al paragrafo B.2

*L'istruttoria di merito economico-finanziaria è volta a verificare i seguenti elementi:*

- Costo del progetto presentato in coerenza con i preventivi prodotti
- Validazione dei costi presentati, con decurtazione delle voci non ammissibili
- Attribuzione della percentuale di cofinanziamento sul costo validato, con verifica dei massimali concessi in base a quanto previsto dal paragrafo B.1

***C3.c Integrazione documentale***

Nel caso di carenze documentali non sostanziali e cioè di carenze diverse da quelle indicate al punto C3.b, Regione Lombardia, in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di:

1. chiedere chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale;
2. chiedere integrazioni documentali.

Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni non sostanziali sono effettuate a mezzo mail dalla casella di posta elettronica istituzionale: [polizialocale\\_ap@regione.lombardia.it](mailto:polizialocale_ap@regione.lombardia.it).

Ogni risposta o integrazione documentale non sostanziale deve essere prodotta a mezzo mail, rispondendo alla casella di posta sopra indicata.

In mancanza degli allegati previsti al paragrafo C1, da caricare obbligatoriamente tramite la piattaforma informatizzata Bandi on line, non si procederà con la richiesta di integrazione. Inoltre, come già indicato al paragrafo C3.b, tale inadempienza darà luogo all'esclusione dalla valutazione.

#### C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine dell'istruttoria, effettuata entro il 8 aprile 2022, la competente struttura regionale redige, entro il 15 aprile 2022, il piano di assegnazione della somma complessiva di euro 4.400.000,00, con le seguenti modalità:

- **per le nuove Unioni di Comuni o associazioni:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 1.200.000,00. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni o associazioni ampliate;
- **per le Unioni di Comuni o associazioni ampliate:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 1.000.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle nuove Unioni di Comuni, o associazioni. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti;
- **per le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 1.000.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni ampliate. Di eventuali somme residue beneficiano le Province o Città metropolitana di Milano (in forma singola);
- **per le Province o Città metropolitana di Milano** (in forma singola): individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 300.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti. Di eventuali somme residue beneficiano i Comuni in forma singola;
- **per i Comuni in forma singola:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 900.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Province o Città metropolitana di Milano. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

La competente struttura regionale approva, con atto amministrativo, l'elenco dei beneficiari del cofinanziamento entro il 15 aprile 2022.

L'elenco degli Enti beneficiari e non beneficiari del cofinanziamento è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione "bandi".

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, la stessa struttura regionale provvede, entro i successivi 20 giorni, ad inviare agli enti interessati apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

#### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

##### **C4.a Adempimenti post concessione**

Ai fini dell'attivazione delle procedure per l'impegno di spesa ed erogazione del cofinanziamento, è necessario acquisire e comunicare a Regione Lombardia i **codici CUP** riferiti al progetto.

Il Codice Unico Progetto (CUP) deve essere richiesto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per l'intero progetto, a prescindere da quanti beni o strumentazioni si acquistino (esempio: per un'auto e 5 fototrappole, un unico CUP).

In caso di Enti associati, il CUP deve essere richiesto **unicamente dall'ente capofila per l'intero progetto**. Pertanto, il CUP staccato dal capofila deve essere abbinato a tutte le voci finanziarie.

**Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del piano di assegnazione**, ogni Ente capofila deve far pervenire alla casella istituzionale [polizialocale\\_ap@regione.lombardia.it](mailto:polizialocale_ap@regione.lombardia.it) il suddetto codice identificativo del proprio progetto. La mancata comunicazione entro i termini comporta la **decadenza** dal cofinanziamento assegnato.

A seguito dell'istruttoria e della pubblicazione del relativo piano di assegnazione, gli Enti beneficiari devono rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del progetto entro e non oltre la data del 30 settembre 2022, pena la **decadenza** dal cofinanziamento regionale.

**Eventuali modifiche**, anche parziali, alle attività progettuali ammesse al finanziamento, sono possibili **solo previa adozione di nuovo atto deliberativo**, in variante al progetto originario, approvato in sede di istruttoria regionale, purché rientranti tra le voci finanziabili.

Ciò significa che l'Ente, per sopravvenute esigenze organizzative, per sconti e abbuoni ottenuti o per meglio ottimizzare le risorse, può presentare modifiche al progetto, per aumentare le quantità di beni da acquistare, rispetto alle dotazioni richieste e approvate, ma solo previa adozione di **nuova delibera di Giunta, di approvazione della modifica**.

Gli acquisti devono essere effettuati in base alle regole proprie delle PP.AA. e, di conseguenza, non è modifica del progetto una spesa inferiore a quella preventivata.

**La variazione di modello di veicolo o di marchio del veicolo** oppure di strumentazione, rispetto a quello approvato in sede di istruttoria, non costituisce modifica progettuale, purché mantenga le caratteristiche previste per ogni bene al paragrafo B.2. Nel caso in cui il nuovo bene abbia un costo superiore a quello approvato, la differenza resta totalmente a carico dell'Ente.

**La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa via PEC alla casella [sicurezza@pec.regionelombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regionelombardia.it)**, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte della struttura regionale competente, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito al paragrafo C4.b per la presentazione della rendicontazione, ovvero il 30 giugno 2022.

*Non sono prese in considerazione richieste di modifica:*

- pervenute con modalità diverse dalla trasmissione via PEC;
- pervenute oltre la data perentoria del 30 giugno 2022.

La struttura regionale competente verifica la possibilità di accettare modifiche al progetto iniziale solo se derivanti da atto di Giunta e se rientranti nelle casistiche previste dalle azioni progettuali di cui al paragrafo B2 del presente bando.

**Nel caso non siano state effettuate richieste di modifica progettuale,** l'Ente è tenuto al rigoroso rispetto di quanto indicato in fase di progetto, sia in termini di beni da acquistare che della loro quantità: **ogni variazione a quanto validato sarà a carico dell'Amministrazione.**

Esempio: nel progetto sono previste n. 1 auto elettrica e n. 4 radio portatili. Durante la fase di acquisto dell'auto si sono ottenuti abbuoni e sconti e l'Amministrazione decide di "investire" le somme residue nell'incremento delle radio portatili, portandone il numero da 4 a 6, senza richiedere modifica progettuale. In questo caso, in fase di rendicontazione, l'Ente dovrà specificare il costo delle 2 radio aggiuntive non previste, che non saranno oggetto di cofinanziamento e resteranno a carico dell'Ente.

Il contributo regionale è erogato agli Enti beneficiari entro il 31 dicembre 2022, a fronte della corretta rendicontazione prodotta entro e non oltre il 30 settembre 2022, **pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.**

#### ***C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione***

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Il responsabile del progetto dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari in convenzione deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il 30 settembre 2022, **senza alcuna possibilità di proroga.**

E', pertanto, responsabilità del Legale Rappresentante dell'Ente verificare che i beni oggetto di finanziamento siano consegnati e fatturati entro una data congrua, nonché controllare che siano attuate tutte le operazioni contabili relative alla liquidazione, nel rispetto della scadenza perentoria prefissata per la rendicontazione (30 settembre 2022).

Nel caso di progetti presentati da Enti associati, la rendicontazione è effettuata unicamente dal soggetto capofila e il contributo è erogato da Regione direttamente al soggetto capofila.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata la seguente documentazione:

1. File excel riepilogativo degli acquisti effettuati (il fac-simile è caricato nella piattaforma informatizzata Bandi on line);
2. Relazione amministrativa, da caricare nella piattaforma informatizzata Bandi on line unicamente in formato pdf, con il numero e la descrizione dei beni acquistati;
3. Determine di impegno di spesa;
4. Fatture conformi alla normativa fiscale vigente;
5. Mandati di pagamento;
6. Quietanze dei mandati di pagamento.

Le fatture, attestanti l'effettività della spesa, devono risultare **emesse successivamente alla data di approvazione del presente bando**. Gli acquisti effettuati precedentemente alla data suddetta non sono presi in considerazione ai fini della rendicontazione.

In sede di rendicontazione ad ogni Ente capofila è richiesto di inserire nella piattaforma Bandi on line il codice CUP, previsto dal paragrafo C4.a, che deve corrispondere a quello fornito a Regione Lombardia a seguito dell'aggiudicazione.

L'inserimento del CUP, da parte dei beneficiari o capofila di enti in convenzione, nella piattaforma Bandi on line è obbligatorio ai fini della conclusione dell'iter di rendicontazione.

#### **C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**

L'importo del cofinanziamento, erogato in un'unica soluzione a saldo, è calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto validato, Regione decurerà proporzionalmente il saldo da corrispondere. In caso di variazioni progettuali, così come previste e prescritte al paragrafo C.4a, Regione Lombardia, al termine della verifica della documentazione prodotta, effettua l'eventuale rideterminazione a ribasso del saldo da corrispondere.

### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

#### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Successivamente alla pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del piano di assegnazione del contributo regionale, come indicato al paragrafo C3.d, gli Enti beneficiari devono rispettare tutte le seguenti prescrizioni previste dal bando:

- Comunicare **entro 15 giorni** alla casella istituzionale polizialocale\_ap@regione.lombardia.it il codice CUP riferito al progetto approvato, che dovrà corrispondere a quello da inserire nella piattaforma *Bandi on line* per la conclusione dell'*iter* previsto per la rendicontazione;
- Realizzare il progetto e rendicontare, con le prescrizioni previste al paragrafo C4.c, entro la data perentoria del 30 settembre 2022, pena la **decadenza** dal cofinanziamento regionale;
- Allegare tutta la documentazione richiesta per la fase di rendicontazione, come definita al punto C4.c.

#### Pubblicità del contributo regionale:

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli acquisti sono stati effettuati con il contributo di Regione Lombardia.

#### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

A seguito dell'assegnazione del contributo, gli Enti che non intendono proseguire nella realizzazione del progetto devono inviare, **unicamente alla casella PEC sicurezza@pec.regione.lombardia.it, la comunicazione di formale rinuncia.**

La domanda di rinuncia deve essere debitamente motivata da cause di forza maggiore sopravvenute successivamente alla richiesta dell'agevolazione. La competente struttura regionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, procede con l'opportuno atto di revoca.

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza/revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma *Bandi on line*, entro il 30 settembre 2022;
- mancata osservanza delle disposizioni di cui all'art 36 della L.R. 6/2015.

In coerenza con il comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2015, in caso di scioglimento o recesso dalla forma associativa o, comunque, di cessazione del rapporto prima del decorso di 5 anni dalla data di liquidazione del finanziamento spettante, le amministrazioni uscenti/non più partecipanti per ragione a loro imputabile sono tenute alla restituzione delle proprie quote di cofinanziamento.

#### **D.3 Proroghe dei termini**

L'acquisto dei beni oggetto di finanziamento e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati entro il 30 settembre 2022, **senza alcuna possibilità di proroga**.

#### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia ha facoltà di svolgere visite di controllo sugli acquisti effettuati, per verificarne la conformità al progetto presentato e al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli, nonché per l'accertamento che la forma associativa non sia cessata o sia stata modificata prima del decorso di 5 anni dalla data di liquidazione del cofinanziamento regionale.

#### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

##### Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente misura di cofinanziamento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di nuove forme associative costituite;
- Numero di forme associative implementate;
- Numero di Enti finanziati rispetto alle domande pervenute;
- Numero di beni acquistati.

##### Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Unità Organizzativa Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale della Direzione Generale Sicurezza, dott. Antonino Carrara (tel. 0267657332).

#### **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all’allegato C.

#### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandi.regionelombardia.it](http://www.bandi.regionelombardia.it)).

L’elenco degli Enti beneficiari di contributo e degli Enti non assegnatari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regionelombardia.it](http://www.bandi.regionelombardia.it).

Per eventuali comunicazioni formali:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: [sicurezza@pec.regionelombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regionelombardia.it)

*Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta, dalle ore 09.30 alle ore 12.30 a:*

- Cristiano Dell’Acqua - 02 67654842
- Francesca Marino - 02 67652305
- Segreteria - 02 67652503

Per eventuali comunicazioni formali all’indirizzo di posta elettronica certificata: [sicurezza@pec.regionelombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regionelombardia.it)

*Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:*

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

*Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.*

TITOLO	DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2022
DI COSA SI TRATTA	Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per la costituzione o ampliamento di unioni di comuni o gestione associate di polizia locale, per acquisto di dotazioni tecnico strumentali specifiche per la polizia locale, rinnovo e incremento del parco veicoli - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p><b>Comunità Montane, Unioni di Comuni ed Enti associati</b> per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (L.R. 6/2015, artt. 8 e 13; L.R. 19/2008), dotati di un corpo o servizio di polizia locale con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.</p> <p><b>Province e Città metropolitana di Milano</b> dotate di un corpo o servizio di polizia locale con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale.</p> <p><b>Comuni singoli</b> dotati di un corpo o servizio di polizia locale con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato</p>
RISORSE DISPONIBILI	Euro 4.400.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento in misura massima del 90% e in misura minima del 50% del progetto validato, tenendo conto dei massimali concessi, da un massimo di euro 50.000,00 ad un minimo di euro 20.000,00;
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 10 gennaio 2022
DATA DI CHIUSURA	Ore 14:00 del 31 gennaio 2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda</li> <li>· Documentazione prevista al paragrafo C.1</li> </ul> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>

PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". Le domande saranno valutate con riferimento alle diverse tipologie di strutturazione degli enti locali (Unione di Comuni, Comunità Montane, associati, Province, Città metropolitana di Milano e Comuni singoli) in base al numero di Comuni, al numero di operatori, alla popolazione residente).
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:      Segreteria U.O. Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale      Email istituzionale: <a href="mailto:polizialocale_ap@regione.lombardia.it">polizialocale_ap@regione.lombardia.it</a></p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### **D.9 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

*Direzione Generale Sicurezza*

*U.O. Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale*

*Indirizzo pec: [sicurezza@pec.regionelombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regionelombardia.it)*

*La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:*

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

*Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.*

#### **D.10 Definizioni e glossario**

Bandi online - Sistema Informativo regionale ([www.bandi.regionelombardia.it](http://www.bandi.regionelombardia.it)).

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

### **D.11 Riepilogo date e termini temporali**

<b>Attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Riferimenti</b>
<i>Presentazione delle domande in Bandi on line</i>	dalle ore 10:00 del 10 gennaio 2022 alle ore 14:00 del 31 gennaio 2022	<i>Bandi on line</i>
<i>Fase istruttoria, da parte della struttura regionale competente</i>	dal 1 febbraio al 8 aprile 2022	
<i>Redazione dei 4 piani di assegnazione (per nuove forme associative; per ampliamento di Unioni di Comuni e associazioni; per Unioni di Comuni, Comunità Montane e associazioni esistenti; per Comuni singoli) e pubblicazione, da parte della struttura regionale competente</i>	entro il 15 aprile 2022	<i>BURL e sito istituzionale</i>
<i>Presentazione della rendicontazione a cura degli Enti beneficiari</i>	entro il 30 settembre 2022	<i>Bandi on line</i>
<i>Verifica delle rendicontazioni prodotte, a cura della struttura regionale competente</i>	entro il 30 novembre 2022	
<i>Liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari</i>	entro il 31 dicembre 2022	

### **D.12 Allegati/informative e istruzioni**

- ALLEGATO A: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)
- ALLEGATO B: Istruzioni sulla firma elettronica
- ALLEGATO C: Informativa relativa ai dati personali

**ALLEGATO A**

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA  
DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A  
FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI  
POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E  
INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2022 (L.R.  
6/2015, ARTT. 8 E 25)**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (*cognome e nome dell'intermediario*) \_\_\_\_\_

in qualità di (*denominazione intermediario*) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Dotazioni polizia locale 2022 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
  
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

**ALLEGATO B****FIRMA ELETTRONICA**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. *eIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:*
  - a) è connessa *unicamente* al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
3. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

**Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

## ALLEGATO C



RegioneLombardia

***INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
PER IL SERVIZIO: BANDO DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI E VEICOLI ANNO 2022***

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (dati anagrafici), dichiarati in qualità di soggetto delegato dal rappresentante legale dell'Ente che presenta domanda di cofinanziamento, sono trattati al fine dell'erogazione del contributo a favore degli Enti Locali previsto dagli artt. 25 e 26 della L.R. 6/2015, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali e incremento del parco veicoli destinati alla polizia locale.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati personali non saranno diffusi

**6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo, per il tempo strettamente necessario alla definizione delle nuove esigenze emerse.

**7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [sicurezza@pec.regionelombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regionelombardia.it) all'attenzione della Direzione Sicurezza.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.